ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-11. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - **Trieste, Mercoledì 28 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5481**

2079

Situazione chiarificata a Londra dopo il successo della tesi italiana

L'Urss ha scoperto il proprio gioco - Omaggi britannici al realismo e al buonsenso della politica fascista - Lungo colloquio Chamberlain-Grandi

BERLINO, 27

Si ha da Londra:

Sono note le vicende di queste ultime sedute del Comitato di non intervento: Presentazione d'un piano britannico accettato come base di discussione da 27 Potenze; successivamente tentativo di alterare l'ordine di discussione dei vari paragrafi dello schema per mettere in primo piano la questione dei volontari ed eliminare praticamente la questione dei diritti di belligeranza; presentazione infine d'un questionario inglese che sotto molti aspetti avrebbe dato forza a quel tentativo; energica opposizione delle Potenze autoritarie, smascheramento dell'obliqua manovra e accettazione del questionario italiano il quale segna il ritorno a quell'originale piano britannico che la Russia e la Francia e per un momento anche l'Inghilterra hanno tentato di modificare e capovolgere a loro vantaggio e che come è noto stabilisce nell'ordine come capisaldi di discussione i seguenti argomenti: 1) Rafforzamento del controllo. 2) Riconoscimento della belligeranza. 3) ed ultimo: ritiro dei volontari. Non vi è stamane settore alcuno della stampa inglese, grande, media e piccola che — riconoscendo quanto sopra — non sia costretto ad ammettere che con la decisione di ieri si è ritornati al buon senso e che a condurre tutti su questa strada è stata la politica dell'Italia fascista.

Un piano infelice

Così il *Manchester Guardian* sotto il titolo «Tattica degli Stati fascisti» scrive: «Il questionario britannico ha avuto il paradossale risultato di essere inchiodato dall'Ambasciatore Grandi — il quale si è dimostrato un diplomatico veramente abile — alla lettera del piano originale britannico che in sostanza ha dato all'Italia e alla Germania l'opportunità di sfoggiare una superortodossia e domandare che sia rispettato l'ordine originale e che la questione dei diritti di belligeranza, non solo sia discussa, ma risolta prima della questione del ritiro dei volontari. In ogni caso il punto morto che ha origine nell'incidente del «Leipzig» rimane tuttora anche se l'Italia e la Germania si sono fortemente trincerate nella posizione indicata dal piano britannico ed abbandonata forse inconsideratamente dal Governo britannico con la presentazione del suo questionario».

Anche il *News Chronicle* per la penna del non sospetto Vernon Bartlett è pieno di ammissioni che, se non corrispondono esattamente ai desideri dello scrittore, non sono pertanto meno significative. Vernon, che fa una cronaca pittoresca della seduta di ieri, è difatti costretto ad ammettere che mentre l'atteggiamento di Maiski e Corbin rifletteva dubbi e incertezza, il rappresentante dell'Italia fascista si è preso gioco di tutti demolendo le organizzazioni avversarie che si basavano su un piano «notoriamente infelice perchè dava due volte la stessa lista di questioni» ma elencate in ordine diverso. Si ritorna quindi all'originale documento britannico come è stato chiesto dall'Italia — continua il Vernon — il quale conclude: I circoli londinesi sono rimasti favorevolmente sorpresi dei progressi fatti ieri e sperano ora che le risposte dei vari Governi siano altrettanto brevi e chiare quanto lo sono le proposte contenute nel «Libro bianco» inglese.

"Giornata memorabile,,

Anche il *Times*, la *Morning Post* ed il *Daily Telegraph* mettono in grande rilievo la decisione raggiunta ieri attraverso la vigorosa azione dell'Italia fascista d'inviare un questionario formulato sull'ordine delle proposte contenute nel piano britannico e non su quello del questionario britannico dove, come scrive il *Times*, il ritiro dei volontari essendo oggetto d'un paragrafo 7 nel piano, era passato al paragrafo 3 nelle liste del questionario. Analoghi rilievi vengono ribaditi, non solo nelle note diplomatiche della *Morning Post* del *Daily Telegraph*, dell'*Yorkshire Post* e del *Daily Mail*, ma in genere in tutti i commenti apparsi stamane sulla stampa inglese. Il corrispondente londinese del *New York Times*, in una lunga corrispondenza scrive:

«Negli annali dell'arte diplomatica la giornata di ieri rimarrà memorabile per il notevole successo riportato dalla politica italiana contro la forte coalizione anglo-franco-russa. Tale completo risultato tecnico sta a dimostrare che una diplomazia di alta classe rimane sempre un potente fattore nelle relazioni internazionali.»

Quindi il corrispondente, dopo aver fatto la storia delle alterne controversie che hanno dominato i lavori del Comitato e dopo aver messo in luce l'atteggiamento sempre ostruzionistico dei rappresentanti della Russia e della Francia e gli errori commessi dal rappresentante britannico conclude:

«Il comunicato ufficiale indica chiaramente la portata del successo italiano, successo che costituisce, fra l'altro, un eccellente esempio di attività diplomatica».

L'ostruzionismo di Mosca

Anche sulla particolare questione del ritiro dei volontari, tutti i giornali sono costretti ad ammettere il cristallino atteggiamento tenuto dal rappresentante dell'Italia fascista, che non ha mancato, a questo proposito, di richiamare l'attenzione del Comitato sulle relative note italiane e tedesche presentate fin dal gennaio scorso.

Mentre gli stessi giornali, e particolarmente la *Morning Post*, il *Times* e il *Daily Telegraph* non mancano di sottolineare la sgradevole sorpresa provocata dall'atteggiamento di Maiski il quale, come scrive il *Daily Telegraph*, dopo avere sollevato una obiezione dopo l'altra, ha scoperto il suo giuoco dichiarando improvvisamente che in nessuna cricostanza il Governo sovietico sarebbe addivenuto al riconoscimento della belligeranza alle due parti, rilevando pure la pronta rimbeccata di Plymouth che definendo «impolitico» l'atteggiamento del rappresentante bolscevico, ha espresso la speranza che le parole di Maiski non rappresentino la decisione finale della Russia.

Stamane a Downing Street ha avuto luogo un lungo colloquio tra il primo Ministro britannico Chamberlain e l'Ambasciatore d'Italia Grandi. Su tale colloquio è mantenuto il massimo riserbo.

"La pietra di paragone"

BERLINO, 27

L'esito della lunga discussione di ieri in seno al Comitato del non intervento suscita negli ambienti politici tedeschi un sensibile compiacimento, che trova anche la sua ragione nel favorevole apprezzamento britannico della condotta dell'Italia e del Reich. In un momento particolarmente delicato della situazione le due Potenze autoritarie hanno dato prova di quella coscienza e solidarietà europea che sempre è stata la loro bandiera.

La giornata londinese di ieri ha servito in certa guisa da pietra di paragone: ha permesso di distinguere chi vuole la pace e chi vuol spingere il continente verso una nuova catastrofe.

Il tentativo di siluramento della politica di non intervento operato dal rappresentante sovietico non ha sorpreso nessuno in Germania, ove non si ristà dal richiamare ogni giorno l'attenzione delle Potenze occidentali e soprattutto dell'Inghilterra sul pericolo di tale ingerenza russa nel continente; ma poichè ora l'Unione sovietica ha buttato la maschera, bisogna trarne le logiche conseguenze. La giornata di ieri può aprire la via a nuove speranze, si dice a Berlino, o segnare l'inizio di un nuovo ordine di cose, se tutte le Potenze interessate si decidono risolutamente ad impedire nell'avvenire qualsiasi tentativo di sabotaggio del non intervento.

Quello che non ti aspetti

La Francia inquieta per gli orientamenti britannici

PARIGI, 27

Imbarazzo, disappunto, incertezza sono le caratteristiche delle impressioni suscitate in Francia dopo le decisioni prese ieri nella riunione del Sottocomitato di non intervento. Per convincersene, basta raccogliere i commenti degli ambienti politici e diplomatici e scorrere le considerazioni con le quali la stampa accoglie le inattese notizie, a carattere piuttosto sensazionale, giunte la notte scorsa dalla capitale britannica.

Politica bifronte dei Soviet

Gli stessi corrispondenti londinesi dei giornali parigini, a corto di istruzioni e di orientamenti, si astengono dal formulare qualsiasi conclusione, e soltanto i giornali decisamente antisovietici ammettono con un certo compiacimento che sono unicamente le dichiarazioni dell'Ambasciatore russo a Londra quelle che minacciano il naufragio di tutta la politica del non intervento. Prendiamone atto ed archiviamo il riconoscimento della stampa parigina per il bilancio delle responsabilità.

Il *Journal* per esempio scrive: «Un punto è ormai acquisito ed è che le sorti del piano inglese, ultima carta della cooperazione internazionale, dipendano unicamente dai Soviet. Infatti, tutte le altre Potenze hanno preso nettamente posizione. L'Italia, la Germania e il Portogallo accettano il piano britannico come un insieme organico. Le tre Nazioni sono pronte a discutere il ritiro dei volontari alla sola condizione che le altre Potenze accettino egualmente la totalità del piano britannico in tutti i suoi principii, a cominciare da quello del riconoscimento dei diritti di belligeranza. Ma — si dirà — la posizione della Russia non è stata precisata come quella del Reich e dell'Italia? Maiski non ha ripetuto quello che aveva già detto martedì scorso, e cioè che mai il Governo di Mosca accorderà al Generale Franco il diritto di belligerante? Se così fosse, la causa sarebbe giudicata. Ma si assicura che l'Ambasciatore dei Soviet ha lasciato intendere che egli non ha parlato che in suo nome personale e secondo le sue opinioni, riserbandosi la posizione definitiva del suo Governo, al quale ha trasmesso tutti i documenti: il che lascia la porta aperta ad una evoluzione che non sarebbe la prima. Ancora una volta cogliamo nel vivo la doppia faccia dei Soviet: l'una è quasi rivoluzionaria, l'altra addirittura delle più pacifiche. Il Cremlino si serve del Comintern per seminare il vento, e pretende d'essere indipendente dal Comintern quando si tratta di non raccogliere la tempesta».

Da che pulpito!

La *Liberté* riproduce le dichiarazioni di Maiski in antitesi con quelle logiche, coerenti e concilianti del conte Grandi, e commenta in grassetto: «E' dunque ormai stabilito che l'Unione dei Soviet — e l'Unione dei soviet soltanto — è quella che si oppone al piano britannico di non intervento.»

«Un Paese — nota il *Journal des Debats* — ha manifestato ieri la sua volontà di impedire l'intesa: è l'Unione dei Soviet, il cui rappresentante ha dichiarato che il suo Governo non accorderebbe mai i diritti di belligerante al Generale Franco. Maiski ha soggiunto, senza ridere, che ciò significherebbe trattare sulla stessa base giuridica il Governo spagnolo legittimo e il Generale ribelle. E' una magnifica dichiarazione da parte del Governo bolscevico, che si è stabilito con la forza, che non si mantiene al potere che con metodi barbari e che lavora ovunque per la rivoluzione servendosi dei comunisti locali, ai quali dà ordini e distribuisce denaro. Bisogna sperare che il Governo francese non assuma un atteggiamento che potrebbe far pensare che esso è a rimorchio dei Soviet. In realtà non ci si intenderà mai al Comitato di Londra se gli uni non vogliono riconoscere i diritti di belligeranza che quando tutti gli stranieri abbiano lasciato la Spagna, e gli altri intendono che nessuna garanzia sia data a questo riguardo. La vera soluzione, che è senza dubbio quella che prospetta l'Inghilterra, è la seguente: il riconoscimento sarebbe accordato appena vi fossero ragioni di credere che il ritiro dei volontari fosse sulla buona via.»

Il *Temps*, in un imbarazzato articolo di fondo, lamenta che il conte Grandi abbia deplorato il contegno della stampa francese, mentre secondo l'organo ufficiotso sarebbero i giornali italiani responsabili di una campagna antifrancese ingiustificata per rigettare la colpa del fallimento dei tentativi britannici sulla Francia.

L'Inghilterra e Franco

Evidentemente il partito preso e la tendenziosità dominano i redattori del *Temps*, ai quali basterebbe scorrere le cronache che lo stesso *Temps* ha riprodotto dei dibattiti di Londra per accorgersi che la loro tesi è veramente insostenibile perchè c'è contraddizione nei termini.

Particolare sintomatico: il *Temps* ignora completamente l'atteggiamento dell'Ambasciatore sovietico. In realtà ci si rende perfettamente conto a Parigi che l'opinione sovietica ha nei confronti della Spagna un'importanza sempre più negativa; e registrando i successi progressivi del Generale Franco gli ambienti del Quai d'Orsay si domandano quali decisioni prenderebbe Londra nel caso di un fallimento definitivo della politica di non intervento. E' ormai acquisito e pacifico che l'Inghilterra vuole entrare in contatti col Generale Franco con o senza il Comitato di Londra; è altrettanto acquisito e pacifico che al virtuosismo giuridico e procedurale della diplomazia internazionale il Generale Franco oppone l'avanzata metodica ed inarrestabile delle sue truppe, tanto che un collasso dei rossi potrebbe prodursi da un momento all'altro per accelerare lo smantellamento del Governo di Valencia. Mettersi rapidamente d'accordo col vincitore, significa per l'Inghilterra migliorare la propria posizione nel Mediterraneo occidentale, consolidando quel «gentlemen's agreement» anglo-italiano che gli ambienti responsabili britannici hanno tendenza a consolidare e a rafforzare come base di una solida amicizia tra i due Paesi.

Tutto questo orientamento della politica britannica inquieta a Parigi, dove l'udienza accordata lunedì dal conte Ciano a sir Eric Drummond è considerata come il segno di una distensione che questa volta sarebbe solidamente fondata su elementi precisi; anche perchè un riavvicinamento di Londra con l'Italia significherebbe la liquefazione dell'intesa franco-britannica e in pari tempo il miglioramento dei rapporti della Granbretagna con la Germania e l'isolamento della Francia. Il fatto è che perfino le destre appaiono impermalite.

Bilancio soddisfacente di una seduta

ROMA, 27

Il *Giornale d'Italia* commenta la adunata di ieri del Sottocomitato tecnico del non intervento conclusasi con la constatazione della netta prevalenza della tesi italiana

Non parleremo, scrive il giornale, di vittoria italiana, parleremo piuttosto di vittoria del buon senso, della ragione e dell'onestà.

Tre punti

Tre punti sono stati luminosamente chiariti. E tutti e tre insieme valgono a definire, nella loro concreta realtà al di là delle esteriori finzioni, gli indirizzi dei vari Paesi nella politica del non intervento. Il primo punto riguarda l'Italia.

In questa ultima settimana la stampa francese di ogni tendenza e formato, non senza il concorso affiancato delle pattuglie britanniche dei pompieri incendiari, si è concentrata nella denunzia d'una pretesa intenzione dell'Italia di sabotare le proposte britanniche. Tutti hanno compreso che questa agitazione era solo un tentativo di alibi. Ma anche le vuote parole imponevano un preciso chiarimento che mettesse fine alla speculazione. Ed il chiarimento è venuto. Il discorso del conte Grandi ha precisato ieri che l'Italia si impegna, sin da oggi, ad accettare tutte le proposte britanniche ed a portarvi anzi il contributo prezioso della sua collaborazione. L'Italia domanda soltanto che queste proposte siano definite nel loro ordine logico, in modo da divenire veramente operanti. E tale ordine è appunto quello già fissato dallo stesso Governo britannico.

Il secondo punto riguarda la Francia del Fronte popolare e la Russia dei Soviet. Entrambi questi Paesi hanno scoperto il loro giuoco già sospettato, ed è risultato ben chiaro che Francia e Russia intendono rifiutare la loro adesione alla proposta britannica numero tre del riconoscimento della belligeranza al Gen. Franco. Le proposte britanniche sono state formulate come un tutto armonico ed indivisibile. Ne viene dunque che la Francia e la Russia, preparandosi a rifiutare una delle proposte più sostanziali dell'Inghilterra, si mettono fuori del piano britannico minacciandone la sorte.

Il terzo punto riguarda la singolare dottrina che la Russia dei Soviet intende sostenere nei riguardi dei Governi e dei regimi di ogni Paese, in rapporto alla Società delle Nazioni. La sua affermazione che non esiste un problema della belligeranza perchè la Russia considera la concessione dei suoi diritti al Gen. Franco come contraria al diritto internazionale, in quanto Franco si batte contro un Governo membro della S. d. N., è una nuova applicazione sorprendente dei principii societari. Essa in sostanza significa che un Governo, e con esso il regime che rappresenta, una volta riconsciuto dalla S. d. N. diviene inviolabile, non soltanto di fronte agli altri Stati, ma anche di fronte ai partiti ed alle correnti nazionali, se anche fossero la maggioranza del suo popolo.

Ciò che Londra ha compreso

La S. d. N. dovrebbe, in sostanza, cristallizzare i Governi ed i regimi dei vari Paesi in quanto rispondono agli interessi del partito dominante a Ginevra. L'assurdità tendenziosa di questa teoria, che rivela la miccia tenuta sempre accesa da Mosca sotto i piedi malfermi della S. d. N., non ha bisogno di essere dimostrata.

Il giornale rileva infine che i discorsi di Londra sono stati sufficientemente intelligibili per chiarire nella coscienza europea il valore delle intenzioni di ciascuno Stato. L'Inghilterra ha, senza dubbio, sentito il pericolo della politica associata franco-sovietica per le sue proposte e per l'Europa, ed ha rifiutato di darle man forte, mantenendo il suo documento sul quale questa politica aveva tentato di giuocare la sua carta rischiosa. Vi è da augurarsi che perseveri in questa via d'equilibrio e di responsabilità.

Ciano riceve S.E. Hotta che oggi rimetterà le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 27

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano, ha ricevuto oggi in udienza a Palazzo Chigi il nuovo Ambasciatore del Giappone S. E. Hotta, il quale gli ha presentato copia delle credenziali che rimetterà domani in udienza solenne a S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il Comandante dell'Aviazione uruguayana parla a Roma sull'Aviazione italiana

ROMA, 27

Al Circolo degli ufficiali delle Forze Armate, a palazzo Barberini, il Comandante Attilio Frigerio, Comandante dell'Aviazione uruguayana, ha tenuto una conferenza sull'aeronautica italiana. Erano presenti il Sottosegretario all'Aeronautica, Generale Valle, il Ministro dell'Uruguay in Italia S. E. Questa, il presidente del Circolo delle Forze Armate, Generale Graziòli, il Comandante della terza zona aerea territoriale, Generale Lombard, i rappresentanti dei Sottosegretari di Stato alla Guerra e alla Marina e quello del P.N.F., numerosi ufficiali generali dell'Esercito e dell'Aeronautica e una larga rappresentanza dei pionieri dell'Aviazione italiana e della Reale Unione nazionale aeronautica, inoltre ufficiali di tutte le Forze Armate, specialmente dell'Aeronautica.

Il Comandante Frigerio, che 25 anni or sono venne in Italia per apprendervi l'arte del volo e conseguire il brevetto di pilota, è rimasto sempre un fervido ammiratore e un sincero amico dell'Italia, ove conta tra i pionieri dell'Aeronautica e negli ambienti aviatori vivissime simpatie. Presentato all'uditorio da S. E. Valle, il Comandante Frigerio, nella sua conferenza, ha voluto testimoniare dapprima la sua ammirazione per l'Italia fascista, ha indi svolto, in una rapida ed efficace rassegna, l'attività aviatoria dell'Italia, soggiungendo come ai tentativi italiani che si sono svolti dal 1900 in poi, si debba l'avvento dell'aviazione e come l'aviazione stessa si sia sviluppata per il notevole contributo apportato dagli italiani, nella guerra di Libia, nella guerra mondiale e, successivamente, in Regime fascista. Il Comandante Frigerio è stato calorosamente applaudito.

La prodigiosa attività degli italiani in Etiopia

Dichiarazioni di un austriaco

VIENNA, 27

Il dott. Gerardo Golstucker che da molti anni esercita la professione in Abissinia essendosi stabilito già prima della guerra a Dire Daua, venuto in Patria a trascorrere le vacanze, ha dichiarato ai giornalisti che specialmente i conoscitori del Paese non potranno mai apprezzare abbastanza quello che gli italiani fanno in Abissinia. Lo spettacolo delle colonne di operai italiani al lavoro nel caldo ardente riempie di ammirazione e si può tranquillamente asserire che nessun altro popolo europeo avrebbe potuto fare cose simili con uguale rapidità. Gli indigeni mai e poi mai.

A Dire Daua sono già sorti edifici pubblici e caserme che forniscono la testimonianza del senso estetico degli italiani e a poco a poco si va sviluppando anche una vita nazionale. Grandi sono gli sforzi per migliorare le condizioni sanitarie del Paese ed altresì per attirare nelle scuole la gioventù abissina. L'abissino va abituandosi alle banconote invece che alla moneta metallica e guadagna molto perchè, scarseggiando la mano d'opera, i salari sono alti.

La vacanza nuziale

Ne usufruiranno anche impiegati privati e operai

ROMA, 27

Una decisione di particolare significato, che si inquadra egregiamente nel complesso delle provvidenze di carattere demografico deliberate dal Governo fascista, è stata adottata dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione, con l'approvazione di uno schema di decreto legge riguardante la concessione di un congedo straordinario agli impiegati dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni che ne facciano richiesta per contrarre matrimonio.

In virtù di tale provvedimento, gli impiegati delle pubbliche amministrazioni potranno fruire, in occasione del loro matrimonio, di un congedo straordinario che, secondo quanto si assicura, sarà di 15 giorni e che a tutti gli effetti: pensione, licenza ordinaria annuale, scatti di carriera e di stipendio, sarà considerato come periodo di regolare servizio. Di analogo vantaggio fruiranno gli impiegati privati. In attuazione di quanto sarà disposto dal provvedimento di prossima emanazione, le organizzazioni sindacali interessate provvederanno a stipulare appositi contratti collettivi o ad integrare le pattuizioni di lavoro vigenti

E' interessante altresì al riguardo notare come di una tale concessione siano destinati a fruire, non solo i ceti impiegatizi pubblici e privati, ma anche le maestranze operaie. E' infatti allo studio presso gli organi competenti la questione dell'estensione del beneficio del congedo straordinario per matrimonio, di una durata da determinarsi, a tutte le categorie operaie, appena gli anzidetti studi, a cui partecipano i vari uffici dei Ministri interessati, saranno ultimati. La nuova provvidenza, che oltre a una portata demografica, ha un significato sociale, in quanto verrà una volta di più a testimoniare il vigile e costante interessamento del Regime per le classi lavoratrici, sarà a cura delle organizzazioni sindacali, e sempre attraverso la stipulazione di appositi accordi collettivi, inclusa nei contratti di lavoro. Completando le provvidenze già attuate o in corso di emanazione per favorire la costituzione di nuove famiglie: viaggi a tariffa ridottissima sulle ferrovie statali, concessione di premi di nuzialità a favore del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni e di prestiti per tutti gli altri cittadini, il nuovo beneficio verrà a costituire un nuovo ed ulteriore passo in avanti nella politica [illegible] il Regime tenacemente persegue.

Il Duce si reca in volo a Vicenza, Padova e Ferrara

Ispezioni agli aeroporti - Entusiastiche manifestazioni degli avieri e delle popolazioni - Una visita alla basilica di S. Antonio

ROMA, 27

Il Duce, pilotando il suo trimotore, è partito stamane alle ore 8.30 dall'aeroporto di Rimini, dirigendosi su Vicenza ed atterrando in quel campo d'aviazione dove, accompagnato dal Generale Pricolo, comandante della seconda zona aerea, visitava gli impianti aeronautici. Lasciato il campo, il Duce giungeva, inaspettato, a Piazza dei Signori, ove una grandissima folla, immediatamente raccoltasi, Gli improvvisava una fervida manifestazione.

Ritornato a bordo del suo «S. 81», il Duce si recava a Padova e, dopo avere ispezionato quell'aeroporto, visitava la Basilica del Santo, ossequiato dal Capitolo. Attraversava poi il centro della città, immediatamente riconosciuto dalla popolazione, che Lo acclamava lungo tutto il percorso con vibrantissime manifestazioni di entusiasmo e di devozione. Proseguendo sulla via del ritorno, il Duce scendeva all'aeroporto di Ferrara per ispezionarvi gli impianti aeronautici, gli apparecchi e gli equipaggi. Anche qui, come nei campi precedentemente visitati, gli avieri, dopo resi gli onori militari, hanno inneggiato al Duce con vibranti manifestazioni. Alle 12.30 il trimotore del Duce atterrava a Rimini.

Fra il popolo vicentino

VICENZA, 27

Verso le 9.40 il trimotore del Duce ha atterrato all'aeroporto Tommaso Dal Molin. L'apparecchio era pilotato personalmente dal Capo del Governo il quale aveva al suo fianco il maggiore Biseo. Il Duce è stato ricevuto dal Generale Pricolo, comandante la zona aerea territoriale, dal Generale Santoro, comandante la terza brigata aerea, e dal colonnello Brenta, comandante il locale Aeroporto, che erano stati preavvertiti dell'arrivo del Duce soltanto pochi minuti prima.

Il campo d'aviazione era in piena attività in quanto per disposizione di Mussolini nessuno era stato avvertito dell'arrivo. L'ispezione è stata quindi effettivamente improvvisa. Il Duce ha visitato subito gli impianti del magnifico campo vicentino ed ha impartito disposizioni per i lavori in corso. Quindi il Capo del Governo, accompagnato dal Generale Pricolo, è salito in un'automobile del Comando e si è diretto verso la città. Per via San Marco, via Porti, Corso Principe Umberto e via Manin la macchina è andata a fermarsi in Piazza dei Signori. Qui il Duce è sceso dalla vettura e si è fermato ad ammirare la storica ed artistica piazza. La presenza del Capo del Governo è stata notata dai cittadini che subito si sono stretti intorno a lui, acclamando entusiasticamente. In pochissimi istanti una folla imponente si è raccolta intorno a Mussolini che rispondeva con il saluto romano e con un largo sorriso alla vibrante dimostrazione che di momento in momento andava crescendo di intensità. Poscia il Duce risaliva sull'automobile e ritornava all'aeroporto. Rivestita la tenuta di volo, il Capo del Governo ha preso posto sul suo S. 81 e spiccava il volo dirigendosi alla volta di Padova.

Nella città del Santo

PADOVA, 27

Verso le 10.40 il Duce è giunto improvvisamente all'aeroporto di Padova. Accompagnato dal Generale Pricolo e dal Generale Lodi, si è recato in automobile al centro della città soffermandosi brevemente in un pubblico esercizio. Il gruppo formato dal Duce e dai due ufficiali era subito notato e tosto la voce della visita inattesa si diffondeva in città. Il Capo del Governo veniva fatto segno ad una calorosissima dimostrazione di affetto dalla numerosa folla che, lasciate le normali occupazioni e i negozi vicini, si era raggruppata intorno a lui. Il Duce, evidentemente commosso dalla spontanea manifestazione, rispondeva con grande affabilità.

Mussolini si è recato poscia alla Basilica Pontificia del Santo. Attraversando nuovamente le piazze del centro si dirigeva infine verso l'aeroporto ripartendo alle 11.20.

Le grandi manovre in Sicilia dal 12 al 19 agosto

Impiego dell'Opera Balilla per i servizi territoriali

ROMA, 27

Le prossime grandi manovre dell'Esercito per quanto si riferisce al loro svolgimento in Sicilia, avranno inizio il 12 agosto e termineranno il 19 successivo. Più precisamente: il giorno 12 le truppe assumeranno la dislocazione di manovra, nei giorni 13 e 14 si svolgerà la prima fase delle manovre. Il 15, festa di Ferragosto, le truppe avranno riposo. La seconda ed ultima fase delle manovre si svolgerà nei giorni 16 e 17, per modo che il giorno 18, mentre le truppe effettueranno il loro ammassamento finale, i comandanti saranno convocati per il rapporto sulla grande esercitazione compiuta, la quale sarà stata ricca di esperienze e di ammaestramenti preziosi. Il successivo giorno 19 avrà luogo la rivista delle forze che avranno partecipato alle manovre; ingenti forze se si considera che opereranno in Sicilia complessivamente ben cinque Divisioni oltre alla «brigata corazzata» e ai servizi vari, e senza contare le forze della Marina e dell'Aviazione, che nelle manovre avranno parte cospicua

E non è tutto; poichè è necessario considerare anche la partecipazione di tutte le formazioni speciali, la Milizia in primo luogo, che in caso di guerra sono chiamate a contribuire alla difesa del territorio nazionale e che anche nel caso attuale, che come sempre risulterà aderentissima alla realtà, avranno largo impiego. Come avranno adeguato impiego questa volta le nostre organizzazioni giovanili dai Balilla ai Giovani Fascisti per tutti quei servizi territoriali che in caso di guerra ad essi sarebbero richiesti e ai quali l'Opera Balilla provvede a fortemente prepararli.

Benni e Lantini inaugurano il fabbricato "9 maggio,, nella pineta di Rodi

AQUILA, 27

Accolti da fervide dimostrazioni di devozione sono qui giunti stamane le LL. EE. i Ministri Benni e Lantini. Ricevuti al palazzo del Governo dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità, i Ministri hanno visitato il Consiglio delle Corporazioni e la basilica di Collemaggio e quindi, seguiti dalle autorità, hanno raggiunta la pineta di Roio, ove è stato solennemente inaugurato il grandioso fabbricato «9 Maggio» per i figli dei marittimi.

Il loro arrivo ha dato luogo a calorose manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte della popolazione di Roio e delle CC. NN. aquilane. Le manifestazioni si sono ripetute altrettanto entusiasticamente quando i Ministri, dopo la cerimonia, sono partiti alla volta di Campo Imperatore.

Gli studi per l'incremento della coltura olivicola in Italia

ROMA, 27

Indetta dalla Federazione nazionale dei Consorzi per l'olivicoltura ha avuto luogo una riunione delle commissioni tecniche per lo studio delle varietà di olivo, olio da tavola e degli olii di oliva prodotti in Italia, istituite dal Ministero della Agricoltura e funzionanti presso la Federazione suddetta. Dopo un riesame degli studi già compiuti i singoli componenti delle commissioni tecniche hanno ampiamente riferito sullo stato degli studi in atto. E' stato poi compilato il programma per il proseguimento delle indagini, nonchè per il coordinamento dei lavori effettuati e di quelli in atto, in modo da potere ultimare quanto prima le ricerche indispensabili per una esatta disciplina e dell'attività vivaistica consortiva e dell'individuazione delle varietà di olivo da olio e da tavola meritevoli di essere diffuse nelle varie zone olivicole mediante gli innesti degli olivastri allo scopo di contribuire al raggiungimento dell'autarchia nel settore oleario.

Quindici pellicole germaniche alla Mostra di Venezia

BERLINO, 27

Alla prossima Mostra internazionale cinematografica di Venezia la Germania sarà presente con quindici pellicole, di cui otto di carattere culturale ed educativo. Fra le altre sette figura anche il «Despota» che ha valso quest'anno ad Emilio Jannings la assegnazione del premio nazionale tedesco del cinematografo. I lavori saranno proiettati in originale con didascalie in lingua francese. Tutta la stampa sottolinea la grande importanza che ha acquistato la Mostra internazionale cinematografica di Venezia agli effetti dello sviluppo e della affermazione del cinema nei suoi valori essenzialmente artistici.

Una conferenza a Francoforte sulle rappresentazioni di Siracusa e Paestum

FRANCOFORTE s. MENO, 27

Alla presenza del primo Borgomastro della città e del R. Console d'Italia, dell'Ispettore generale dei teatri, di molte personalità e di un eletto pubblico, il delegato dal Ministero della Cultura Popolare al Congresso del teatro all'aperto, on. Pace, ha tenuto un'applaudita conferenza sulle rappresentazioni di Siracusa e di Paestum.

Le gare aeree di Zurigo

Rinnovata ammirazione per le audaci acrobazie degli italiani

ZURIGO, 27

La gara per apparecchi da turismo svoltasi su un percorso di circa 650 km. per la classificazione della quale erano state predisposte varie condizioni quali la precisione, il peso dell'apparecchio, il numero dei passeggeri, le comodità a disposizione ecc., è stata vinta dal polacco Przysiecki. La gara internazionale di volo in altezza è stata vinta dal capitano francese Michy che è salito a 9000 metri in 20'6". La gara internazionale di salita e picchiata è stata vinta dal tedesco Francke

Ma come al solito il numero di eccezione della giornata odierna è stato la dimostrazione di volo acrobatico di tre cacciatori italiani. Dietro invito del comitato organizzatore del raduno essi hanno svolto un programma libero di alta acrobazia

La tutela dei lavoratori padri di numerosa prole

ROMA, 27

In armonia alle recenti direttive del Gran Consiglio del Fascismo tendenti ad assicurare condizioni di particolare favore ai lavoratori che abbiano a carico numerosa prole, il Ministro delle Corporazioni ha, con apposita circolare, impartito istruzioni ai Prefetti del Regno perchè, negli avviamenti al lavoro venga data la precedenza, a parità degli altri requisiti preferenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni, ai padri di numerosa prole. Dato che se le condizioni di riguardo non fossero fatte, anche nel caso di licenziamento dovuto a riduzione di mano d'opera, le istruzioni suaccennate rimarrebbero, almeno in parte, frustrate, le Confederazioni dei lavoratori hanno invitato le dipendenti Unioni provinciali ad esplicare la più opportuna azione al riguardo, affinchè i lavoratori padri di numerosa prole, intendendosi per tali coloro che abbiano quattro o più figli a carico, siano, nel caso prospettato, licenziati per ultimi.

Il capitale dell'"Ammi,, elevato a 50 milioni

ROMA, 27

Con R. D. viene autorizzato lo aumento di capitale dell'Azienda minerali metallici italiani da lire 20 milioni a lire 50 milioni. All'aumento del capitale dell'azienda suddetta potranno partecipare per una quota non superiore al 40 per cento istituti finanziari di risparmio e assicurazione.

I 460 orfani spagnoli giungeranno domani a Roma

ROMA, 27

Come abbiamo pubblicato, il giorno 29 corr., giungeranno a Roma con un treno speciale, 460 giovanetti spagnoli orfani di vittime della ferocia marxista che, per invito del Duce, passeranno al Lido di Roma e al campo un mese di vacanza.

Il treno giungerà alle 18.05 alla stazione di Termini da dove i giovani proseguiranno per il Lido di Roma.

Oltre 220 mila visitatori in un mese alla Mostra dell'assistenza dell'infanzia

ROMA, 27

Continua con ritmo crescente la affluenza di pubblico, da ogni parte d'Italia e dall'estero, alla Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia. Dal 20 giugno, giorno di apertura della Mostra a tutt'oggi, il numero dei visitatori è stato di oltre 220 mila, cifra che documenta l'enorme interesse suscitato da questa grande realizzazione del regime.

La situazione in Estremo Oriente aggravata

Nanchino risoluta a conservare la sua autorità sulla Cina del nord

Sanguinosi combattimenti in corso intorno a Pechino - Il Gen. Sun-Che-Yuan dimissionario
Gli stranieri a Sciangai riparati nelle Ambasciate

SCIANGAI, 27

Dopo mezzanotte la Central News *ha diramato un comunicato d'intonazione ufficiosa annunciante che, davanti agli attacchi terrestri ed aerei effettuati dai giapponesi nelle ultime 48 ore, si sono perdute tutte le speranze di pace. Il comunicato aggiunge che le autorità del nord della Cina hanno deliberato di respingere le irragionevoli richieste nipponiche e sono decise a impegnare il Giappone in una guerra di resistenza.*

Altri sanguinosi scontri

Pechino è virtualmente isolata anche telefonicamente. Cinquantamila residenti nipponici sono rifugiati alla loro Ambasciata e in altri punti di concentramento. Anche i tedeschi si sono rifugiati nella loro Ambasciata. La concessione giapponese di Tientsin è in istato di guerra. Per la prima volta dopo i combattimenti di Sciangai, 92 personalità militari e civili e i residenti giapponesi di Sciangai, si sono costituiti in consiglio di emergenza. I cinesi chiedono che i giapponesi abbandonino l'importante stazione di Larfang, occupata dopo gli scontri di ieri.

Centinaia di cinesi, avendo rifiutato di lasciarsi disarmare, sarebbero stati uccisi stamane dai giapponesi a Kong-Keu, sede del Governo dell'Hopei orientale. Su questo combattimento a Tokio è stata data la seguente versione:

«Una compagnia nipponica si è scontrata con un contingente della 29.a Armata presso Tunchow, a est di Pechino. Dopo un violento combattimento i giapponesi hanno battuto i cinesi, che hanno lasciato sul campo circa 400 morti, armi e munizioni. I giapponesi, che hanno agito in cooperazione con gli aerei, accusano sette morti».

Secondo notizie diramate dall'Agenzia ufficiale cinese, ma non ancora confermate da altre fonti, gli aeroplani nipponici hanno gettato bombe contenenti gas asfissianti sulla regione di Lukachao e bombardato la città di Jamenku. La stessa agenzia riferisce che nuovi combattimenti si sono verificati a Tuan-Ho, presso Nan-Yuan, nel pomeriggio di oggi, e che essi con- [illegible]

Altri scontri sono avvenuti a Tung-Chou nelle immediate vicinanze di Pechino, dove nelle prime ore di stamane reparti di fanteria nipponica, coadiuvati da aerei, hanno attaccato le forze cinesi colà dislocate. Gli avvenimenti a Tung-Chou si sarebbero svolti così: i giapponesi avevano chiesto ai cinesi di deporre le armi e di lasciare libero il passo. Avutone un rifiuto, hanno aperto il fuoco uccidendo mezzo migliaio di cinesi.

Un portavoce ufficiale giapponese a Tientsin, nel tardo pomeriggio, ha confermato siffatta versione e le perdite subite dai cinesi, e ha così commentato: «Hanno resistito alle nostre richieste e le truppe giapponesi, coadiuvate da aerei, hanno annientato l'intera guarnigione. Le perdite giapponesi ammontano a una ventina di morti.

Notizie cinesi da Pechino, infine, recano che il Corpo diplomatico ha comunicato alle autorità cinesi e giapponesi che, secondo la precisa dizione del trattato dei boxers, i combattimenti sono vietati entro una zona di 20 miglia dalle mura di Pechino.

Secondo informazioni diramate da fonte giapponese, a Pechino le truppe cinesi hanno effettuato alcune scariche di fucileria contro un gruppo di soldati nipponici a Nanyuan. Sul cielo della città sono rapidamente giunti aeroplani militari nipponici, che hanno in breve «fatto tacere» gli aggressori.

Si discute intanto diffusamente sulla sorte dell'ultimatum giapponese ed è opinione pressochè generale che esso sarà respinto dal Governo cinese. I suoi termini, come è noto, sono già scaduti, e ciò ha messo in evidenza il fatto che le autorità militari giapponesi, almeno a quel che sembra, non intendono prendere alcuna iniziativa, fino a quando anche «il termine supplementare» non sia spirato, ciò che avverrà a mezzogiorno di domani, mercoledì.

Ogni speranza di pace sfumata?

Un portavoce giapponese in argomento si è limitato a dire di non avere notizie di ulteriori ritiri di truppe cinesi, ma ha subito spiegato che i termini fissati nell'«ultimatum» nipponico «debbono essere interpretati con una certa elasticità». La convinzione che l'«ultimatum» sarà respinto dalle autorità cinesi ha creato un vivissimo disagio. Cittadini giapponesi e coreani affluiscono continuamente nel quartiere delle Legazioni, e gli stranieri fanno altrettanto, dietro consiglio delle rispettive Ambasciate.

Un portavoce del Ministero degli Esteri di Nanchino ha richiarato oggi che «la Cina ha esaurito tutti gli sforzi per mantenere la pace» e che la responsabilità del corso ulteriore degli eventi nella Cina del nord è interamente dei giapponesi. Quasi contemporaneamente un rappresentante della 29.a Armata cinese ha annunciato che «il sipario della guerra è stato sollevato nella Cina settentrionale, dove per tutta la giornata vi è stata una intensa guerriglia, soprattutto intorno a Pechino. Egli ha anche annunciato che, a partire da oggi, il Generale Sung-Che-Yuan non intavolerà ulteriori discussioni con i giapponesi in merito alle loro richieste di ritiro delle truppe cinesi su posizioni più a sud.

Notizie da Tokio dicono che nuovi combattimenti si svolgono a sud-ovest di Pechino. Inoltre dànno notizia delle dimissioni del filonipponico Gen. Sun-Che-Yuan da Capo dell'Hopei Ciahar, dimissioni che sono interpretate come un segno dell'inutilità di un ulteriore tentativo di soluzione pacifica dell'incidente e della volontà di Nanchino di agire centralizzando, e perciò abolendo, qualsiasi autonomia.

Tung - Chou distrutta

Il colonnello Matsui, per incarico del Generale Katzuki, comandante delle forze giapponesi della Cina del nord, ha comunicato al Generale Sung-Che-Yuan, che l'esercito giapponese, costretto dagli avvenimenti, ha deciso d'iniziare un'azione del tutto indipendente. Tale annuncio è stato fatto dal Comando della guarnigione nipponica locale nelle prime ore di mercoledì, e vi è stato anche aggiunto che il colonnello Matsui ha consigliato al Generale Sung-Che-Yuan di ordinare alle truppe cinesi di evacuare immediatamente Pechino, «perchè nell'eventualità di combattimenti gli abitanti cinesi e i residenti stranieri della città non corrano alcun pericolo». E' stato anche annunciato dalla stessa fonte che una spedizione punitiva sarà compiuta soltanto contro quei cinesi che si opporranno con le armi ai giapponesi, i quali «non hanno alcuna intenzione di fare dei milioni di cinesi che risiedono nella Cina settentrionale l'obiettivo di spedizioni punitive» e che «i giapponesi non intendono usare [illegible] *a meno che i cinesi non partecipino al combattimento». La comunicazione termina dicendo che da parte giapponese «si faranno sforzi energici per proteggere adeguatamente la vita e le proprietà dei sudditi stranieri».*

Secondo stranieri giunti da Tung-Chou, quella città è ridotta a un mucchio di rovine per effetto del bombardamento giapponese di stamane. Essi hanno anche narrato che il presidio cinese in quella località era armato unicamente di sciabole: l'unica arma moderna in suo possesso era un cannoncino a tiro rapido.

Secondo notizie ufficiali da Nanchino, accaniti combattimenti sono in corso a sud est e a ovest di Pechino. Essi sono scoppiati subito dopo il rigetto cinese dell'ultimatum giapponese.

Intervento americano
per evitare il conflitto

WASHINGTON, 27

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dato istruzioni agli Ambasciatori degli Stati Uniti a Tokio e a Pechino di comunicare rispettivamente ai Governi giapponese e cinese la speranza degli Stati Uniti che si possano evitare le ostilità nella regione di Pechino. *(United Press).*

La politica estera del Giappone esposta da Hirota alla Dieta

TOKIO, 27

Il Ministro degli Esteri, parlando oggi alla Dieta, dopo aver rilevato che una delle mete della politica nazionale è quella di assicurare la posizione del Giappone come forza stabilizzatrice nell'Asia Orientale e contribuire, attraverso questa, alla stabilizzazione della pace nel mondo, ha fatto un giro di orizzonte.

Contro la penetrazione bolscevica

A proposito della Cina ha dichiarato di essere addolorato che sentimenti e movimenti antigiapponesi siano stati incoraggiati e sfruttati allo scopo di unificare la pubblica opinione e sollevare la coscienza nazionalista. Ha osservato che la politica giapponese in Asia Orientale è diretta esclusivamente alla stabilizzazione attraverso la conciliazione e la cooperazione tra il Giappone, il Manciukuo e la Cina, contro l'invasione comunista in Oriente. Tuttavia, mentre il Governo giapponese spera che la Cina voglia addivenire al più presto possibile alla piena comprensione e a un pieno apprezzamento della politica del Giappone in Cina, oggi, non soltanto tale comprensione e tale apprezzamento fanno difetto, ma addirittura si sono intensificati i sentimenti antigiapponesi di cui gli incidenti di Luchuchiao del 7 u. s., sono soltanto la logica conseguenza.

Il Governo giapponese non soltanto ha già affermato, nella sua dichiarazione ufficiale dell'11 luglio, riguardo gli attuali incidenti, di ricercare un accomodamento locale; ma si è augurato che le autorità cinesi si attengano ai termini dell'accordo dell'11 luglio. Circa l'atteggiamento del Governo di Nanchino non se ne può prevedere la ripercussione nelle masse cinesi.

Problemi ancora aperti con l'Urss

Venendo a parlare della Urss, ha ricordato gli incidenti alla frontiera fra il Manciukuo e i Soviet, tra cui, caso più grave, è stato quello della recente illegale occupazione sovietica di isole sull'Amur appartenenti al Manciukuo, che ha condotto a una presa d'armi. Quantunque la questione si sia chiusa pacificamente e con il ripristino dello «statu quo ante», il Governo giapponese, preoccupato della situazione alla frontiera sovietico-manciuriana, ne ricerca i termini per una composizione. Ha però aggiunto che non minore preoccupazione per il Governo giapponese è il sapere se ai giapponesi dediti alla pesca nelle acque del settentrione e a quelli concessionari di petrolio e di carbone nel settentrione di Sakalin, saranno accordate garanzie per il legittimo svolgimento delle loro attività. Insomma restano, fra il Giappone e l'Urss, molte questioni ancora insolute, per le quali il Governo farà il meglio che potrà.

Per quanto riguarda le relazioni con la Granbretagna, ha posto in rilievo che la recente visita in Inghilterra di S. A. I. il Principe Chichibu ha rinsaldato i vincoli di amicizia che legano i due Paesi.

Le relazioni con l'Occidente

Hirota ha dichiarato poi che le relazioni nippo-americane sono buone da lungo tempo e caratterizzate da una sempre crescente amicizia e buona volontà. Ha ricordato poi che il Giappone l'anno scorso ha concluso con la Germania un accordo contro il Komintern e ha detto che il Governo, mentre ne sta iniziando la effettiva applicazione, tende a raggiungere ulteriori amichevoli e intimi rapporti fra il Giappone e la Germania. Passando ai rapporti commerciali, il Ministro ha dichiarato che il Governo sta lavorando per un facile sviluppo dei commerci di esportazione e si sforzerà di fare a tempo opportuno ogni tentativo per assicurarsi il libero accesso alle materie prime e per promuovere la libertà del commercio internazionale. Il Ministro ha concluso dichiarando che il Governo giapponese è pronto a partecipare a qualsiasi iniziativa internazionale per la libertà di commercio.

Tutta la stampa nipponica spiega il contenuto della dichiarazione governativa intorno alle inesistenti mire territoriali nipponiche e alla inesistenza della inimicizia nipponica per i cinesi. La stampa parafrasa il discorso tenuto alla Dieta dal Ministro della Guerra, il quale attribuisce la colpa degli incidenti alla malafede e all'antinipponismo di Nanchino. Larghissimi commenti sono fatti al discorso di Hirota, il quale ha affermato che il Giappone sarebbe sempre disposto a una pacifica soluzione dell'incidente e cerca di risolvere pacificamente i problemi della frontiera russo-manciù. Si sottolinea inoltre il discorso del Presidente Konje che, rivolto ai partiti e al popolo, ha auspicato la formazione di un fronte unico per giungere alla soluzione dello incidente e allo stabilimento di una pace duratura in Estremo Oriente.

Gli S.U. costruiranno
sei nuove navi ausiliarie

WASHINGTON, 27

Il Senato ha approvato, e inviato subito al Presidente Roosevelt per la firma e la promulgazione, una legge che autorizza la costruzione di sei navi ausiliarie per la flotta, il cui costo non dovrà eccedere i 50 milioni di dollari. Trattasi di una nave appoggio per idroplani, una nave appoggio per cacciatorpediniere, una dragamine, una nave appoggio per sommergibili, un rimorchiatore d'alto mare e una nave cisterna.

Riconoscimenti croati
alla politica di Stojadinovic

BELGRADO, 27

Negli ambienti croati rimasti finora riservati, si comincia a commentare favorevolmente la politica svolta da Stojadinovic e i giornali croati, nel riconoscere l'utile opera intrapresa dal Presidente del Consiglio, attaccano vivamente i partiti dell'opposizione.

Sembra che nè il Principe Paolo nè i membri del Governo prenderanno parte ai funerali del Patriarca della Chiesa serbo-ortodossa che avranno luogo giovedì prossimo. Il servizio d'ordine sarà assicurato dall'esercito e dalle organizzazioni sokoliste.

Estate musicale milanese
S. E. Alfieri assiste
alla serata popolare della "Carmen,,

MILANO, 27

Il Ministro della Cultura Popolare, giunto oggi a Milano, ha partecipato nel pomeriggio a Palazzo Marino ai lavori della Consulta comunale e quindi ha ricevuto i direttori dei giornali cittadini, con i quali si è cordialmente intrattenuto.

Dopo una visita al *Popolo d'Italia* ed alla Federazione fascista, l'on. Alfieri si è recato al Castello Sforzesco per assistere alla serata di gala strapopolare della «Carmen» a prezzi bassissimi. All'ingresso del teatro il Ministro ha atteso l'arrivo del Duca di Bergamo.

Oltre 15.000 persone che gremivano l'imponente anfiteatro, hanno accolto il Principe Reale ed il Ministro con altissime acclamazioni, mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale e «Giovinezza». Dopo il primo atto, il Ministro, accompagnato dal Federale, ha voluto visitare il teatro in tutti i settori e si è portato in mezzo al pubblico, salendo sino alle più alte file dell'anfiteatro, accolto da continue acclamazioni all'indirizzo del Duce.

S. E. Alfieri ha voluto essere informato dal Segretario federale sui particolari dell'iniziativa dell'Estate musicale milanese. Rino Parenti ha dichiarato che essa è proprio figlia dell'imperativo mussoliniano, secondo il quale bisogna portare l'arte verso il popolo. In meno di tre settimane si è apprestato il teatro e l'organizzazione degli spettacoli. L'anfiteatro avrebbe dovuto contenere 10.000 persone comodamente sedute, ma è stato possibile aggiungere altri posti, portando la disponibilità a 15.000.

Alla prima di «Turandot» furono venduti 10.500 biglietti; alla prima di «Bohème» 11.500 ed alla seconda di «Rigoletto» 12.000. Alla finalità d'ordine sociale ed artistico si accompagna pure un'altra molto importante: quella di creare una possibilità di lavoro alle masse nella stagione estiva. Infatti per 60 giorni oltre 700 persone vi trovano occupazione. In queste prime dodici rappresentazioni gli spettatori hanno raggiunto il numero di 144.000.

Il Ministro Alfieri si è vivamente compiaciuto con Parenti e, a nome del Duce, gli ha consegnato una cospicua somma quale contributo per l'Estate musicale milanese.

Dove sorgerà il monumento a Guglielmo Marconi?

La sede più degna secondo una proposta romana: l'Esposizione Universale del 1941

ROMA, 27

L'idea di erigere un monumento per onorare e ricordare ai posteri il genio italianissimo di Guglielmo Marconi la si sente già nell'aria anche se nessuna formula o proposta concreta sia stata ancora avanzata. Il *Giornale d'Italia*, che si occupa oggi dell'argomento, ritiene che il monumento della riconoscenza mondiale a Marconi non può essere elevato che a Roma e propone, ammesso che si faccia e qualunque forma esso debba assumere, che il monumento sia costruito nell'ambito della Esposizione universale del 1941. E, per essere precisi, in un punto della vasta zona destinata ad ospitare la grandiosa celebrazione della civiltà contemporanea, tale da poter spiccare sugli altri edifici e costruzioni e da saper riassumere quei pregi che ad una struttura celebrativa meglio si addicono.

L'idea presenterebbe vari vantaggi.

1) Sottrarre all'attuale forma Urbis il gravame di un monumento necessariamente vasto e imponente che difficilmente potrebbe trovare degna sede in un punto dell'odierno centro cittadino. E nessun'altra periferia oltre all'Esposizione sembra da potersi considerare per una simile realizzazione.

2) Creare nella zona dell'Esposizione un elemento di forte attrazione spirituale.

3) Accogliere e riassumere in modo altamente significativo la potenza creativa della genialità e della civiltà italiana che l'Esposizione stessa vuole esaltare e glorificare.

4) Affidare alla zona dell'Esposizione, i cui edifici avranno carattere permanente, una struttura capace di valorizzare idealmente tutto il complesso delle costruzioni anche quando, finita la manifestazione internazionale alle Tre Fontane, rimarrà in vita un quartiere di rappresentanza unico al mondo.

5) Rendere agevole alla massa dei visitatori dell'Esposizione, italiani e stranieri, di associare in uno stesso tributo di ammirazione la memoria del Grande alla potenza della civiltà contemporanea ed in modo del tutto particolare alla potenza del Fascismo, nel quale egli militò da fedelissimo gregario.

Il giornale chiarisce che per «monumento» non è affatto necessario intendere soltanto un complesso architettonico di statue, piedistalli, figure allegoriche, ecc., ma che monumento può essere anche un edificio più o meno utilitario, una struttura tecnica di particolare rilievo e mole.

Solenne Messa a Lisbona

LISBONA, 27

Stamane, nella chiesa italiana di Nostra Signora di Loreto, alla presenza del Regio Ministro, del Console, del personale della Legazione e del Consolato, del Fascio, della Sezione combattenti, delle organizzazioni giovanili e della collettività italiana, è stata celebrata una solenne Messa di requiem in suffragio di Marconi. Fra le numerosissime personalità portoghesi si erano i rappresentanti del Presidente del Consiglio Salazar, del Governo, dell'Accademia delle scienze e di tutte le associazioni radio. Assisteva pure un folto gruppo della Mocidade e della Legione portoghese. La solenne cerimonia si è chiusa con l'appello fascista del grande italiano.

Un raduno di mutilati a Budapest
per la Settimana di Santo Stefano

BUDAPEST, 27

In occasione della Settimana di Santo Stefano, che si svolgerà dal 18 al 25 agosto, l'Associazione mutilati di Ungheria ha indetto un raduno nazionale al quale sono stati invitati anche i rappresentanti delle Associazioni mutilati estere. Si apprende che al raduno interverranno l'on. Delcroix, Presidente della Associazione mutilati italiani e Presidente della Associazione internazionale dei mutilati, nonchè i presidenti delle Associazioni mutilati di Germania e di Austria, oltre ai rappresentanti di altri Paesi.

Accademisti militari ungheresi
in visita a Napoli e dintorni

NAPOLI, 27

Stamane sono giunti 30 allievi dell'Accademia militare Ludovica di Budapest, accompagnati da due ufficiali dell'Accademia stessa, ospiti di questa Scuola militare, per visitare i maggiori monumenti della città e dintorni ed alcuni impianti militari della zona.

Alla stazione centrale si trovavano il Console generale d'Ungheria, autorità cittadine, il Gen. Leonelli in rappresentanza del Comandante della Divisione, con un gruppo di ufficiali della Scuola militare, degli enti e corpi del Presidio. Prestava servizio d'onore la banda del Corpo d'Armata.

Gli ospiti allineatisi sotto la pensilina, sono stati passati in rivista dal Gen. Leonelli, mentre la banda del Corpo d'Armata suonava le prime battute dell'inno ungherese, della Marcia Reale e di «Giovinezza». L'allievo ungherese Virtestez, ha quindi pronunziato in italiano parole di saluto per i colleghi della Scuola militare di Napoli e di ammirazione per l'Italia fascista. Ha risposto il Gen. Leonelli ringraziando e inneggiando all'amicizia italo-ungherese.

Con la musica in testa e, preceduti dalle autorità, gli allievi sono usciti dalla stazione fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione e, in torpedoni, si sono recati in gita al Vesuvio.

Aiutare le Colonie è dovere di ogni cittadino.

Contadini e cavalli
aggrediti dalle api

BERLINO, 27

Nei pressi di Sassfurt uno sciame di api ha aggredito un gruppo di contadini che stava falciando il grano. Uno di essi versa in condizioni disperate, altri quattro hanno riportato ferite gravi. Due cavalli, anch'essi assaliti dalle api, presero la fuga andando a cadere in un fossato in prossimità degli alveari.

Un ammutinamento
in un penitenziario romeno

BUCAREST, 27

Nel penitenziario di Trgo Oknu è scoppiata quest'oggi una rivolta fra i detenuti, i quali si sono barricati in una grande sala chiedendo che le loro condizioni siano migliorate e inscenando gravi tumulti. E' stata aperta una inchiesta.

70 pecore uccise da una folgore

GINEVRA, 27

Durante l'imperversare di un temporale nelle vicinanze di Klosters nell'Engadina, una folgore si è abbattuta nel mezzo di un gregge uccidendo 70 pecore. Uno dei pastori, rifugiatosi sotto un albero, è rimasto leggermente ferito, mentre il secondo se l'è cavata con un grande spavento.

Case e ponti distrutti
da un uragano presso Sofia

SOFIA, 27

Un uragano di terribile violenza si è abbattuto su Pantcharvo, presso Sofia, demolendo una diecina di case e ponti.

Un violento temporale
a New York e nei dintorni

NEW YORK, 27

L'apertura della stagione delle corse dei cavalli, che aveva richiamato diecimila persone a Saratoga Springs, è stata rovinata da un improvviso violento temporale tropicale, che ha provocato un fuggi fuggi generale. Dieci cavalli caddero a terra storditi; uno è rimasto ucciso dal fulmine. La tempesta ha infuriato anche a New York, dove il traffico è rimasto sospeso due ore. Si deplorano parecchi feriti.

S. E. Ricci visita a Forlì
il campo «Sandro Mussolini»

FORLI', 27

Stamane è giunto in volo all'aeroporto di Forlì il Presidente dell'Opera Balilla on. Ricci, accompagnato dal comandante dell'Accademia fascista di educazione fisica prof. Saia. Ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre gerarchie provinciali, egli ha visitato il campo «Sandro Mussolini», ove si svolge il nono Concorso per capicenturia e ha quindi assistito a un saggio di canto corale e a una dimostrazione di addestramento dei reparti, che hanno compiuto magnifiche evoluzioni agli ordini del comandante del campo. L'on. Ricci ha poi rivolto ai giovani e agli istruttori parole di elogio e di vibrante fede fascista, suscitando una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Rassegne agricole a Siena
per la Mostra dei vini tipici

SIENA, 27

Con l'intervento di S. E. Edmondo Rossoni, Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, avrà luogo a Siena il prossimo 4 agosto, in occasione della Mostra nazionale dei vini tipici, una grande adunata di fattori delle aziende agrarie della Toscana e dell'Umbria organizzata dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e della aderente Federazione nazionale fascista degli impiegati tecnici ed amministrativi delle aziende agricole e forestali.

Al convegno interverranno pure il presidente confederale on. Angelini e varie autorità agricole; saranno svolte interessanti relazioni del sen. Marescalchi sugli aspetti attuali del problema vitivinicolo italiano, dall'ispettore agrario compartimentale per la Toscana prof. Passerini sulla disciplina della produzione in zone di mezzadria e dal dott. Dallari, segretario della Federazione degli impiegati agricoli, sulla direzione dell'azienda nella agricoltura fascista.

I partecipanti all'adunata visiteranno quindi la Mostra dei vini, nella quale la stessa Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura sta predisponendo un proprio padiglione.

S. E. Jannelli visita le colonie
dei figli dei ferrovieri fiorentini

FIRENZE, 27

Il Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. Jannelli, accompagnato dal capo compartimento delle Ferrovie di Firenze, ha effettuato una visita inattesa alla Colonia marina di S. Terenzo di Lerici (Spezia), che ospita 150 figli di ferrovieri. Il Sottosegretario si è anche recato alle Colonie «8 Gennaio» di Marina di Pisa, Villa «Rosa Maltoni», «Regina Elena» del Calabrone che, complessivamente ospitano 1750 figli di ferrovieri fascisti. Al Calabrone ha trovato i bambini ancora tutti presi dal ricordo della visita fatta loro dal Duce sabato scorso.

Dappertutto S. E. Jannelli ha avuto agio di rilevare il perfetto stato di salute dei fanciulli e l'ottimo funzionamento di tutti i servizi.

La visita di S. E. Tassinari
alle bonifiche padane

ROVIGO, 27

Il Sottosegretario all'Agricoltura e alla Bonifica, giunto a Rovigo, si è recato a visitare la zona di bonifica del Delta Padano, accompagnato dal Federale e dalle altre autorità della provincia. Dopo avere osservato e ammirato gli imponenti lavori di rettifica del canale Bianco e Baricetta, Piantamelon e Cavanela, S. E. Tassinari si è recato a Porto Tolle, ove visitava l'idrovora di Scanno in zona Cassella e l'idrovora Camello in zona Scardovari. Si è recato quindi a Pila salendo sul faro di punta Mistra. Al ritorno si è soffermato a Ca' Venier, visitando poi la zona della bonifica polesina.

Una radiotrasmissione dell'on. Parisi
nell'annuale dei reparti d'assalto

ROMA, 27

La sera del 29 corr., alle 20.30, il presidente nazionale della Federazione arditi, on. Alessandro Parisi, celebrerà alla radio il XX annuale della fondazione dei reparti di assalto. Tutte le sezioni provinciali della Federazione arditi sono già state invitate a tenersi in ascolto per l'ora predetta.

Notiziario istriano

POLA, 27

Una gita a Roma dei gerarchi istriani

Per il prossimo 15 settembre la Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria sta organizzando una gita di gerarchi della provincia alla volta di Roma

Visita del Federale alla colonia di Erpelle

Nella giornata di oggi il Segretario federale Sommariva ha visitato la colonia montana di Erpelle.

Diplomi di benemerenza a sanitari dell'O. B.

Con decreto di S. M. il Re Imperatore in data 3 giugno è stato conferito, su proposta di S. E. il Capo del Governo, il diploma di benemerenza di terza classe dell'O. B. ai seguenti sanitari per l'opera particolarmente efficace e proficua svolta a vantaggio dell'Opera stessa: Paliaga dott. Attilio, Pola; Mancini dott. Pasquale, Pola; Pagani dott. Fernando, Monte di Capodistria; Manzolini dott. Renato, Cherso; Manzolini dott. Andrea, Parenzo; Fiorentin dott. Salvatore, Canfanaro.

Grave caduta d'un muratore

In piazza Carli, dove si sta costruendo l'edificio per un nuovo cinematografo, è avvenuta oggi nel pomeriggio una grave disgrazia. L'operaio Antonio Bradamante, di 35 anni, lavorando sopra un'armatura, perdeva l'equilibrio e da una altezza di oltre dieci metri cadeva a terra. Soccorso prontamente e trasportato all'ospedale, il sanitario di turno gli riscontrava la commozione cerebrale e la doppia frattura del braccio destro, riservandosi la prognosi.

2200 nuove scuole per il prossimo anno

Un ginnasio a Gradisca, un istituto magistrale a Fiume, scuole secondarie di avviamento professionale a Trieste e Gorizia

ROMA, 27

L'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, ha disposto l'istituzione di nuove scuole, corsi e classi per il prossimo anno scolastico nel settore dell'istruzione elementare e media.

Istruzione media

Istruzione elementare: Saranno istituite 2000 nuove scuole, delle quali 1290 di Stato e 210 rurali. Nella distribuzione delle scuole saranno tenuti particolarmente presenti i bisogni delle provincie più prolifiche.

Saranno istituiti un liceo-ginnasio a Littoria, due licei, di cui uno a Roma a completamento del ginnasio Regina Elena, tre ginnasi, di cui uno a Roma, uno a *Gradisca* ed uno a Orbetello. Due istituti magistrali, di cui uno a *Fiume* e uno a Tolmino in sostituzione di quel liceo-ginnasio. Due istituti tecnici industriali, di cui uno a Milano ed uno a *Udine*. Un istituto tecnico nautico a Roma-Lido. Sei istituti tecnici inferiori rispettivamente a Nuoro, Prato, Rocca San Casciano, San Donà di Piave, Tarvisio e Taurianova. Quattro istituti tecnici commerciali (corso superiore a completamento dell'inferiore già esistente) rispettivamente a Cesena, Monza, Torre Annunziata e Viadana. Due sezioni per geometri presso gli istituti tecnici commerciali di Livorno e Siracusa.

Due scuole tecniche industriali di cui una a La Spezia ed una a Murano. Una scuola tecnica commerciale a Salerno. Una scuola professionale femminile a Siena. Una scuola di magistero professionale per la donna a Roma. Venticinque scuole secondarie di avviamento professionale a tipo agrario rispettivamente a Afragola, Bastia, Umbra, Caltagirone, Cecina, Cerignola, Monselice, Domicella, Genova, San Ilario, Gragnano, Lastra a Signa, Littoria, Maddaloni, Messina, San Placido Calomero, Molinella, Mutigliano, Napoli, Ponticelli, Ostuni, Parenzo, Quartp Sant'Elena, Roma Bufalotta, Sanluri, Sant'Antioco, Sinnai, Scandiano, Torino. Diciassette scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale rispettivamente ad Agordo, Alatri, Arpino, Atella, Borgosesia, Castellaneta, Genova Bolzaneto, Gioia Jonica, *Gorizia Salcano,* Locri, Marostica, Milano, Milano Modena, Nicastro, Porto San Giorgio, Roma.

Centinaia di nuovi corsi

Nove scuole secondarie di avviamento professionale a tipo commerciale rispettivamente a Bolzano, Cantù, Calusone, Fucecchio, Gravina di Puglia, Paola, Pietrasanta, San Miniato, Salsomaggiore. Tre scuole secondarie di avviamento professionale a tipo marinaro rispettivamente a Cagliari, San Benedetto del Tronto, *Trieste Guardiella.*

30 corsi annuali di avviamento professionale a tipo agrario, rispettivamente ad Ales Atripalda, Bardi, Barisciano, Brisighella, Caposele, Cetraro, Coglio, *Cormons,* Delianova, Dro, Fara Novarese, Forano Sabino, Giffoni Valle Piana, Gloria San Andrea, Monteforte, Monte Urano, Montoro Superiore, Pagani, Pico, Pontassieve, Roccadaspide, Roccarainola, Rossano, San Bartolomeo in Caldo, Sanseverino Rota, Taurianova, Todi, Torchiara, Vallo Della Lucania. Tredici corsi annuali di avviamento professionale a tipo industriale, rispettivamente ad Agropoli, Burano, Campiglia, Cervo, Gustini, Longobuco, *Mariano Del Friuli,* Milano quartiere Lodovica Vigentina, Montalto Uffogo, Napoli, Passignano sul Trasimeno, *Santa Lucia d'Isonzo,* Santa Maria Maggiore. Tre corsi annuali di avviamento professionale a tipo commerciale, rispettivamente a Cortina d'Ampezzo, Fiera di Primiero, Fornovo Taro. Cinque scuole del tipo aggiunto agrario aggregate a scuole di avviamento già esistenti; una scuola del tipo aggiunto industriale, aggregata a scuola di avviamento già esistente; 33 corsi a tipo agrario trasformati da annuali in biennali; 16 corsi a tipo industriale trasformati come sopra; un corso a tipo commerciale trasformato come sopra.

In totale, pertanto, saranno istituiti: 2000 scuole elementari, otto nuove scuole medie classiche o magistrali; 20 istituti di istruzione media tecnica; 54 scuola secondarie di avviamento professionale; 43 corsi annuali di avviamento professionali; sei scuole aggregate a scuole di avviamento esistenti di tipo diverso; 50 corsi di avviamento trasformati da annuali in biennali.

Saranno inoltre istituiti: 232 nuovi corsi in istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale; 82 cattedre di ruolo A negli istituti tecnici commerciali ad indirizzo mercantile; 20 corsi superiori completi presso gli istituti tecnici commerciali e per geometri; 155 nuove classi collaterali in istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale; 40 classi collaterali stabili presso gli istituti tecnici commerciali e per geometri; 12 classi collaterali nei corsi superiori ordinari degli istituti tecnici agrari. Saranno infine regificati: l'Istituto tecnico commerciale di Foggia e l'Istituto tecnico inferiore di Bassano del Grappa.

Il concorso per il piano regolatore
della nuova Fiera di Milano

MILANO, 27

L'Ente autonomo della Fiera di Milano ha bandito un concorso tra ingegneri e architetti italiani residenti nella provincia di Milano per lo studio ed il progetto di massima del piano regolatore degli edifici della nuova Fiera che dovrebbe sorgere sull'area compresa tra il viale Michele Bianchi, l'idroscalo, la stazione di Lambrate e il fiume Lambro.

I progetti dovranno essere presentati non oltre le ore 12 del 29 settembre. Ai migliori progetti la Commissione aggiudicatrice assegnerà i seguenti premi: al primo lire 15.000; al secondo lire 10.000; al terzo lire 5000. Saranno inoltre assegnati quattro compensi di lire 2500 ognuno ai progetti degni di considerazione.

Bollettino giudiziario. Pocianni, primo pretore mandamento Pola, collocato quadri classificazione stipendi al 1.o giugno 1937 con anzianità anni 4 e giorni 4.

Bollettino meteorologico

27 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	ser., m.	+29	+21
Roma.....	staz.	misto, cal.	+33	+22
Milano...	aum.	misto	+29	+19
Torino ..	var.	misto	+26	+20
Genova..	var.	misto, cal.	+29	+22
Sanremo	staz.	ser., m.	+28	+22
Venezia	staz.	ser., cal.	+27	+20
Trento ..	dim.	sereno	+27	+13
Bolzano.	aum.	sereno	+28	+13
Bologna	aum	coperto	+27	+21
Firenze..	dim.	misto, m.	+31	+20
Rimini...	aum.	misto, m.	+26	+20
Ancona..	staz.	piov., m.	+27	+23
Napoli ..	—	—	—	—
Foggia...	staz.	sereno	+24	+18
Bari......	staz.	misto, m.	+29	+24
Lecce......	aum	misto	+35	+23
Taranto	dim.	ser., cal.	+34	+23
Messina.	dim.	misto, cal.	+35	+25
Palermo	dim.	ser., cal.	+34	+21
Catania.	var.	ser., ag.	+35	+25
Cagliari	staz.	ser., ag.	+33	+21
Sassari..	staz.	sereno	+30	+21
Tripoli...	aum	ser., m.	+35	+22
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 28 luglio. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone atlantico si incunea fin sulla Jugoslavia attraverso l'Europa centrale, mentre l'Italia è sotto l'afflusso di una distesa, per quanto poco profonda, area depressionaria con minimi sul Tirreno.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli o moderati del primo quadrante in prevalenza brezze. Cielo poco nuvoloso. Mare poco mosso.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare di cuore il Preside e gli insegnanti tutti della pregiata

Scuola Enenkel

per la preparazione veramente accurata che mi ha permesso di superare in un solo anno l'esame di **abilitazione magistrale** presso il R. Istituto Magistrale di via Mazzini.

NELLO OLIVIERI
Serg. magg. 151.o Regg. «Sassari»

Il Pretore di Trieste, con sentenza 19 aprile 1937, ha condannato **Bassani** [illegible] di Francesco Ossenar, nata a Trieste l'11-5-1887, residente a Trieste in via Carducci 34, alla pena di lire 2500 di multa, per avere posto in vendita, a Trieste, l'8-3-1937 - XV, «Fernet Branca» analcoolico con segni distintivi atti ad indurre in inganno il compratore sulla origine e qualità di detto prodotto.

Per estratto conforme.
Trieste, 14 luglio 1937 - XV.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Il Pretore di Trieste, con decreto penale 27-4-1937, ha condannato **Bolsi Maria** di Giacomo e di Maria Razem, nata il 13-4-1915, residente a Erpelle-Cosina, Bresenza 67, alla pena di lire 200 di multa, per avere il 24-2-1937 a Trieste posto in vendita latte annacquato.

Per estratto conforme.
Trieste, 14 luglio 1937 - XV.

Il Cancelliere: f.to RIVA

AVVISO D'ASTA - Martedì 3 agosto p. v., ore 16, saranno posti in vendita al miglior offerente i mobili e le merci del negozio di modisteria di via S. Spiridione n. 6. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Bagno Savoia

Questa sera, alle 21

Festa della bambola

LOTTERIA GRATUITA
REGALI — SORPRESE
DUE ORCHESTRE

Ingresso indistintamente lire 2.—
Dopo le gare, il pubblico potrà accedere al ballo pagando la differenza di lire 1.—.
Danze dirette dal prof. Tisminiesky

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

CUORE DEBOLE
Il CORDIVAL *RIVALTA* è un regolatore del cuore nell'*arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie*. Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi così che il malato si sente sollevato ed in poco tempo riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. Ricevendo L. 16 spedisce franco: *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972; 6-7-37-XV)

Lotteria di Merano
I biglietti sono in vendita

Incessante pressione nazionale sui fronti iberici del centro

Situazione quanto mai caotica nelle regioni rosse Afflusso costante di rifornimenti per i marxisti

PARIGI, 27

Mentre da parte dei rossi continuano i vani tentativi di disperati contrattacchi, i nazionali battono il nemico e, travolta ogni resistenza, lo scacciano oltre le posizioni da dove era partito.

I rossi vengono spaventosamente decimati e nel solo settore di Teruel, durante la giornata di ieri, due battaglioni di marxisti sono stati completamente annientati. La 5.a Armata di Franco ha intanto iniziato ieri, partendo dalla riva destra del Guadarrama, un movimento offensivo verso sud, diretto evidentemente a consolidare e integrare i vantaggi ottenuti nei giorni scorsi con l'avanzata da oriente in direzione ovest.

Villanueva raggiunta

Il nemico è stato sorpreso nell'impervia zona montana e, impossibilitato a spostarsi verso sud, ha opposto una resistenza disperata, ma non è riuscito a disimpegnarsi ed è stato sopraffatto dall'impeto e dalla tattica dei nazionali. Ha dovuto quindi cedere, lasciando sul terreno innumerevoli morti, 400 dei quali sono stati già sepolti dai nazionali. Si ritiene che interi reparti rossi, composti da migliaia di armati, siano rimasti irretiti nella regione montana senza mezzi di trasporto e senza approvvigionamenti.

Nel settore di Brunete i nazionali hanno continuano ad avanzare, raggiungendo le prime case di Villanueva della Canada. Nella lotta vivacissima il nemico ha perduto intere brigate. Inoltre circa 630 militi rossi hanno disertato, raggiungendo le linee nazionali. Essi hanno riferito che i marxisti hanno lasciato sul terreno più di 5000 morti ed hanno poi dichiarato che a Madrid centinaia di feriti muoiono ogni giorno per mancanza di cure.

I rossi hanno pure perduto grandi quantità di materiale bellico e di provviste varie. Il bottino fatto dai nazionali in questi ultimi giorni è così vasto che si sono dovuti costituire nuovi depositi in vari punti del fronte. I magazzini militari di Navalcarnero sono completamente pieni di materiale catturato sulle posizioni nemiche o abbandonato sul campo dai rossi nella loro disordinata fuga.

Ecco il comunicato del Gran quartiere generale: «Fronte nord: Biscaglia, Santander e Asturie: fuoco di fucileria e di cannone. Quarantadue miliziani sono passati alle nostre linee. Fronte del centro, Aragona: è continuata anche oggi l'avanzata delle nostre forze. Vari villaggi sono stati occupati; abbiamo catturato oltre 66 prigionieri.

Fronte di Madrid: in seguito alla battaglia di Brunete, le nostre truppe si sono dedicate anche oggi a raccogliere gli armamenti ed un materiale di ogni specie nella zona del combattimento. Nella giornata odierna sono stati rinvenuti più di mille fucili, 14 mitragliatrici, gran numero di casse di munizioni e di proiettili di artiglieria; sessantasei miliziani si sono presentati ai nostri avamposti. Settore di Avila e Soria: nulla d'importante da segnalare.

Fronte sud: nel settore di Cordova le nostre truppe hanno operato una rettifica delle linee avanzate prendendo al nemico due fucili-mitragliatori e 60 fucili a ripetizione.

Tre aerei abbattuti

Intanto il Generale Franco, il quale nei giorni scorsi ha diretto personalmente la controffensiva nazionale a nord ovest di Madrid, ha fatto oggi ritorno a Salamanca e si è dichiarato soddisfattissimo dei risultati finora conseguiti dalle forze nazionali.

Secondo notizie da ottima fonte il nemico ha avuto nella battaglia di Madrid oltre 30 mila uomini fuori combattimento e intere grandi unità completamente demoralizzate, tanto che i disertori rossi in campo nazionale ammontano a diverse migliaia.

Tale situazione, si fa osservare, pone il comando nazionale in condizioni di poter attaccare in qualsiasi settore con la certezza di conseguire risultati strategicamente rilevanti. Si sa infatti che lo Stato Maggiore del Generale Franco ha già elaborato un vasto piano offensivo su diversi fronti.

Si apprende anche che nel pomeriggio di oggi otto apparecchi rossi hanno tentato di compiere una incursione su Salamanca, ma sono stati avvistati quando essi erano ancora distanti dalla città. Gli aerei rossi perciò, giunti a 10 chilometri dall'obbiettivo, hanno lasciato cadere il loro carico di bombe in aperta campagna e hanno accennato a ritornare alle loro basi. Gli apparecchi da caccia nazionali erano però già in aria e hanno affrontato la pattuglia nemica abbattendo tre apparecchi.

Da altre informazioni pervenute dalle località ancora soggiogate dai marxisti si rileva che la disorganizzazione, la barbarie e la lotta fratricida dominano ovunque.

Episodi spaventosi

Ad esempio l'inviato speciale del Journal a Barcellona, facendo una particolareggiata relazione sulla situazione caotica che esiste in quella città, tra l'altro scrive: «Il Governo ha dovuto sforzarsi di scoprire e punire gli autori dei delitti commessi durante il periodo propriamente rivoluzionario da elementi incontrollabili e incontrollati.

Un giudice speciale è stato nominato per istruire questi processi e in questo momento si procede a Barcellona a speciali investigazioni per punire gli spaventosi delitti delle prime ore. Il giudice, agendo forse in buona fede, ha già scoperto dei «cimiteri clandestini» nei dintorni di Barcellona. Sono così stati trovati numerosi pozzi nei quali si buttavano i cadaveri di coloro che venivano giudiziati dopo processi sommari.

In uno solo di questi cimiteri clandestini sono stati rinvenuti 742 corpi; cinque persone, implicate in questi assassinii che le autorità competenti conoscevano perfettamente e che pur tuttavia non collaborando con esse tolleravano, sono state arrestate.

Ma non è tutto. Questa tardiva repressione presenta per le autorità il vantaggio di venire a conoscere le liste dei parenti delle vittime delle prime ore, la maggioranza delle quali si suppone appartengano alla cosiddetta «quinta colonna», vale a dire i simpatizzanti per Franco.

Il fatto è che le prigioni rigurgitano di detenuti e, nell'impossibilità di costruirne delle nuove, si adattano a prigione perfine le case private e gli edifici pubblici. Così l'albergo «Falcon» situato nella piazza del Teatro è trasformato in carcere preventivo. Un altro è nell'Avenue della Puerta dell'Angel presso la piazza di Catalogna, nel pieno centro della città.

Non intervento... francese

Un buon numero di questi detenuti continuano pertanto a scomparire e i parenti non ne trovano più traccia. Talvolta quando si tratta di detenuti che possono avere delle alte relazioni non si registra il loro nome all'entrata in prigione, sicchè per quante ricerche facciano coloro che vogliono interessarsi di essi, rimangono infruttuose. Inutile dire che il giudice speciale ha per missione di non occuparsi delle scomparse recenti, ma solo di quelle che datano dall'inizio della rivoluzione!

Contando tutti quelli che vengono arrestati nei caffè, nei cinematografi, nei teatri, generalmente non si esagera dicendo che dalle 200 alle 300 persone vanno ogni giorno ad aumentare la popolazione dei penitenziari.

Nonostante questi sintomi di sfacelo che si manifestano nelle regioni marxiste dove i capi sono costretti a ricorrere ad estreme misure per mantenere il loro malfermo potere, i rifornimenti di uomini armi e munizioni non accennano per questo a diminuire dai vari paesi europei e segnatamente dalla Russia e dalla Francia.

L'Epoque è tra l'altro addirittura informata da Bordeaux che corre insistente la voce secondo cui l'aerodromo di Royan sarebbe stato ceduto per la somma di due milioni di franchi al Governo di Valencia per l'istruzione dei piloti rossi.

Il direttore dell'aerodromo pretende che questo è stato ceduto a una ditta francese con sede a Parigi, la quale l'avrebbe rilevato dalla ditta Caudron a cui apparteneva. La suddetta ditta ha preso possesso del campo che ha una superficie di quattro ettari, come pure dei 47 velivoli che si trovavano nelle rimesse. L'intenzione della ditta acquirente, secondo le parole dello stesso direttore, sarebbe di fondare a Royan una scuola di pilotaggio a base di idrovolanti. Il direttore ha dovuto ammettere che numerosissimi allievi piloti spagnoli sono attualmente all'aerodromo; egli tuttavia pretende che si tratti di civili venuti in Francia come turisti con l'intenzione di apprendere a pilotare a loro spese.

La cattura di due navi

Un'altra prova della neutralità francese è data dal partigiano svolgimento del processo che si svolge presentemente a Portiers, a proposito del sequestro dei due piroscafi provenienti dalle regioni basche, «Sea Bank» e «Axpemendi».

Oggi, tuttavia, contrariamente alle conclusioni del sostituto procuratore generale della Corte di appello di Portiers, questa, considerando che nessun atto di sovranità è stato fatto dal Governo basco; considerando inoltre che non è esso stesso Governo sovrano e non può quindi essere sottoposto alla legislazione internazionale, e che d'altra parte il Governo spagnolo non aveva dato alcuna delega al Governo basco nella questione del movimento dei piroscafi in questione e del loro carico, ha deciso che la sentenza emessa dal tribunale di La Rochelle circa il sequestro del «Sea Bank» e dell'«Axpemendi» deve essere mantenuto perchè detta sentenza è regolare e non è contro la sovranità di una Nazione straniera.

Si ha ragione di credere che se i lavoratori del porto di La Rochelle si rifiuteranno ora di sbarcare il preziosissimo carico, valutato a 18 milioni di pesetas, le operazioni di sbarco saranno effettuate a mezzo delle truppe.

A tarda ora si riceve che due piroscafi, uno russo ed uno greco, sono stati catturati dai nazionali; il piroscafo russo, fermato nello stretto di Gibilterra, è stato scortato a Ceuta; il piroscafo greco, fermato nelle vicinanze di Santoña, è stato scortato a Pasajes. Entrambi i piroscafi trasportavano un carico di armi varie.

Le stesse informazioni segnalano inoltre che numerose mine vaganti sono state scorte in vicinanza delle coste, nei pressi di Bilbao, Santander, Gijon ed Aviles. Non si conosce ancora chi abbia avuto interesse ad abbandonare in questa zona dette mine.

La Svizzera riconosce il rappresentante di Franco

GINEVRA, 27

Il *Democrate* si dice in grado di poter confermare nel modo più assoluto che il Consiglio federale ha riconosciuto al signor Toca la qualità di rappresentante di fatto del Governo nazionale spagnolo. Il signor Toca, che è un diplomatico molto stimato, è stato nel passato segretario della Legazione di Spagna a Berna, carica dalla quale si era dimesso per porsi a disposizione del Generale Franco.

«Questo riconoscimento — continua il giornale — ha innanzi tutto lo scopo di proteggere gli interessi della Svizzera in quella parte del territorio spagnolo governata dai nazionali». Ci risulta d'altra parte che il Generale Franco dal canto suo ha riconosciuto i diversi consolati svizzeri che si trovano nel territorio in suo potere. Se anche per il momento non si tratta di un vero e proprio riconoscimnto ufficiale, il gesto del Consiglio federale sta non di meno ancora una volta a provare che gli uomini di Stato elvetici ispirano la loro azione a una sana politica realistica. Come si ricorderà il Governo di Berna fu tra i primissimi a riconoscere de jure l'Impero italiano nell'Africa Orientale.

La stampa di estrema sinistra si scaglia con particolare violenza contro questa decisione del Governo federale, mostrandosi indignata anche per il fatto che al signor Toca è stato nientemeno permesso di servirsi di un cifrario segreto per comunicare per telegrafo colle autorità nazionali; di inalzare la bandiera collo scudo di Franco al suo domicilio, e di circolare in un'automobile munita delle insegne del corpo diplomatico.

Colloquio de Tessan - Cerruti

PARIGI, 27

Il Sottosegretario di Stato per gli Esteri, François de Tessan, ha ricevuto nel pomeriggio di oggi in udienza al Quai d'Orsay l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, Cerruti.

Rivelazioni sul barbaro trattamento degli appartenenti alla legione francese

TALLINN, 27

Nell'opinione pubblica estone hanno larga eco e suscitano penosa impressione gli articoli di certo Lembit Krikman, che sulle colonne del giornale *Vaban* va pubblicando i suoi ricordi di legionario, già appartenente alla legione straniera francese. Il Krikman rileva anzitutto che anche coloro i quali si iscrissero alla legione con entusiasmo, appena divenuti legionari si accorsero della durissima realtà e si pentirono assai amaramente del gesto compiuto, ma, purtroppo, troppo tardi.

Impressionante è la descrizione che egli fa dei tormenti, delle sofferenze e delle crudeltà di cui i legionari sono oggetto. Narra che durante una massacrante marcia che aveva per meta Kreidir, sotto un cocentissimo sole, con un caldo infernale, i legionari poterono una sola volta riempire le loro boraccie ad una sudicia pozzanghera melmosa dove i marocchini pulivano i loro armenti e dove persino i cavalli si rifiutavano di bere.

Dopo aver rilevato che nessun sacrificio è risparmiato ai membri della legione, che il trattamento che essi ricevono è inumano, il Krikman riferisce che un giorno, essendo rimasti privi di calzature, dato il loro pessimo equipaggiamento, gli infelici furono costretti a marciare a piedi nudi sotto il terribile sole e sulla sabbia bollente. Uno di essi, divenuto cieco, non sopportando quell'infernale tormento, cadde a terra e dovette continuare a camminare carponi per due chilometri, finchè non svenne esausto. Uno degli ufficiali lo prese a calci, urlando che alla tappa avrebbe denunciato al tribunale di guerra tutti i ritardatari.

Il Krikman dice poi che i furbi uomini di Stato francesi hanno organizzato le cose così abilmente, che il mantenimento dei possessi coloniali francesi di Africa è dovuto al sangue ed alle fatiche dei legionari che provengono da tutto il mondo. Dopo aver rilevato che dopo un po' di tempo tutti i legionari non pensano ad altro che a fuggire da quello spaventoso inferno, il Krikman conclude dicendo che il trattamento brutale che essi ricevono nella legione dell'Algeria è una carezza, in confronto al trattamento della legione del Marocco.

La "Vittorio Veneto,, Superiorità navale italiana nel Mediterraneo

MONACO DI BAVIERA, 27

I giornali continuano ad occuparsi della universale risonanza del varo della «Vittorio Veneto», sottolineando in modo particolare la presenza della delegazione tedesca all'atto solenne. Il *Völkischer Beobachter* rileva essere più che comprensibile che l'avvenimento abbia destato il più vivo interesse francese, poichè infatti la Francia non possiede, nè può contare di avere, nei prossimi anni unità navali contrapponibili a questo formidabile colosso della Marina italiana e anche in materia di incrociatori appare evidente la superiorità italiana.

L'apprensione dei circoli politici parigini per la posizione politica francese nel Mediterraneo sembra secondo il *Völkischer Beobachter* oggi più che mai fondata, in quanto i crescenti torbidi nell'Africa settentrionale francese affievoliscono notevolmente la potenza francese su questo mare.

Ammirazione della stampa lettone

RIGA, 27

Tutta la stampa lettone riporta servizi di cronaca sul varo della «Vittorio Veneto» rilevando nei titoli che si tratta della nave da guerra più moderna del mondo e dicendo, dopo aver riassunto la situazione della flotta italiana, che la Marina da guerra italiana è divenuta fortissima e che l'Italia è ora una Potenza navale con grandi compiti sui mari del mondo intero.

La stessa stampa, nei suoi servizi da Londra e nei commenti al discorso Cooper, rileva il desiderio dell'Inghilterra di giungere ad una intesa con l'Italia.

Cerimonia patriottico - religiosa a Cima Grappa

VENEZIA, 27

Il 4 agosto si svolgerà al Monumento-ossario del Monte Grappa l'annuale cerimonia patriottico-religiosa con la partecipazione di S. E. il Maresciallo d'Italia De Bono e del Patriarca di Venezia. Alle 9.45 le autorità politiche, civili e religiose, nonchè una rappresentanza armata del R. Esercito si troveranno ai piedi del Monumento-ossario per ricevere il Maresciallo De Bono, insieme al quale poi renderanno omaggio alla tomba del Maresciallo Giardino. S. E. il Generale Ugo Cei, Commissario straordinario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, deporrà una corona d'alloro sulla tomba, dopo di che verrà celebrata al Santuario della Madonna, dal Patriarca di Venezia, una Santa Messa. Dopo il sacro ufficio S. E. De Bono e le altre personalità si recheranno per la «via eroica» al Cimitero austro-ungarico dove il Patriarca darà la benedizione alle salme colà tumulate e il Commissario straordinario deporrà una corona d'alloro.

Neppure Blum ripone soverchia fiducia nel franco

Documentata replica svizzera al "Populaire,, che inveisce contro l'espatrio dei capitali

GINEVRA, 27

Una vivace e curiosa polemica va svolgendosi da vari giorni fra le stampa svizzera e quella francese. La prima se la prende particolarmente col *Populaire*, che ha svolto una virulenta campagna contro gli ambienti finanziari di Ginevra che, a detta dell'organo di Leon Blum, farebbero del loro meglio per facilitare l'emigrazione di capitali francesi in Svizzera, in gran parte riuscendovi. Può darsi — riconosce la stampa elvetica — che in queste accuse vi sia una parte di verità; ma perchè gli ambienti finanziari ginevrini dovrebbero mostrarsi più realisti del Re, quando si sa benissimo che molti francesi — a cominciare da personalità politiche più in vista — collaborano alla campagna contro il franco trasferendo le loro fortune in Svizzera? Per esempio un ex Presidente del Consiglio della vicina repubblica non ha forse acquistato dei beni immobili a Losanna, via tale numero tale? Se il *Populaire* lo ignora o finge di ignorarlo, si informi presso Leon Blum, giacchè la personalità politica in questione è proprio lui.

L'agitazione dei battellieri

Anche il "Fronte,, usa i gendarmi contro gli scioperanti

PARIGI, 27

Non è facile prevedere ancora in che modo si concluderà il conflitto del personale addetto alla navigazione fluviale. Il Governo fa sbloccare dalla Marina dello Stato e dalla guardia mobile gli sbarramenti stabiliti dagli artigiani della battelleria e ciò ispira al *Petit Journal* una considerazione piena di amara ironia.

Le cause del conflitto

«Il Governo di Fronte popolare — scrive il giornale — ha ripreso in materia di conflitti sociali la tradizione classica: ha ordinato alle forze armate, nè più nè meno di tutti gli altri Governi passati, d'intervenire contro gli scioperanti. E sono i marinai — artigiani che hanno l'onore di ricevere per primi la guardia mobile. Un conflitto si regola solo se si trova un'equa soluzione. L'ordine vero si trova nell'accordo e non nella coercizione».

Dinanzi a questa coercizione governativa le associazioni dell'artigianato e della battelleria si dichiarano decise a lottare. Le origini del conflitto risiedono nel seguente stato di fatto: esistono varie categorie di lavoratori che vivono della navigazione fluviale, il 45 per cento sono dei salariati organizzati nei Sindacati della Confederazione generale del lavoro, al servizio delle grandi Compagnie di navigazione: costoro hanno accettato con soddisfazione l'applicazione delle 40 ore. Il rimanente 55 per cento è costituito da artigiani i quali però, vanno divisi in due categorie: da una parte i proprietari di battelli rimorchiati (circa il 30 per cento): questi sono solidali con i salariati perchè sono rimorchiati da essi e, lo vogliano o no, sono costretti a seguirli; dall'altra parte i proprietari di battelli automotori (circa il 19 per cento): questi sono totalmente indipendenti e sono tenacemente attaccati alla loro libertà e alle loro tradizioni; essi temono di non poter lottare contro la concorrenza delle Compagnie, se il tempo di navigazione viene loro limitato. Ora sono appunto costoro che hanno presa la risoluzione disperata di affondare i loro battelli se vengono sbloccati gli sbarramenti da essi stabiliti, senza che sia data loro prima soddisfazione.

Il tricolore sugli alberi

Gli artigiani, verso i quali vanno le simpatie generali, non fanno uno sciopero di partito; il loro torto è di reclamare semplicemente il diritto alla libertà di lavoro, e per dimostrare la volontà di rimanere nella legalità essi hanno issato sulle cime degli alberi la bandiera nazionale.

«Si vuole uccidere l'ultima forma di lavoro indipendente che sussiste ancora nella nostra corporazione — diceva oggi un veterano della navigazione, assiso malinconico sul suo barcone inerte. — Bisogna dunque che noi ci affidiamo tutti alla Corporazione generale del lavoro, per avere il diritto di vivere?...».

Intanto, se la rottura con la forza degli sbarramenti dei marinai artigiani a Saint Aubin, a Rouen e a Bougival permetterà la ripresa della navigazione da Rouen a Parigi, la navigazione fluviare è rimasta tutta la giornata interrotta da Le Havre a Strasburgo e da Lilla a Lione. Tuttavia una leggera distensione si manifestava in serata, e le trattative in corso al Ministero dei Lavori Pubblici fanno sperare una prossima fine del conflitto della battelleria, le cui ripercussioni sono enormi sul regolare corso dei rifornimenti di viveri e di materie prime di tutta la città.

Intanto, al movimento del personale della navigazione fluviale si è unito oggi un altro movimento di sciopero. Una certa agitazione già si era manifestata qualche giorno fa nei grandi macelli della Villette, in seguito al licenziamento di cinque delegati operai che lavoravano in una beccheria grossista. Un centinaio di operai macellai avevano anche lasciato il lavoro giovedì scorso; poi delle trattative si erano impegnate tra i Sindacati padronali e quello operaio. I rappresentanti di quest'ultima organizzazione collegarono allora altre rivendicazioni alla domanda primitiva di reintegrazione degli operai licenziati, e stamattina alle 6.50 i lavoratori del macello principale della città decidevano lo sciopero generale per solidarietà verso i delegati licenziati.

Mietitura vigilata dalle guardie

Il numero degli scioperanti ammontava nella mattinata a circa 2500 operai, ma questa percentuale a poco a poco diminuiva. Nel pomeriggio non si contava più che il 70 per cento degli scioperanti. Al Sindacato della beccheria all'ingrosso si afferma che il rifornimento di Parigi non potrà essere compromesso da questo conflitto, poichè i beccai all'ingrosso e al dettaglio assicurano il servizio con un certo numero di operai supplementari.

Lo sciopero agricolo scoppiato alla vigilia della mietitura continua e, affinchè il raccolto non sia compromesso, i proprietari dei campi hanno dovuto ricorrere a dei volontari che accorrono numerosi per sostituire i vuoti lasciati dagli scioperanti. La mietitura si compie così sotto la vigilanza di pattuglie di guardie mobili in armi.

Consensi americani all'iniziativa del Re del Belgio

WASHINGTON, 27

Il *New York Times*, commentando la lettera del Re del Belgio al Presidente del Consiglio belga, nota com'essa corrisponda al punto di vista del Dipartimento di Stato e rileva come Re Leopoldo, suggerendo una base non politica e, per quanto possibile, non nazionalista per lo studio degli ostacoli economici alla pace, non soltanto ignora la S. d. N., ma segue una procedura contraria. Il giornale conclude esprimendo la speranza che il progetto abbia un seguito.

Anche il *Baltimore Sun*, in un articolo di fondo, si mostra favorevole alla proposta, specialmente perchè essa non richiede la convocazione di una Conferenza internazionale per la quale gli Stati Uniti sono contrari a prendere la iniziativa perchè, così facendo, potrebbero essere ritenuti responsabili di un eventuale insuccesso.

La "Vespucci,, e la "Colombo,, nel porto di Durazzo

Scambio di cordialità italo-albanesi

TIRANA, 27

Le RR. Navi scuole «Vespucci» e «Colombo» sono state visitate dalla popolazione di Durazzo, dalle collettività italiane residenti a Tirana e Durazzo, dagli studenti albanesi e dalle organizzazioni giovanili. Il Presidente del Consiglio, il Presidente del Parlamento, il Ministro degli Esteri e il Comandante della difesa nazionale si sono recati a bordo della «Vespucci» a restituire la visita all'Ammiraglio Goiran.

Nella sede estiva della R. Legazione ha avuto luogo un ricevimento in onore dell'Ammiraglio Goiran, dei comandanti delle navi degli ufficiali e degli allievi, al quale hanno preso parte tutte le alte cariche civili e militari albanesi, il Corpo diplomatico e le collettività italiane di Durazzo e di Tirana.

L'Amm. Goiran ha dato a bordo della «Vespucci» un pranzo ufficiale in onore del Governo albanese e del R. Ministro Jacomoni. E' seguito un grande ricevimento con l'intervento di personalità albanesi civili e militari e del Corpo diplomatico.

Una controversia giudiziaria per gli occhi di Greta Garbo

ISTANBUL, 27

Gli occhi di Greta Garbo hanno provocato una stranissima controversia giudiziaria. Tre giovanotti, assidui frequentatori dei cinema e grandi ammiratori della diva, essendo in disaccordo circa il colore degli occhi di Greta Garbo e non riuscendo a conciliare le rispettive tesi, ricorsero al giudizio di un arbitro, scegliendo a giudice un quarto giovanotto assai noto nei caffè come intenditore ed esperto cinematografico. Ognuno dei tre litiganti si impegnò poi di versare al dichiarato vincitore una somma. L'arbitro, dopo avere a lungo esaminato diversi fotogrammi della diva, emise il verdetto, ma questo non venne accolto come risolutivo e i predetti non vollero pagare quanto avevano scommesso.

Il vincitore allora ricorse al tribunale, presentando contro gli inadempienti una regolare citazione. Temendo il giudizio, i convenuti preferirono pagare la lieve somma scommessa piuttosto che affrontare l'alea di una sentenza. La causa veniva quindi rimessa, ma il vincitore che l'aveva intentata è stato costretto a pagare le spese di uscieri, cioè una somma superiore a quella vinta.

Cerca un tesoro e trova due cadaveri

GINEVRA, 27

Certo Augusto Mercier di Lucelle presso Soletta qualche tempo fa aveva ricevuto una misteriosa lettera con la quale gli si diceva di frugare in un certo campo ove avrebbe rinvenuto una cassettina contenente delle monete d'oro. Oggi finalmente, dopo aver durante una settimana, messo a soqquadro il terreno, il Mercier ha rinvenuto... non l'agognato tesoro, sibbene i resti di un uomo e di un bambino. Le autorità sono state immediatamente poste al corrente della macabra scoperta.

Il discorso fin troppo chiaro di un capo comunista in Georgia

La situazione interna dell'Urss è molto grave e il movimento antistalinista fortissimo

RIGA, 27

Informazioni giunte nei Paesi Baltici riportano la profondissima impressione suscitata in tutta la Georgia dal forte discorso pronunciato dal comunista Bedia, capo dell'Ufficio stampa e propaganda del comitato centrale del partito comunista georgiano, il quale ha dichiarato che la situazione interna dell' Urss è gravissima. Egli ha soggiunto che in Georgia la situazione è oltremodo caotica, che il movimento antistalinista è fortissimo e che moltissimi nemici del regime agiscono ovunque, danneggiando paurosamente l'economia sovietica con prevaricazioni e sabotaggi. Bedia ha concluso il suo discorso eccitando i comunisti a svelare ogni organizzazione e cellula anticomunista perchè il regime possa liberarsi da questi «mascalzoni furfanti».

Effettivamente — rilevano i giornali — la Georgia attraversa un periodo criticissimo, perchè il movimento separatista si accentua sempre più, assumendo forme pericolosissime. Si ritiene che Bedia pagherà caramente il suo coraggioso discorso.

Circa la notizia lanciata dal *Matin* sull'arresto del noto procuratore Viscinski, questi giornali si mostrano un poco scettici, ma questa potrebbe essere una soddisfazione data da Stalin ai circoli militari sovietici, i quali sarebbero in profondissimo fermento in seguito all'eccidio dei Marescialli e Generali.

La Francia creerebbe un incidente a Tangeri per poter "intervenire,,

ROMA, 27

Mandano da Tangeri:

«Come è noto, un anno fa, allo scopo di garantire l'integrità della zona internazionale di Tangeri, fu stipulato un accordo in base al quale ai comandanti delle navi da guerra italiane, francesi ed inglesi stazionanti nella rada, è affidato l'incarico di mantenere l'ordine pubblico nel caso che le forze messe a disposizione dell'Amministratore, si dimostrassero incapaci. Sembra ora che alla Francia questo compromesso non garbi più, tanto è vero che i giornali e i coloniali d'oltre Alpe affermano da qualche tempo che il problema della sicurezza dovrebbe essere affidato esclusivamente alla Francia quale protettrice del Sultano. [illegible]

Alla campagna giornalistica seguono ora fatti concreti, destinati a provocare un grosso incidente che permetta lo sbarco di un forte reparto di truppe senegalesi, previo consenso delle Nazioni firmatarie dello statuto tangerino. Sta di fatto che dal 10 luglio scorso si assiste a Tangeri a scorribande di indigeni agitanti bandiere rosse e levanti il pugno al canto di una internazionale in cui ritorna come motivo il grido di «Morte ai ricchi!» e di «Morte ai mori della zona spagnola!». Niente d'impressionante in queste manifestazioni, ma è sintomatico il fatto che gli organi di repressione ed esecutivi si rivelano singolarmente passivi. Mentre oltre 300 indigeni simpatizzanti per la causa del Generale Franco sono in carcere, rei di avere manifestato il loro giubilo per la presa di Bilbao, i 50 componenti la guardia illegale antistatutaria creata recentemente dal Mendub, su ordine francese, proteggono gli indigeni di parte rossa. Questi agenti provocatori arrestano ogni individuo che saluti romanamente e che dica «Arriba España» o «Arriba Marruecos». E' facile intendere lo stato d'animo degli indigeni di parte falangista di fronte a questa diversità di trattamento. Di qui la «segreta speranza» francese dell'incidente fra l'elemento indigeno.

Non si può in ogni modo dire che l'«incidente», una volta verificatosi, comporti necessariamente quelle conseguenze che la Francia vagheggia: conseguenze che appaiono un pio desiderio e come tale assai più vicino al sogno che alla realtà. La questione di Tangeri assumerebbe subito tutta la sua importanza, ed avremmo accanto al problema spagnolo il corollario internazionale.

Nel caso che il Mendub non si rimangi il decreto d'espulsione dei 10 spagnoli nazionalisti, il protettorato spagnolo procederà a una prima specie di rappresaglia. Si parla per ora di chiusura della frontiera e conseguente divieto di passaggio del treno Tangeri-Fez; divieto di approvvigionamento di Tangeri in zona spagnola (vale a dire nel retroterra); taglio della rete al alta tensione che fornisce l'elettricità a questa travagliata città. Naturalmente il protettorato francese risponderà con altre rappresaglie contro quello spagnolo; ma si è curiosi di vederne la giuridica legittimazione.

L'incoronazione di Re Faruk

L'arrivò al Cairo della delegazione sudanese

CAIRO, 27

E' giunta oggi la delegazione sudanese [illegible] ruk, che si svolgerà giovedì mattina al Parlamento. La sessione parlamentare ordinaria si chiuderà domani.

LIQUIDAZIONE

CONFEZIONI ESTIVE DA SIGNORA - SCONTI 10 E 20%

FANTASIE ESTIVE DI RAYON E SETA SCONTO 20%

ÖHLER

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Per un piano regolatore territoriale intorno a Trieste

Le coraggiose e lungimiranti iniziative del Governo fascista, intese a sfollare le città, per opporsi al preoccupante declino demografico e ad ottenere un miglioramento delle case rurali per attenuare il dislivello del tenore di vita oggi esistente tra le zone rurali e i centri urbani, e per trattenere i contadini alla campagna, richiedono un coordinamento dell'edilizia e dei vari servizi pubblici in senso unitario nei territori intorno alle città.

Il piano di Val d'Aosta

Esse hanno condotto a promuovere lo studio e la compilazione di piani regolatori territoriali, estesi cioè a territori più o meno vasti, piani detti forse impropriamente «regionali»; impropriamente, perchè tale espressione genera confusione tra il concetto geografico e storico di regione, comprendente più provincie, e il concetto topografico, secondo il quale «regione» è sinonimo di qualunque territorio, indipendentemente dalla sua ampiezza, tanto che persino la voce «rione» deriva da «regione»; meglio dunque dire piani territoriali che non regionali.

Il primo piano regolatore territoriale in Italia è stato esposto in questi giorni a Roma, ed è applicato alla Valle d'Aosta. Esso si deve al Sindacato degli ingegneri di Aosta e comprende, si può dire, tutta la provincia, col capoluogo, con varie città, borgate, villaggi, stazioni climatiche, con notevole riguardo anzi allo sviluppo turistico e alberghiero.

Stato, Provincia e Comuni

Per la compilazione di piani regolatori territoriali, il recente congresso urbanistico nazionale, tenutosi a Roma, espresso il voto che essi abbiano caratteristiche nettamente nazionali, e che vengano istituiti particolari organismi tecnico-urbanistici a base regionale, cioè territoriale, e corporativa; così che tutte le competenze possano avere voce nella soluzione del complesso problema e cooperare alla propulsione e al coordinamento delle singole iniziative; e rilevò la necessità che allo studio e all'attuazione dei provvedimenti riguardanti la urbanistica rurale, siano chiamate a partecipare in primo luogo le Amministrazioni delle Provincie.

Veramente, gli enti destinati a disporre qualsiasi provvedimento in merito, sono appunto lo Stato, le Provincie e i Comuni.

A tal uopo occorre — e il congresso di Roma l'ha rilevato — che nella nuova legge urbanistica italiana, di cui è auspicata la prossima approvazione, sia abrogato il divieto posto finora ai piccoli Comuni di fornirsi di piani regolatori; e si stabiliscano norme opportune, affinchè i loro schemi risultino semplici e non onerosi.

Per i finanziamenti delle opere sono stati formulati dei voti per la concessione di contributi statali, per la costituzione di consorzi tra proprietari, in correlazione con le disposizioni delle leggi sulle bonifiche, per l'intervento del credito fondiario e degli istituti di previdenza e di assicurazione.

Sfollamento delle città

I piani regolatori territoriali si propongono anzitutto di promuovere lo sfollamento delle grandi città, favorendo il diradamento della popolazione nella campagna, in località secondarie, a economia mista, semirurale, dove le famiglie degli operai industriali e portuali possano dedicarsi alla coltivazione d'un orto o al lavoro di un campo.

Per le zone dove domina la grande proprietà terriera, come, ad esempio, in tante parti del Friuli, gli urbanisti propugnano la trasformazione dei giornalieri agricoli in coloni stabiliti permanentemente in un fondo; e per i coloni propongono il sistema delle case coloniche isolate in ciascun podere.

Disciplina delle costruzioni

Dove prevale la piccola proprietà rurale, come sul Carso, l'agricoltore dev'essere consigliato e aiutato per il risanamento della casa; e i piani regolatori preparati dai Comuni rurali d'accordo con la Provincia, devono impedire che sorgano nuove case disordinatamente, qua e là, senza alcun criterio di disciplina stradale, estetica e igienica.

Nelle provincie venete e giuliane può essere chiamato utilmente a collaborare alla formazione di piani regolatori rurali, un organismo ottimamente attrezzato: l'«Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie», benemerito finora soprattutto nell'esecuzione delle bonifiche e nel favorire la trasformazione di latifondi in piccole proprietà rurali.

Così, in conformità ai criteri manifestati al congresso urbanistico nazionale, l'estensione del piano regolatore dalla città di Trieste alle sue frazioni del territorio, potrà concordare poi armonicamente con modesti, ma vantaggiosi piani regolatori di Comuni prossimi della Provincia, da Monfalcone a Muggia e da Aurisina a Sesana ed a Divaccia e oltre.

L'apparecchio "Radiorurale,,

Nuove condizioni di acquisto

La Direzione dell'Ente Radio Rurale comunica il nuovo prezzo e le nuove condizioni di pagamento dell'apparecchio «Radiorurale» che sono andate in vigore il 20 luglio u. s.: Per contanti lire 550; per pagamento rateale, lire 600, di cui lire 120 all'atto dell'ordinazione e sei rate bimestrali successive da lire 80 ciascuna.

Tali prezzi e tali condizioni valgono tanto per le scuole elementari, quanto per gli altri Enti ammessi all'acquisto.

La chiusura della pesca dell'"Unpa,,

Ieri sera alle 22.30 si è chiusa in via Muratti n. 1, la pesca benefica indetta dall'U.N.P.A. Tutti i doni sono stati distribuiti ai vincitori e così il bellissimo orologio da tavolo, dono del Podestà Enrico Paolo Salem, vinto dalla signora Maria Opara, abitante in via Mazzini n. 22. La pesca ha avuto un esito assai lusinghiero.

La mensa Reale sul "Savoia,,

servita dal Lloyd Triestino

In occasione della visita dei Sovrani a Trieste, la mensa reale a bordo del «Savoia» è stata affidata dalla Casa Reale alla Provveditoria del Lloyd Triestino, la cui cucina è rinomata sia per la sua raffinata squisitezza e l'accurata preparazione, che per la particolare distinzione dei servizi annessi.

E' stata domenica la settima volta che al Lloyd Triestino è stato affidato il raro onore di servire i nostri Sovrani, ed anche in quest'occasione tale servizio, diretto dal cav. Luccardi, capo della Provveditoria, con la coadiuvazione del cav. Rosolini, ha meritato il più vivo elogio.

Onorificenze. In occasione del varo della «Vittorio Veneto», l'ispettore del Cantiere San Marco, Umberto Bardi, è stato nominato cavaliere ufficiale. L'ing. Alberto Penso dell'Ufficio tecnico (Cantiere San Marco) cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Messa per i Caduti fascisti

L'Associazione Fascista Famiglie Caduti Mutilati Feriti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti, il 29 luglio XV alle ore 8 nella chiesa della B. V. del Rosario.

Il concorso idromodelli

della «Runa» di Trieste

Come ripetutamente annunciato, domenica 1.o agosto, all'Idroscalo civile, si effettueranno le prove del terzo Concorso idromodelli.

Alla manifestazione potrà assistere il pubblico, che avrà ingresso allo scivolo dietro pagamento di una piccola tassa, che andrà a favore delle scuole di aeromodellismo della città. I soci della «Runa» avranno ingresso libero.

Si rammenta agli interessati che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente alle ore 12 di venerdì 30 e che devono venir presentate alla sede della «Runa», Idroscalo civile, nelle ore 9.30-12 e 15.30-18.30

Il successo dei treni popolari

Le prossime mète: Verona, Pola, Venezia e Padova

Ieri furono messi in vendita i biglietti della gita popolare a Verona del 31 luglio e a Pola, Venezia e Padova del 1.o agosto; le richieste non ebbero quasi sosta e buona parte dei posti messi a disposizione risultano così già prenotati dai più previdenti.

A Verona i gitanti potranno assistere con sole 5 lire alla rappresentazione all'Arena del «Mefistofele», ripartendo da Verona subito dopo lo spettacolo.

Il «popolare» per Pola viene organizzato in occasione della festa di beneficenza «Stella del Mare», indetta per domenica sotto l'Alto Patronato di S. A. R. il Duca di Spoleto. Le stazioni autorizzate al rilascio dei biglietti della gita a Pola sono le seguenti: Trieste Centrale, Campomarzio, S. Anna di Trieste, Erpelle, Piedimonte, Acquaviva Valmorasa e Pinguente.

Ripetiamo il programma completo:

Trieste-Verona: terza classe lire 25 (per lo spettacolo di sabato). I biglietti d'ingresso all'Arena si acquistano sul posto al prezzo di 5 lire. Andata: partenza da Trieste alle ore 12.05 del 31 luglio, arrivo a Verona alle ore 18.03; ritorno: partenza da Verona alle ore 2.08 del 1.o agosto (cioè nella notte dal sabato alla domenica), arrivo a Trieste alle ore 7.

Trieste-Venezia e Padova: terza classe lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Andata: partenza da Trieste alle 6.20 del 1.o agosto, arrivo a Padova alle 9.20, a Padova alle 9.35; ritorno: partenza da Padova alle 21.48, da Venezia alle 22; arrivo a Trieste alle 1.10 del 2 agosto. Il treno speciale farà fermata per servizio viaggiatori a Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Pola: terza classe lire 12 (in occasione della festa «Stella del Mare»). Andata: partenza da Trieste Campomarzio alle 5 del 1.o agosto, arrivo a Pola alle 9.25; ritorno: partenza da Pola alle 22.25, arrivo a Trieste Campomarzio alle 2.55 del 2 agosto. Sono ammesse alla vendita di biglietti popolari per Pola, allo stesso prezzo di lire 12, anche le stazioni di S. Anna di Trieste, Erpelle, Piedimonte del Taiano, Acquaviva Valmorasa e Pinguente.

Udine-Trieste: terza classe lire 8. Andata: partenza da Udine alle ore 7.45, arrivo a Trieste alle 9.24; ritorno: partenza da Trieste alle 20.45, arrivo a Udine alle 22.31.

Gorizia-Trieste: terza classe lire 6. Andata: partenza da Gorizia alle 8.16, arrivo a Trieste alle 9.24; ritorno: partenza da Trieste alle 20.45, arrivo a Gorizia alle 21.53.

Denuncia prezzi alberghi

per il 1938 e per nuova classifica

L'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, invita tutti i proprietari di alberghi, pensioni e locande a voler ritirare alla stanza n. 7 i moduli per la denuncia dei prezzi, da praticarsi per l'anno 1938. Per la compilazione di tali moduli, che dovranno essere restituiti entro il 31 corrente, è necessario seguire le norme e le istruzioni impartite con la circolare prot. 245-6 del 21 corrente, inviata indistintamente a tutti gli interessati.

A chiarimento a quanto già pubblicato e per evitare possibili errate interpretazioni, l'Ente provinciale per il turismo informa che la denuncia agli effetti della nuova classifica degli alberghi e delle pensioni, andrà fatta presso l'Ente stesso entro il 3 ottobre, secondo le norme che all'uopo verranno emanate. La comunicazione ricevuta in questi giorni dagli albergatori, riguarda la denuncia dei nuovi prezzi per il 1938, da farsi al locale Sindacato alberghi e turismo entro il 31 corr., denuncia che non è da confondersi con la classifica.

Nel richiamare su quanto sopra detto l'attenzione degli interessati, l'Ente provinciale per il turismo raccomanda la precisione nell'osservare il termine di presentazione di denuncia e del rinnovo dei prezzi al Sindacato alberghi e turismo, che resta inderogabilmente fissato per il 31 luglio.

Notiziario coloniale per commercianti. L'Unione dei commercianti tiene a disposizione degli interessati (stanza 9) un notiziario coloniale, dal quale si possono rilevare tutti i dati, notizie e informazioni riguardanti i traffici con l'Africa Orientale Italiana. I commercianti si rivolgano alla loro Unione, che aggiorna regolarmente le notizie stesse.

Il trattenimento di domani al Bagno del Ferroviario. Domani sera allo Stabilimento bagni del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo il trattenimento danzante del giovedì, al quale arriderà indubbiamente il più vivo successo. La serata avrà la sua conclusione alle 22.30. Come è noto, per partecipare ai convegni del giovedì e della domenica, sono necessarie, per i non ferrovieri, le speciali tesserine che si possono ritirare alla segreteria dalle ore 18.30 alle 19.

Il Dopolavoro «Lucchini» a Prevallo e giro delle Dolomiti. La sezione bocciofila organizza per domenica 1.o agosto, una gita turistica con automezzo alla volta di Prevallo, dove le squadre sociali incontreranno quelle di Senosecchia e Prevallo. Quota di passaggio lire 8. Biglietti a tutto il giorno 29, in sede. Le iscrizioni per il quinto giro delle Dolomiti sono chiuse. Versare le rimanenze delle quote entro il 1.o agosto, presso il bar Alzetta, via Carducci 28, seralmente.

Gita turistica in Jugoslavia con il Dop. Cooperative. A tutto domani presso la sede sociale di via Raffineria 6, sono aperte le iscrizioni per i posti ancora disponibili per la gita turistica che si effettuerà nei giorni 14 e 15 agosto p. v. ai Laghi di Fusine, Bled, di Bohinj e a Lubiana. La quota di partecipazione per il solo viaggio, in comodo torpedone, è di lire 55.

Il Dopolavoro «Crda» ai Laghi di Fusine. Si comunica ai partecipanti alla gita ai Laghi di Fusine che l'automezzo partirà domenica mattina alle ore 4.30 e non alle ore 5 come precedentemente pubblicato. Posti esauriti. Pranzo al sacco.

Al Lago di Cavazzo col Dopolavoro Chimici. Per domenica, 1.o agosto, il Dopolavoro Chimici indice una gita bagno sul Lago di Cavazzo, con escursione sul Monte S. Simone, alto m. 1506.

STATO CIVILE DI TRIESTE 27 luglio 1937-XV	
Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	—

Le esercitazioni di tiro al Poligono di Villa Opicina

Nel pomeriggio di sabato e per tutta la giornata di domenica, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e inoltre, verrà fatta nelle due giornate la selezione dei tiratori per la formazione della squadra di rappresentanza che parteciperà alla Gara regionale triveneta di Montebelluna al 15 agosto prossimo. Si raccomanda quindi ai tiratori, che intendono partecipare alla prova, di non mancare.

L'orario di apertura del Poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

UNA DIGESTIONE SENZA DOLORE

Se la vostra digestione non è facile, se provate dei dolori di stomaco dopo i pasti, prendete della Magnesia Bisurata. I mali di stomaco sono spesso originati da una soverchia acidità, e per avere una digestione normale e senza dolori, bisogna combattere questa condizione d'iperacidità. Un sale alcalino come la Magnesia Bisurata è dunque il più indicato, non solo perchè neutralizza quest'eccesso di acidità, ma anche perchè protegge le delicate mucose dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. La Magnesia Bisurata, che vi permette di mangiare quel che volete senza paura di dolori stomacali, è il rimedio sovrano per sopprimere i rinvii acidi, i bruciori di stomaco, le flatulenze, la pesantezza e le indigestioni in tutte le loro forme. Essa si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a Lire 4.95 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.
A. P. Firenze N. 21671. Div V: 11-6-37-XV

VERNICIATE! Nei migliori negozi chiedete prodotti italiani di classe
RAPIDA ESSICAZIONE, RESISTENZA, COPERTURA, BRILLANTEZZA A FREDDO, A FUOCO, A PENNELLO, A SPRUZZO
VERNICE Rivasol
È una specialità della RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI SMALTI - Milano

CINGHIE PER TRASMISSIONI
MANIFATTURE MAFFI
VIA F. CASATI - 17 - MILANO

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Curiosità della Mostra dell'Ottocento

Il profilo dell'arte triestina dell'Ottocento è stato tracciato più volte, negli ultimi anni, e la Mostra ora aperta nelle sale del Castello non lo modificherà. Nondimeno essa ne dà il disegno relativamente più completo e, fra tutte le esposizioni degli ultimi anni, è senza dubbio quella che meglio cerca di seguire una linea storica. Vediamo un organico sviluppo della arte dagli epigoni del Settecento e dai neoclassici del principio del secolo fino al sempre più accentuato naturalismo del periodo Scomparini-Lonza-Barison. Segue, con un distacco abbastanza brusco, l'ultimo squarcio del secolo, nel quale l'espressione artistica si modifica, un poco per accettazione dell'impressionismo, un poco perchè gli artisti di quell'epoca correvano ad «europeizzarsi» alla scuola, allora famosissima, di Monaco. Abbiamo qui artisti che avevano «veduto il mondo», non più soltanto frequentatori dell'Accademia di Venezia, come nei primi tre quarti del secolo. Rietti, Veruda, Grünhut, Fittke, Cambon sono di questi artisti: e se Veruda rimane di quel periodo l'espressione locale più caratteristica, ciò si deve, oltrechè alla forza dell'artista, anche a quell'attaccamento alla natura veneta e alla tradizione veneta che sempre risorgeva in lui, nonostante i suoi viaggi di studio e di lavoro in altre parti d'Italia e in ogni parte d'Europa.

Più interessante la fine o il principio del secolo? Certo nell'un periodo e nell'altro si delineano artisti di grande levatura; e taluni ritratti del Grünhut e del Barison che qui vediamo, possono, con altre qualità, far riscontro ai ritratti di Giuseppe Tominz, come il ritratto della «vecchia signora dormente» del Rietti, opera celebre della sua giovinezza, e il recente suo grande autoritratto, non fanno rimpiangere i tempi in cui Natale Schiavoni dipingeva il suo pur bellissimo «Sogno»; mentre la «Pescheria» del Barison, del Museo di Alessandria, la «Briscola» del Brass, della Galleria di Udine, il ritratto di Pietro Sartorio del Wostry, la «Piazzetta» del Flumiani, la «Trieste di notte» del Cambon, della Galleria di Udine, «La famiglia» del Fittke, per non dire di altri quadri della fine dell'Ottocento, attestano un mondo pittorico, meno omogeneo sì, ma non meno degno, di quello dei Tominz, degli Schiavoni, del Bison, e dei tanti non triestini che dipingevano per Trieste al principio del secolo.

Tra gli uni e gli altri ci sono gli anni di mezzo; e anche questi sono interessanti, benchè di minor rilievo le figure degli artisti. Pure è proprio di questo periodo quel vivacissimo ritratto di due coniugi maturi, di Nane Kandler, che è uno dei gioielli della Mostra triestina, precisamente come il delizioso ritratto delle due occhiazzurre baronessime de Pierre nella loro villa di Scorcola, dello svizzero Luigi A. Groschaude, è la gemma delle opere straniere d'arte ottocentesca esposte dalle collezioni nostre. E spettano alla metà del secolo le belle marine del triestino Butti, i sapienti ritratti di Felice Schiavoni, di Augusto Tominz, di Giulio Carlini, di Antonio Zona, e parecchi finiti paesaggi.

Scultura di giuliani, nel primo Ottocento, non c'è. Lorenzo Bartolini, toscano, i Bosa veneti. Incominciano i nostri (mancando il Depaul), col Capolino, discreto scultore, morto giovane, col Levi, e col loro contemporaneo Francesco Pezzicar (1831-1890), di cui rimane la vigorosissima statua dello schiavo liberato. Poi la scena dell'Ottocento si affolla anche di scultori, e specialmente nell'ultimo decennio del secolo, quando, col Rendich e col Güttner che qui lavoravano già da qualche anno prima, sorgono ragguardevoli artisti nuovi come Giovanni Mayer, Alfonso Canciani, Gianni Marin, Ruggero Rovan e Antonio Camaur.

Tutto questo, e molte altre cose, ci fa vedere la Mostra dell'Ottocento, e sembra ce le racconti. Perciò essa è tanto attraente, e il pubblico più la frequenta e più vi si appassiona.

Il doppio ritratto, genericamente chiamato «I nonni», di Nane Kandler, che qui presentiamo, benchè appartenente al Civico Museo di Storia Patria, non era stato mai osservato con tanta attenzione come ora alla Mostra dell'Ottocento. E' un'opera da potersi chiamare addirittura geniale per l'arguto e saporito realismo e anche per la pittura agile e pastosa che tanto giova alla sua vivida espressione dei caratteri. E' il ritratto di un'epoca più che di una coppia di coniugi: di una epoca posata, placida, patriarcale, che noi possiamo appena immaginare. E' un ritratto che basta a classificare un pittore, e molto più in alto di quanto non si collocasse finora quel capo ameno di Nane Kandler, fratello dell'illustre storico triestino.

E' il ritratto della signora Elisa Salem, dipinto nel 1864 da Augusto Tominz e conservato nella famiglia del Podestà Enrico Paolo Salem. Ritratto bellissimo per la casta quiete della pittura e della composizione; attesta il valore, provato anche da altri quadri della Mostra, di Augusto Tominz, figlio del grande ritrattista della prima metà dell'Ottocento, e padre di Alfredo Tominz, l'illustre pittore di cavalli e di paesaggi, morto l'anno scorso. Questo nobile ritratto non è alla Mostra il solo che venga dalla famiglia del Podestà. Tra le opere di Arturo Rietti vediamo i due ritratti finissimi del Podestà stesso e della signora Eleonora Salem; e nella sala quinta c'è un divertente bozzetto di G. del Torre che rappresenta il futuro Podestà a dieci anni, in vestito ed atteggiamento da monello.

Le Colonie del Pubblico Impiego

Il giorno 30 luglio ha termine il primo turno della Colonia montana di Cà di Landino. I bambini provenienti da Cà di Landino, accompagnati da appositi incaricati dalla Federazione Fascista di Trieste partiranno in carrozze speciali dalla stazione di San Benedetto di Val di Sambro il 30 luglio alle ore 10, ed arriveranno a Trieste all'Associazione alle ore 18. I genitori o gli altri familiari sono invitati all'Associazione in via Coroneo 15 per rilevare i rispettivi bambini. Per disposizioni superiori non è consentito rilevare alla stazione i bambini.

I bambini ammessi alla Colonia di Grado, secondo turno, partiranno da Trieste il giorno 3 agosto alle ore 9.20 dalla Stazione Centrale. Tutti i bambini partenti residenti a Trieste dovranno presentarsi alla visita medica di controllo il giorno 30 luglio dalle ore 10.30 alle 11.30, nella sede dell'Associazione, in via Coroneo 15, ed il giorno della partenza dovranno presentarsi in divisa fascista e con il rispettivo corredo, pure in sede dell'Associazione, alle ore 7.30 del mattino. I residenti negli altri Comuni della Provincia dovranno attenersi alle istruzioni a ciascuno impartite.

La grammatica italiana-inglese

di Massimiliano Perich

Per i tipi della tipografia L. Smolars e Nipote è stata edita in questi giorni la nuova grammatica italiana-inglese di Massimiliano Perich. Il metodo nuovo e razionale per l'insegnamento della lingua inglese ha incontrato un vivo successo e la pubblicazione della grammatica del Perich sarà accolta con grande interesse. Abbiamo già accennato al sistema seguito dall'autore per portare lo studioso rapidamente alla conoscenza degli elementi fondamentali della lingua inglese, così come essa viene parlata praticamente. La grammatica comprende inoltre un dizionario di oltre tremila vocaboli di maggior uso, numerosi esempi di conversazione commerciale e di proverbi inglesi. Infine il volume è completato da una ricca e svariata raccolta di frasi caratteristiche e di modi di dire che costituiscono una essenziale particolarità della lingua inglese. La grammatica di Massimiliano Perich si trova in tutte le librerie.

Le feste campestri

al G. R. F. «Quis contra nos?»

Come preannunciato, sabato 31 e domenica 1 agosto si svolgeranno nel vasto giardino della Trattoria «ex Brocchetta» due grandi feste campestri, organizzate dal G.R.F. «Quis contra nos?».

Saranno allestiti dei chioschi per il tiro a segno, il lancio dei cerchietti, il tiro agli spaghi e la ruota della fortuna. Durante la serata di sabato avranno luogo due grandi lotterie: una gastronomica e una artistica. Alle lotterie si avrà diritto di concorrere con i biglietti d'ingresso. Un complesso bandistico allieterà le due serate.

Doposcuola alla Casa Balilla «E. Toti». Sono aperte fino al 31 luglio le iscrizioni al Doposcuola, che funzionerà presso la Casa Balilla «E. Toti» nei mesi di agosto e settembre. Ne potranno approfittare gli scolari delle elementari e gli studenti delle medie rimandati ad ottobre, qualora siano figli di genitori non abbienti. Per la fissazione degli orari si attende l'esito delle iscrizioni, per le quali i genitori interessati possono rivolgersi nei giorni feriali, dalle 18 alle 20, in via del Castello n. 3.

[illegible] a sede della Sezione B del D.I.C.

La vasta famiglia dopolavoristica triestina si è arricchita di una nuova sede destinata ad accogliere la sezione B del Dopolavoro Interaziendale del Commercio. La nuova sede che si trova nei locali già occupati un tempo dalla Banca di Sconto, al pianoterra dello stabile di via San Nicolò 6, è stata inaugurata iersera con semplicità fascista.

L'inizio della cerimonia è avvenuto con la consegna del labaro. La madrina signorina Bianca Milano, nell'affidarlo al camerata Sussan, capo della sezione B ha ribadito con quale spirito i soci del vecchio sodalizio si sieno inquadrati nella grande famiglia dopolavoristica e quanto essi si sentano fieri d'averlo fatto.

L'ispettore superiore di zona dell'O. N. D. che rappresentava alla cerimonia il Segretario federale ha ringraziato i donatori del labaro ed ha riassunto alla folla di dopolavoristi che si ammassava nelle sale della sede, l'importanza e l'indirizzo della nuova organizzazione dopolavoristica, che, con le consorelle si è assunta l'altissimo compito di curare l'educazione morale e spirituale delle classi lavoratrici secondo la volontà del Duce. Erano presenti il cav. Sessa, anche in rappresentanza del sen. Banelli, presidente del Dopolavoro Interaziendale del Commercio, e folte rappresentanze dopolavoristiche.

Compiuto il rituale dell'inaugurazione, la bella gioventù, dopo aver visitato le varie sale di lettura, da giuoco, di riunione, tutte arredate modernamente con squisito gusto artistico attratta dal suono di una orchestrina giazzo, inaugurò nella sala maggiore le danze che si protrassero a lungo, fra l'animazione più viva e la più schietta e sana allegria.

Conseguimento di titolo. Il camerata Fabio Veronese, delegato del settore municipale di Barcola, ha conseguito brillantemente il titolo di ragioniere e di perito commerciale. Rallegramenti.

Trattenimento al Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli». Oggi, dalle 20 alle 23, avrà luogo il solito trattenimento danzante all'aperto. Il comitato del ballo avverte che in caso di cattivo tempo, il ballo sarà tenuto nella sala massima del Dopolavoro. Saranno praticati i soliti prezzi, e cioè lire 2 per i signori e cent. 50 per le signorine.

Gli escursionisti del Ferroviario al Rifugio «Rossi». Per domenica 1.o agosto, il gruppo escursionistico del Dopolavoro Ferroviario organizza una interessante escursione con automezzi attrezzati alla volta del Rifugio «Egisto Rossi» (Fiume). La partenza avverrà, come di consueto, da piazza Vittorio Veneto alle 5.30 e il ritorno in città è previsto per le 22. Dal Rifugio «Rossi» i gitanti potranno effettuare delle bellissime escursioni sulle amene località dei dintorni. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 7 per i soci e lire 9 per i non soci.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 19 al 25 luglio: difterite, casi 6, scarlattina 3, febbre tifoidea 12, paratifo 2, dissenteria 1.

[illegible] F. «A. CRENA»

La sezione Maternità e Infanzia *ringrazia il gr. uff. Guido Punzo per il munifico dono d'un letto in ferro a susta metallica fatto a favore di un'assistita di questo rione.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Tutte le Giovani Fasciste *del G. R. «Trevisan» sono invitate a trovarsi domani giovedì alle ore 20 in via Ginnastica 54 per comunicazioni riguardanti la gita a Pierabech.*

G. U. F.

Sezione cultura. *La sezione comunica che è indetto un concorso, per titoli e per esami per cinque posti di viceragioniere in prova nel personale dell'Opera Nazionale per i Combattenti. Il bando contenente le modalità relative è a disposizione degli interessati, presso la sede, nelle ore d'ufficio.*

Sezione alpinismo. *La sezione comunica che coloro i quali desiderano iscriversi alle settimane alpinistiche organizzate dal nostro «Guf» possono prenotare i posti presso la sede, specificando i turni ai quali vogliono partecipare.*

FASCIO FEMMINILE

Colonia Rosa Maltoni Mussolini. *I familiari delle Giovani Fasciste che si trovano alla Colonia «Rosa Mussolini», durante la prima quindicina e che intendono prolungare il loro soggiorno sono pregati di passare a versare la quota in sede del Fascio femminile, via Roma 28 III piano, entro il 29 corrente. Per domenica 1.o agosto il Fascio femminile organizza una gita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». In caso di numerose iscrizioni, si potranno avere un autocarro e una corriera. Per l'autocarro, lire 20, per la corriera lire 35. Pranzo dal sacco o negli alberghi di Forni Avoltri. Iscrizioni fino a tutto giovedì 29 luglio alla Federazione dei Fasci femminili (via Roma 28, III piano).*

Allenamento squadra ginnastica. *Le Giovani Fasciste prescelte per la squadra ginnastica che parteciperà ai campionati di Roma si allenano allo Stadio Littorio con il seguente orario: martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 10.*

O. N. D.

I Direttori tecnici sportivi *e i capigruppo marciatori dei Dopolavoro «Ilva», «Acegat», Cooperative Operaie, Ferroviario «Dimm» e Poligrafico sono convocati d'urgenza questa sera alle ore 19.30 al Dopolavoro provinciale.*

Gita al campeggio di Divaccia della 64l.a Legione. La C. R. B. «P. Lucchini» comunica che per dare possibilità ai familiari degli organizzati ed agli amici della Casa Balilla di visitare il campeggio di Divaccia, in cui si trovano gli organizzati dipendenti da essa, il Comitato rionale di Chiadino ha organizzato una gita per quella località al prezzo di lire 6, con automezzo comodo, in partenza da Trieste sabato 31 corr., alle ore 13.30 e ritorno alle 23. Le iscrizioni si ricevono giornalmente alla segreteria della suddetta Casa Balilla fino alle ore 18 di giovedì.

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 7.35

I signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle seguenti località:

ALBONA D'ISTRIA - AMPEZZO - ARTA - AVIANO - BASSANO DEL GRAPPA - BUDOIA - BUIA - CANEVA DEL SACILE - CAVE DEL PREDIL - CAPORETTO - CARPANO - CASTELFRANCO VENETO - CHIOGGIA - CIVIDALE - CODROIPO - COMEGLIANS - CONEGLIANO - CHIUSAFORTE - FORNI AV[illegible] - FUSINE IN [illegible] ROMANA - GEMONA - MANIAGO - MONTEBELLUNO - MORTEGLIANO - ODERZO - PIEVE DI SOLIGO - PIANO D'ARTA - PLEZZO - PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - ROVIGNO - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - SOTTOMARINA - SPILIMBERGO - TARVISIO - TOLMEZZO - TREPPO CARNICO - VALVASONE - VILLA SANTINA - VITTORIO VENETO.

Coloro che accedono ai Posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di L. 0.60 per Trieste, e L. 1.— per Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persone** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Forni Avoltri

Tariffa L. 7.35
» 0.50 recapito
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.60

Per prenotazione p. es. Tolmezzo

Tariffa L. 7.35
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.10

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Avvenimenti della vita teatrale

Le grandi feste d'arte dell'Estate Triestina

Toti Dal Monte e Luigi Montesanto stasera al Teatro del Castello

Quale pura gioia, quale intenso diletto artistico verranno offerti stasera alla folla del Castello! Sentire Toti Dal Monte in un programma che comprende tutte le sue più grandi interpretazioni — «Violetta», «Lucia» e «Rosina» — è un avvenimento non comune. E il pubblico nostro, con la sua immediata sensibilità per le manifestazioni artistiche, non ha atteso a procurarsi i posti per l'eccezionale concerto: tanto che il Cortile delle Milizie promette di ospitare stasera la moltitudine festosa e plaudente delle grandi occasioni.

Concerto unico

Accanto a Toti Dal Monte riudremo quel magnifico cantante che risponde al nome illustre di Luigi Montesanto. Quanto alla nostra orchestra, sarà diretta, nell'accompagnamento degli eletti artisti, come nell'esecuzione di alcuni brani sinfonici, dal giovane e valente maestro Francesco Molinari-Pradelli, tanto apprezzato nelle ultime stagioni liriche al Verdi.

Ad evitare malintesi, sarà bene precisare che questo di stasera è l'unico concerto di Toti Dal Monte nella nostra città. In origine esso era stato fissato per venerdì 30 corrente; doveva anzi essere radiotrasmesso, come risulta anche dal *Radiocorriere*. Senonchè la grande artista è stata richiesta d'urgenza a Roma per inaugurare il 1.o agosto, insieme a Beniamino Gigli, nella «Lucia di Lammermoor», il nuovo grandioso teatro all'aperto nelle Terme di Caracalla. Il Comitato per l'Estate Triestina si è visto perciò indotto ad antecipare il concerto del Castello ad oggi. La trasmissione radio di venerdì viene così a cadere automaticamente, perchè la Toti, venerdì, starà già provando a Roma.

Il magnifico programma

Ecco il magnifico programma dell'odierna serata:

Parte prima: 1) Rossini: «Semiramide», Sinfonia (orchestra); 2) Verdi: «Ernani», «... Oh! de' verd'anni miei...» (baritono Luigi Montesanto); 3) Verdi: «Traviata», «Ah! forse è lui...» (soprano Toti Dal Monte); 4) Rossini: «Barbiere di Siviglia», Cavatina (Luigi Montesanto); 5) Rossini: «Barbiere di Siviglia»: «Una voce poco fa...» (Toti Dal Monte).

Parte seconda: 1) Beethoven: «Egmont» Ouverture, (orchestra; 2) Verdi: «Otello», «Credo» (Luigi Montesanto); 3) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», «Ardon gl'incensi...» (Toti Dal Monte); 4) Giordano: «Andrea Chénier», «Nemico della patria» (Luigi Montesanto); 5) Canzoni veneziane (Toti Dal Monte). 6) Rossini: «Barbiere di Siviglia»: Duetto del secondo atto (Toti Dal Monte e Luigi Montesanto).

Il fascicolo del «Programma ufficiale, dedicato alla eccezionale serata, comprende due gustose interviste con Toti Dal Monte e Luigi Montesanto, nonchè molte interessanti note illustrative sui brani sinfonici e vocali del programma.

Il concerto avrà inizio alle 21 precise. Il pubblico farà bene ad acquistare in giornata i biglietti dei posti numerati (da lire 5). Si entra al Castello con i biglietti normali (da lire 2), ma chi acquista il blocchetto entra al Castello spendendo una sola lira. E' a tutti noto che oltre ai 2000 posti numerati a lire 5, vi sono altri 1600 posti a libera disposizione del pubblico. Per i posti numerati vi sono due ingressi distinti (dal piazzale del Parco della Rimembranza).

Terminato il concerto, nel Bastione fiorito si inizieranno le danze con la partecipazione della ballerina ungherese signorina Zeisler.

Il Carro di Tespi lirico

Domani s'inizia la vendita dei biglietti

Come annunciato, quest'anno il Carro di Tespi lirico sosterà nella nostra città per rappresentare l'opera «Il Rigoletto» e l'«Aida».

Il «Carro» sarà a Trieste nei giorni 25 e 26 agosto. A Monfalcone il 22 agosto, dove rappresenterà l'«Aida».

E' bastato un primo annuncio per far affollare gli sportelli del Dopolavoro provinciale. Vivissimo è l'interessamento per queste due eccezionali manifestazioni d'arte.

Il Carro di Tespi lirico ha subito quest'anno notevoli perfezionamenti tecnici. Il palcoscenico è stato ampliato e la cabina delle luci è stata completamente rinnovata.

Del complesso artistico fanno parte alcuni fra i più noti artisti del nostro teatro lirico. Già da giorni sono state iniziate le prenotazioni dei biglietti nei vari Dopolavoro. Con domani all'«Utat» e alla Biglietteria Centrale si inizierà la vendita dei biglietti al prezzo di lire 12 (posto orchestra), lire 8 (posto platea) e lire 4 (tribuna).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro all'aperto del Castello. Ore 21: Grande concerto di Toti Dal Monte e Luigi Montesanto.

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Settimana grandi riprese» con «Grand'Hotel», con Greta Garbo, Joan Crawford, Wallace Beery. Segue «Riccioli d'oro», con Shirley Temple e John Boles e fuori programma «I solenni funerali di S. E. Guglielmo Marconi». Prezzi estivi: Dopol. L. 1. Domani: «La carne e l'anima», con Chester Morris, Virginia Bruce e Robert Taylor.

Principe. 16.30: «L'irresistibile», un capolavoro di comicità con Joe T. Brown. Primissima visione. Prezzi estivi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «L'amato vagabondo», film gaio, allegro, divertente, con Betty Stockfeld, Maurice Chevalier. L. 1.

Regina. 16: «Tentazione bionda», capolavoro di Jean Harlow, cantante e ballerina, e W. Powell. Metro. Lire 1.

Impero. 16: «Un grullo in bicicletta», spassosissimo film comico, nonchè «Topolino... Saladino». Prossimamente: «Angeli senza paradiso». L. 1.

Reale. 16: «Le cortigiane del Re Sole», con Renata Müller e Dorotea Wieck. Passionale. L. 1.

Garibaldi. 16: «Luce verde», con Errol Flynn. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Pensaci Giacomino!», con Angelo Musco. Comico. L. 1.

Moderno. 15.30: «Voglio essere amata», con Claudette Colbert. Passion. L. 1.

Odeon. 16: «I milioni della manicure», con Carole Lombard e Mac Murray.

Armonia. 15.30: «Teresa Krones», M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè.

Popolo. 17.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo: «Figli di lusso», con Lionel Barrymore e G. Stuart. L. 1.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Giglio d'oro», con Claudette Colbert e Fred Mac Murray. Con maltempo nell'interno.

Centrale. 15.30: «Nell'azzurro del cielo», gioiello musicale con Marta Eggerth.

Venezia. 17: «La sirena del fiume», con Jean Parker e Robert Young.

Cine all'aperto (via Rossetti 38). 20.15: «Piccoli uomini», con E. Clive e G. Cooper. Fox.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. 21.15: «La danza delle libellule», operetta in tre atti di Lombardo.

Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Odeon Jazz. In caso di maltempo si danza nel salone.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92) Tutte le sere concerto Nessun aumento sulle consumazioni

Bagno Ausonia-Savoia. 21: «Festa della bambola». Lotteria gratuita. Regali. Sorprese. Due orchestre. Ingresso L. 2.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 20.30: Danze col Poker Jazz. Sorprese. Cotillons.

Il III Festival dell'operetta ad Abbazia

Intensa preparazione del "Casanova,,

ABBAZIA, 27

Dieci giorni ci separano dalla inaugurazione del III Festival dell'Operetta, che si inizierà la sera di sabato 7 agosto con uno spettacolo di gran gala, al quale presenzieranno il fiore della società internazionale che affolla la riviera, ... illustri personalità della provincia e una moltitudine di spettatori giunti da Fiume, da Trieste e dagli altri centri delle Venezie.

I tre spettacoli

Le rappresentazioni all'aperto, allestite da quell'insigne regista che è Emilio Schwarz, si succederanno nel modo seguente: «Casanova» — l'attraente novità di quest'anno — «Al Cavallino Bianco» e «Ballo al Savoia». Nella serata inaugurale la prima rappresentazione del «Casanova», con musiche di Giovanni Strauss, assumerà un carattere spettacolare di eminente risalto anche per l'atmosfera di squisita mondanità che accentuerà l'importanza dell'avvenimento artistico, aumentando i valori di richiamo dello spettacolo stesso.

A quanto ci consta, la stampa italiana e anche quella straniera, che seguono questa tradizionale iniziativa della vita artistico-mondana di Abbazia con cordiale interessamento, invieranno per l'occasione, una rappresentanza di giornalisti e critici, che varranno a dare maggior lustro e risalto all'avvenimento.

In seguito, durante il Festival, verranno organizzate da Trieste, Gorizia, Pola, Udine, gite speciali per Abbazia con autocorriere e treni. Anche dal Litorale jugoslavo giungeranno per le varie rappresentazioni gruppi di turisti che ripartiranno la notte stessa con automezzi. Per il pubblico di Fiume sarà a disposizione, come ogni anno, un servizio straordinario di piroscafi e di autocorriere.

Le innovazioni sceniche

Abbiamo già detto delle innovazioni di cui sarà dotato quest'anno il palcoscenico del Teatro all'Aperto. Possiamo aggiungere oggi alcuni particolari in proposito che interesseranno tutti gli amici del Festival abbaziano. Il palcoscenico, che ha una larghezza totale di 28 metri e una profondità di 24 metri, avrà sul davanti un portale trapezoidale alto 10 metri e largo 15, dimodochè il boccascena avrà un'apertura complessiva di metri 18. L'altezza del palcoscenico nello scenario interno sarà di metri 9 e la larghezza interna di metri 14.

La piattaforma girevole avrà un diametro di 10 metri e, divisa in tre «spicchi», potrà contenere contemporaneamente tre scenari per tre diversi quadri.

Oltre alla costruzione della piattaforma girevole che costituirà una bella e pratica novità, al proscenio si stanno innalzando due torri congiunte ad arco, in quanto, per desiderio stesso del regista, il teatro sarà dotato quest'anno del sipario. All'esterno del palcoscenico, tutto attorno al vano per l'orchestra verrà altresì istituito un rialzo necessario per allargare il movimento delle masse e dare maggior risalto alla visione coreografica di insieme.

Infatti dal palcoscenico uscirà una passerella che inquadrerà il vano dell'orchestra e sulla quale sfileranno danzatrici nelle azioni coreografiche finali. Questa passerella avrà una lunghezza di 18 metri e un perimetro totale di 30 metri. L'orchestra sarà nascosta alla vista degli spettatori, ad eccezione del maestro, che dirigerà da un rialzo.

Tutte queste notevoli innovazioni concorreranno a dare un carattere di viva modernità e di perfezione tecnica agli spettacoli, aumentandone sensibilmente il decoro.

Gli interpreti di «Casanova»

A Vienna continuano intanto, sotto la guida del regista Emilio Schwarz, le prove singole e d'insieme per il «Casanova», che sarà presentato nella riduzione e versione italiana di Mario Nordio.

Ecco la lista degli artisti principali che prenderanno parte all'esecuzione del lavoro: la nota, brillante soubrette Lotte Menas interpreterà la parte di «Katia», servetta della «Principessa Alexandrowna»; «Barberina» sarà la graziosa Lill Sweet e «Laura Bonafede» la applaudita soubrette Hansi Land. La primadonna Grete Ziha personificherà la «Principessa Elena», moglie del «Principe Alexandroff», Ambasciatore di Russia a Venezia; «Casanova» sarà il valente baritono Georg Monthy, mentre il tenore Rino Oldrati svolgerà la parte del «Luogotenente Carlo Hohenfels». Il comico Dino Bolognese interpreterà la parte del «Conte Waldstein», Ambasciatore d'Austria a Venezia, e il comico Joseph Sziklay quella di «Costa», servitore di Casanova. Pierino Rosa sarà il «Principe Alexandroff».

Il primo atto di «Casanova» si divide in quadro I: a Venezia, «Il Rio di S. Lorenzo»; quadro II, «Serenata veneziana»; quadro III «Il Ridotto del Teatro S. Samuele». Atto II, quadro IV: a Tarragona, «La Madonna delle Rose»; quadro V, a Vienna, «Il Veglione dell'Opera» e «Il Balletto di Corte». Atto III, quadro VI: a Pietroburgo, «Il palazzo Alexandroff»; quadro VII: «La festa boema»; quadro VIII: a Dux, in Boemia, «Il castello Waldstein»; quadro IX: a Venezia, «La notte di Carnevale»; quadro X: «Tutta Venezia in festa». Grande finale.

Le operette al Teatro del giardino

Vivo successo ha ottenuto ieri sera al Teatro estivo del Giardino pubblico la gaia operetta in tre atti di Lombardo «La Duchessa del Bal Tabarin».

Questa sera, alle 21.15, la Compagnia darà il divertente lavoro di Lehár «La danza delle Libellule».

RADIO

Programmi del 28 luglio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30: Canzoni moderne eseguite dall'Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli». — 17.15: Dischi Cetra-Parlophon. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 20.30: Cronache del Regime: on. Giuseppe Bevione. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione da Zurigo: Cronaca giornaliera della competizione aviatoria internazionale. — 21.5: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Franco Ghione. — 22.20: **Concerto corale** della società Euridice di Bologna diretto dal m.o Adone Zecchi (trasmissione dal G. R. F. «Corridoni» di Bologna). — 23.15: Musica da ballo dal Bastione Fiorito del Castello di Trieste.

GRUPPO ROMA: 21.5: **«Colibrì»**, operetta in tre atti di Ottorino Cecchi e Francesco Sorbi, musica di Alberto Montanari, direttore d'orchestra: m.o Umberto Fasano. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo

Agevolazioni agli universitari in servizio per esigenze A. O.

Il Rettorato della R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste comunica:

A norma dell'art. 1 del R. D. L. 17 maggio 1937-XV, n. 895: «Le agevolazioni di cui al R. D. L. 2 gennaio 1936-XIV, n. 36, e al R. D. 27 aprile 1936-XIV, n. 932, sono estese, per l'anno accademico 1936-'37 agli studenti delle Università e degli istituti superiori d'istruzione, i quali siano stati nell'anno medesimo o siano tuttora comunque alle armi per esigenze inerenti alla campagna in Africa Orientale».

Gli studenti contemplati dal detto articolo, i quali siano regolarmente iscritti per l'anno accademico '36-37, e intendano chiedere, relativamente a tale anno, la dispensa dal pagamento delle tasse d'iscrizione ai corsi e delle soprattasse d'esame, nonchè l'eventuale rimborso delle tasse già versate, sono tenuti a presentare la relativa domanda, in carta bollata da lire 4, e indirizzata al Magnifico Rettore, non oltre il giorno 28 ottobre 1937-XV.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti: a) attestato dell'autorità militare da cui risulti che il richiedente è stato nell'anno accademico 1936-37 o che è tuttora comunque alle armi per esigenze inerenti alla campagna in Africa Orientale; b) attestato del Podestà in cui la famiglia dello studente ha domicilio, che certifichi lo stato della medesima. Tale certificato dev'essere dello stesso modello prescritto per la richiesta di assegni alle Casse scolastiche universitarie e sarà fornito gratuitamente dalla Segreteria dell'Università; c) attestato degli agenti delle imposte riguardanti i vari componenti della famiglia.

Biblioteca tecnico-artistica Piccole Industrie e Artigianato. La biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sita in via A. Diaz 6, III p., va costantemente aggiornandosi mediante lo acquisto di nuove opere scientifiche e pratiche e riviste tecniche e professionali, interessanti l'artigianato e le piccole industrie. L'aggiornamento viene curato con particolare riguardo ai moderni sistemi di lavorazione, ai nuovi studi e al recente sviluppo nel campo industriale, tendente al raggiungimento dell' autarchia economica nazionale. Già da tempo, il periodo giornaliero di apertura della biblioteca è stato aumentato. L'orario pertanto è il seguente: tutti i giorni feriali compreso il sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, domeniche dalle 9.30 alle 13. La frequentazione è gratuita.

Il "Supermachiavelli,, di Ernesto Eligio Dolchieri

Questo è veramente un curioso libro, da pensatore che s'è formato le sue idee con individuale acume, e nell'esporle sa essere piacevole, e talvolta perfino divertente. Ha valore scientifico? Difficile è assegnare un valore scientifico a cose d'opinione, per quanto a dimostrarle si faccia uso seducente di varie scienze. Ernesto Eligio Dolchieri, nostro concittadino, è certo una persona coltissima, ama il ragionamento matematico, e le scienze fisiche moderne gli sono vicine quanto la letteratura, la storia, la psicologia. Lasciamo a lui il dipanarsela con quei filosofi nostri modernissimi che mettono in dubbio perfino la legge di causa e d'effetto; giacchè egli è uno studioso proprio delle cause e degli effetti, e le sue ricerche tendono ad applicare in un campo impensato la legge di causalità. Vogliono cioè in essa cercare giustificazione della diversità delle valutazioni sociali che vigono tra gli uomini: quella ad esempio, per cui un avvocato gode altra considerazione, è messo su altra scala di valori che uno spazzino o un ciabattino.

Non sono ingiustizie, capricci; è la legge delle cause e degli effetti che agisce su le valutazioni umane, dice il Dolchieri. Non tutte le cause hanno effetti uguali; ci sono cause che paiono grandi con effetti piccini, e ce ne sono piccine con effetti grandissimi: queste ultime hanno evidentemente una potenzialità superiore alle prime. Tale gerarchia delle cause si riproduce esattamente nella gerarchia dei valori sociali degli uomini. Potentissima causa è quella che, agendo nei più ristretti termini di spazio e di tempo, con un minimo di materialità, suscita effetti larghissimi; ed ugualmente più valutato è tra gli uomini colui che, con più concentrazione di energie, con meno entità materiale, provoca movimenti più vasti, più diffusi, più durevoli. Un avvocato, di cose materiali ne adopera quasi nulla, e tuttavia agisce su spostamenti di fortune che portano talvolta assai lontano la ripercussione della sua scintilla professionale; il ciabattino limita tutta l'opera sua nello spazio breve di un paio di scarpe, che non sono più grandi del materiale impiegato e dei due singoli piedi che ne avranno soddisfazione. Questo per dare un esempio grosso.

Ma l'analisi del Dolchieri a questo punto soltanto incomincia, ed ha sviluppi assai sottili per quanto riguarda il riprodursi di leggi naturali nei più svariati possibili rapporti di valutazione che vigono nell'organismo della società umana e che spesso appaiono arbitrii e contraddizioni. L'autore s'industria a dimostrare ingegnosamente che le leggi fisiche investono tutta la complicata psicologia sociale. La legge del minimo sforzo, la legge di compensazione, la legge della conservazione dell'energia, queste tre leggi fondamentali della natura, a cercarle con acume, si trovano dappertutto. Ma quanto più in un'attività umana esse raggiungono una più completa armonia, e tanto più quell'attività acquista importanza sociale. Vi sono individui costretti a lavorare in massa per produrre un effetto; e c'è il genio, che è solo, chiuso in una stanza dove non si vede ombra di materiale, e muove il mondo. Vi sono applicazioni tecniche di una meccanica elementare dei gravi, come le opere di muratura; e v'è l'elettrotecnica, «in cui alla più piccola delle cause corrisponde la massima ricchezza di effetti».

La riduzione del morale al fisico domina il libro del Dolchieri; ma d'altra parte la determinazione fisica dà una consistenza e precisione inconsueta ai valori che noi chiamiamo morali. Certo è questo «Supermachiavelli», pubblicato dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine, un attraentissimo libro, e una delle più originali opere di pensiero uscite nelle nostre provincie. Le cognizioni scientifiche dell'autore, il suo matematicismo, che potrebbero renderlo arido, sono controbilanciati dalla felice attitudine che lo studioso dimostra all'analisi di operazioni interiori del nostro spirito, le quali non mutano la loro squisita essenza per esserne veduta, anzichè la fluttuante autonomia, la correlazione col grande ordine della natura. A questi affinamenti di ricerche, che probabilmente gli sarebbero piaciute, il Machiavelli non ci pensava, e non poteva pensarci ai suoi tempi; e pertanto è assai indovinato che questo libro di osservatore senza maschera si chiami il «Supermachiavelli».

b.

"Sole nei solchi,, di Margherita Beha Picone

La signora Margherita Beha Picone ha mostrato fin dai suoi primi saggi qualità disinvolte di romanziera, di tessitrice e narratrice di vicende. Nel suo nuovo romanzo «Sole nei solchi» (ed. Cappelli, Bologna), la nostra scrittrice ha dato l'assoluto predominio all'elemento narrativo: il suo romanzo è un seguito incalzante di fatti, che avvolgono tre generazioni, la madre, la figliuola, i figli di questa, e non poche figure di donne e d'uomini che stanno loro dintorno. La figliuola è la figura centrale: è lei che, giovinetta, fuggito il padre, vede il lusso colpevole della madre divenuta l'amante d'un ricco uomo politico dei tempi parlamentari; è lei che, con tutto l'amore per il proprio marito e con tutti i propositi di conservarsi onesta, non può sottrarsi, negli anni di guerra, mentre il marito è al fronte, a una debolezza di donna che poi sarà il suo rimorso; è lei infine che vede sorgere nei suoi figli, dopo la morte del marito nell'azione fascista degli anni di riscossa, una generazione più salda, più pura, più forte nei suoi affetti. Rapida raccontatrice, la signora Beha Picone ha messo in questo romanzo, che pur non è lungo, i più svariati avvenimenti: matrimoni rotti e matrimoni annodati, passioni caste e passioni travolgenti, morti disperate, morti viziose e morti in battaglia, fughe, monacazioni, scene di guerra e scene della lotta fascista contro i sovversivi. Lo spirito fascista aleggia su tutta la seconda parte del libro, e riflette l'intenzione morale che si va sviluppando con crescente chiarezza dal folto ordito romanzesco.

b.

ASTERISCHI

Onorificenza

Al cap. cav. uff. Giovanni Fabris, comandante del piroscafo «Conte Rosso» del Lloyd Triestino, che in occasione del XXXIII Congresso Eucaristico Internazionale di Manila ha trasportato il legato Pontificio è stata conferita la Commenda dell'Ordine di S. Silvestro. Rallegramenti.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La partecipazione della Regia Marina alle regate veliche di agosto

Le Regate Internazionali Estive d'Italia, organizzate dal Gruppo Adriaco del R.Y.C.I., e che si svolgeranno nella nostra città dal 15 al 20 agosto, si avviano ormai al più brillante successo. Nel prossimo mese, Trieste ospiterà il fior fiore dei filonautici europei, in quanto dieci Nazioni hanno entusiasticamente risposto all'invito del nostro Gruppo Adriaco. Oltre cento imbarcazioni — un raduno eccezionale quindi — con i loro esperti comandanti e di provetti equipaggi daranno vita ed interesse alla più grande manifestazione velica dell'annata, alla quale anche S. M. il Re Imperatore ha voluto dar lustro ed importanza, graziosamente donando una superba artistica coppa.

Sarà certamente appresa con soddisfazione la notizia che la Regia Marina sarà presente alle regate di Trieste con ben dieci imbarcazioni, equipaggiate da ventinove ufficiali. Ieri il Ministero della Marina ha comunicato al Comitato organizzatore i nominativi delle imbarcazioni, che sono precisamente i «6 m. S. I.» Sheat, Vega e Bellatrix, e *le «stelle»* Dubhe, Gemma, Denebola, Albireo, Achernar, Aphard e Betageuse.

I campionati del mondo a Parigi
Gli sciabolatori italiani entrati nella finale

PARIGI, 27

Le prove per il campionato mondiale di sciabola si sono iniziate quest'oggi con la partecipazione di nove Nazioni.

La squadra italiana, dopo essersi brillantemente affermata nelle prove eliminatorie, ha battuto in semifinale il Belgio, acquistando così il diritto di partecipare alle finali che avranno luogo domani e alle quali sono state ammesse Germania, Ungheria e Romania.

La Coppa Davis vinta dall'America

WIMBLEDON, 27

Gli Stati Uniti hanno tolto all'Inghilterra il possesso della Coppa Davis vincendo la finalissima per quattro giuochi contro uno. Nei due singolari odierni l'americano Frank Parker ha battuto l'inglese Charles Hare per 6 a 2, 6 a 4 e 6 a 2; e l'americano Budge ha battuto Austin, inglese per 8 a 6, 3 a 6, 6 a 4, 6 a 3. (United Press).

Una grande competizione tra pugilatori professionisti

ROMA, 27

Dalla Federazione pugilistica italiana viene indetta una competizione di pugili professionisti per ciascuna delle otto categorie di peso alla quale è fatto obbligo di partecipare a tutti i pugili professionisti regolarmente tesserati ad eccezione dei detentori di titoli nazionali.

All'atto dell'invio dell'inscrizione alla F. P. I. si dovranno far noti gli eventuali impegni contrattuali precedentemente presi dei quali la F. P. I. terrà calcolo nella dovuta misura. Qualora il numero delle inscrizioni come è da prevedersi fosse rilevante in ciascuna delle otto categorie la F. P. I. si riserva di assegnare parte degli incontri a quelle organizzazioni che ne facessero tempestiva domanda. A tale scopo tutti gli organizzatori, società e gruppi devono notificare al segretario della F. P. I. le date disponibili per l'eventuale organizzazione.

Manifestazione nautica a Portorose del Dopolavoro del commercio

Per domenica prossima 1.o agosto il Dopolavoro del Commercio organizza a Portorose la sua prima manifestazione nautica. Sono indette due gare di nuoto, stile libero, una riservata ai dopolavoristi e l'altra alle ondine del «Dic», per le quali verranno messi in palio numerosi premi. Le gare stesse serviranno da eliminatoria per i prossimi campionati nazionali dell'O. N. D. e varranno al fine del rilascio dei brevetti di «nuotatore veloce». A tutti gli iscritti che compiranno il percorso nel tempo massimo stabilito dal regolamento dell'O. N. D., a prescindere dal loro posto in classifica e dall'eventuale conquista di uno dei premi messi in palio dal «Dic», verrà rilasciato il brevetto dopolavoristico di «nuotatore veloce». Le eliminatorie si svolgeranno durante la mattinata, le finali, per ambo le categorie, nel pomeriggio.

In occasione della sua prima attività anutica e della grande manifestazione bandistica che l'Azienda Autonoma di Cura di Portorose sta organizzando per la stessa data, il «Dic» indice, il primo agosto a Portorose pure una gita sociale. I dopolavoristi potranno partire con i piroscafi della Società Istria-Trieste alle ore 8, alle ore 10 e alle ore 15 dal molo della Pescheria. Pure per il viaggio di ritorno i partecipanti potranno scegliere fra i due piroscafi in partenza da Portorose alle ore 21.50 e rispettivamente alle 23.20.

Speciali riduzioni verranno concesse a quei dopolavoristi che preleveranno ento venerdì nella segreteria di Piazza della Borsa gli appositi tagliandi per pranzi e cene a prezzo fisso da consumarsi a Portorose o a Pirano. Durante i trattenimenti danzanti che si terranno nel pomeriggio negli alberghi di Portorose i dopolavoristi avranno libero accesso.

Il costo del biglietto di andata e ritorno compreso il bagno nel maggiore stabilimento di Portorose è stato fissato in lire 6 complessive.

L'incontro natatorio di questa sera

"Victoria,, di Sussak - S. T. Nuoto

L'atteso incontro di nuoto e pallanuoto fra le due forti società avrà luogo questa sera, la Società Triestina di Nuoto chiuderà il ciclo delle sue manifestazioni valevoli per la classifica dell'incontro quadrangolare disputato in comunione con le tre forti società jugoslave.

Sebbene le probabilità di vittoria finale da parte dei triestini siano molto ristrette, anche senza risultarne vincitori i triestini sanno di aver lottato strenuamente, per poter raggiungere quel risultato che era nelle speranze degli sportivi cittadini. Una serie di circostanze dolorose in primo luogo a causa dell'assenza di alcuni migliori elementi, ed in secondo luogo l'ostilità trovata nelle decisioni delle giurie per quanto riguarda gli incontri fuori sede, hanno privato la Società Triestina di Nuoto di quella affermazione che gli spettava. Ciononostante tutta la simpatia degli sportivi cittadini dovrà trapelare nel salutare i nuotatori triestini reduci dalla brillante affermazione ottenuta a Spalato.

L'incontro con la Victoria di Sussak avrà un sapore di rivincita inquantochè i nuotatori jugoslavi seppero battere gli atleti cittadini in modo alquanto difficile, sebbene lo scarto di punti non lo lasciava trapelare, purtroppo una squalifica ed un ordine d'arrivo falsato privarono la Triestina di una sicura affermazione. Ma questa sera di fronte al loro pubblico i triestini sono ben decisi di riportare una netta vittoria contro gli irriducibili avversari.

Le gare che fin d'ora possono dare un risultato certo sono i 100 m. s. l. per i jugoslavi ed i 400 m. s. l. per i triestini, incerte si presentano le gare delle nuotate artistiche, e così pure la staffetta questo nella categoria uomini. Nelle gare femminili ad eccezione dei 100 m. sul dorso le altre gare salvo imprevisto dovrebbero salutare la vittoria delle triestine.

Anche nella pallanuoto i triestini non partono per nulla battuti poichè la squadra triestina rimessasi completamente dopo le cattive esibizioni iniziali, saprà difendere le proprie probabilità di vittoria fino all'ultimo e crediamo che questa partita sia una delle più interessanti che finora si siano disputate a Trieste fra quelle del torneo.

Brevetti di nuotatore veloce al Dopolavoro Ferroviario

Domenica prossima al bagno del Dopolavoro Ferroviario verranno effettuate le prove per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce. Le iscrizioni si accettano tanto nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 che allo stabilimento marino. Le competizioni avranno inizio alle ore 16.

La gara ciclistica le "Prime pedalate,, per la maglia d'onore

Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste, con sede in piazza Vittorio Veneto n. 3, indice e organizza per domenica 1.o agosto, la gara ciclistica «Prime pedalate» per la categoria aspiranti, sul seguente percorso: Trieste (via Udine), Prosecco, Aurisina, Sistiana (Bivio), Trieste, Barcola. Totale km. 30 circa. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore sette alla sede del Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto n. 3). La partenza sarà data alle ore 7.30 precise. L'arrivo avverrà sul rettilineo di Barcola all'altezza del bagno popolare di Cedas. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Dopolavoro Ferroviario fino alle 20 del 30 c. m. Per quanto non contemplato nel presente, vige il regolamento della F. C. I.

S. T. N. I seguenti nuotatori sono convocati questa sera alle 20 al Bagno Ausonia per prendere parte alle gare: Schipizza, Ascoli, Prekop I, Prekop II, Angeli, Dezucco, Bachi, Lokar, Radivo, Ruzzier, Schipizza, Battitori, Skerl, Zisca, Bertetti, Gozzo, Fuga, Cornet, Polli, Montanaro, Scheimer, Deveglia, Zeller I, Zeller II, Vidali, Ballaben, Possega, Posar, Brunetti, Angeli, Marchiò, Pieri, Zacci, Mogorovich, Salvi, Fantini, D'Ambrosi, Battitori, Brunelli Giuseppe, Martinelli, Vessel, Bachi, ecc.

La carta estiva del "Raci,,

E' uscita la carta estiva del «Raci» 1937-XV. L'utile e aggiornata pubblicazione tanto ricercata da tutti gli automobilisti si presenta in questa edizione completamente rinnovata.

La pubblicazione è composta da una elegante custodia che raccoglie oltre la «carta dello stato delle strade d'Italia» altre due interessanti ed utilissime pubblicazioni aggiornate — novità di questa tredicesima edizione — e precisamente: Un opuscolo contenente cinquanta piantine di attraversamento delle città capoluoghi di provincia e un opuscolo contenente tutte le disposizioni e norme riguardanti la circolazione stradale. La ricca pubblicazione comprende inoltre una tavola a colori con tutte le segnalazioni stradali ed altra con l'indirizzo delle sedi del «Raci» e degli Uffici A. A. di frontiera, nonchè una tabella con l'indicazione, numerazione e lunghezza delle strade statali ed autostrade.

La pubblicazione completa viene distribuita gratuitamente ai soci in regola col canone sociale e viene messa in vendita per i non soci al prezzo di lire 15.

Il Dop. Poligrafico sul Mangart e ai laghi di Fusine

Per sabato 31 luglio e domenica 1.o agosto il Dopolavoro Poligrafico organizza una gita nelle Giulie, con salita al Monte Mangart e discesa ai laghi di Fusine in Valromana. La partenza avrà luogo sabato alle 20 dalla sede sociale; pernottamento al Rifugio «Sillani»; la mattina del 1.o, alle 5.30, inizio della salita alla vetta del Mangart e discesa nuovamente al Rifugio «Sillani», da dove, alle 11, si effettuerà la discesa ai laghi di Fusine per il Lavinale; arrivo ai laghi alle 14.30 e sosta fino alle 17. Partenza da Fusine in Valromana alle 18; arrivo a Udine alle 20.30 e in città verso le 23.

La quota di trasporto in automezzo attrezzato è fissata in lire 18 per i soci e lire 19 per i non soci. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono in sede, piazza Impero 7, fino a giovedì 29 corr., dove è pure visibile il programma dettagliato della bella escursione.

Il Dopolavoro Casalini a Valbruna. Per domenica 11 agosto la Sezione escursionisti organizza una gita in automezzo alla volta di Valbruna. Partenza alle ore 22 di sabato 31 corr., per Udine, Venzone, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Ugovizza, Valbruna. Alle 5.30 partenza per il Rifugio A. Grego ed escursione a Sella Somdogna e Cima Somdogna (quota 2022). Partenza da Valbruna alle ore 17 e arrivo a Trieste alle ore 22 circa, dopo una sosta ad Udine per la cena. Quota di passaggio lire 18

Il Dopolavoro «Acegat» a Sella Nevea. Il Dopolavoro Aziendale «Acegat» organizza per sabato 31 luglio e domenica 1.o agosto una gita con comodo automezzo attrezzato alla volta di Sella Nevea, Lago di Raibl, Tarvisio e Laghi di Fusine. La partenza avverrà sabato 31 corrente alle ore 15 dalla sede di via Cesare Battisti 10. Alla gita possono partecipare soci e simpatizzanti. Per informazioni rivolgersi tutte le sere dalle ore 19 alle ore 22 in sede. I biglietti sono in vendita presso il bar sociale al prezzo di lire 17 per persona.

Per combattere l'anemia

Esiste un metodo semplicissimo, alla portata di tutti, per combattere l'anemia ed è di consumare degli alimenti zuccherati.

Il più puro degli idrati di carbonio, lo zucchero, porta all'organismo, con un piccolissimo volume, un alimento nutriente essenzialmente assimilabile. Esso si trasforma rapidamente in calorie, accresce la forza muscolare, vivifica il sangue ed ha un'influenza favorevole sul cuore. Se una persona anemica ingerisce giornalmente coi cibi 100 grammi di zucchero, non tarda molto a riprendere le forze e vedere rapidamente migliorare la sua salute.

Mortale infortunio sul lavoro in una falegnameria meccanica

Una grave disgrazia è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri in una falegnameria meccanica di via di Canova n. 22, ove, mentre più intenso ferveva il lavoro, un pesantissimo tavolone di faggio, sfuggendo ai rulli di supporto di una sega circolare, è andato a colpire violentemente al capo il falegname Gaetano Causer, di 40 anni, abitante in via Istituto 34. Egli si è abbattuto a terra privo di sensi, senza emettere un lamento, e quando si è chiamata la Guardia medica si è potuto constatare che aveva riportato la frattura del cranio. Si è pertanto provveduto al suo trasporto all'Ospedale Regina Elena, ma ogni intervento da parte dei medici del pio luogo è stato purtroppo vano. Il poveretto è infatti morto qualche ora dopo, benchè i sanitari abbiano tentato ogni mezzo per salvarlo.

Ciclista travolto e ucciso da un'auto

Abbiamo da Gorizia, 27:

Vittima di un mortale investimento automobilistico è rimasto, nel pomeriggio di ieri, il trentaquattrenne Raffaele Scucov bracciante da Rifembergo.

Lo Scucov, che durante la mattinata era giunto nella nostra città onde visitare la salma della madre deceduta l'altra notte all'ospedale civile in seguito a malattia, stava ritornando al proprio paese in bicicletta quando, giunto in località Dombrava di Valvolciana, veniva raggiunto da una automobile pilotata dal dott. Pignataro, medico condotto di Montespino. Ai segnali dell'autista lo Scucov, che procedeva a sinistra, tentava di guadagnare il lato destro della strada, ma nel fare ciò veniva investito e travolto dall'auto, nonostante che il dott. Pignataro avesse dato prontamente mano ai freni.

Il disgraziato ciclista, caduto pesantemente a terra, riportava la frattura della base del cranio decedendo all'istante. Dopo i rilievi di legge la salma è stata trasportata nella cappella mortuaria del vicino cimitero.

Giovane ridotto in condizioni gravi da un'auto presso Tomadio

Mediante un'automobile privata, iersera è stato trasportato, in gravissime condizioni, all'ospedale Regina Elena, l'apprendista meccanico Luigi Cavalli, di 16 anni, abitante al n. 5 della località di Dobraulie presso Tomadio. Il giovane, che a stento poteva pronunciare appena qualche parola, essendo gravemente ferito al capo ed in preda alla commozione cerebrale, ha dichiarato che mentre percorreva in bicicletta lo stradone di Dobraulie, diretto verso Tomadio, era stato investito e travolto da un'automobile.

I medici del pio luogo, avendogli riscontrato la frattura dell'osso frontale, contusioni ai ginocchi e lesioni alle braccia, lo hanno giudicato con prognosi strettamente riservata.

CORRISPONDENZA APERTA

A[illegible] lettore del «Piccolo» (Udine). Si rivolga al C[illegible] del Distretto Militare, dal quale dipende per fatto di leva.

Un alpinista curioso. La Croce del Poverello non è legata ad alcuna leggenda. Sono state collocate dalla chiesa del Lussari varie croci nella zona, e tra queste una sulla quota 1891 nel gruppo della Cima Cacciatore, di fronte al Lussari (dunque non sul Lussari). Il nome di Croce del Poverello è la traduzione italiana del toponimo tedesco della carta austriaca (Bettlerkreuz): così come il toponimo locale di Beraski Kriz. Di leggende nella zona del Lussari ce ne sono solo due: quella della Madonna del Lussari (ritrovamento della statua di legno sulla vetta del Lussari) e quella dei Cacciatori impietriti (i due cacciatori fatti pietra e divenuti pinnacoli della Cima Cacciatore per avere osato tirare col fucile sul santuario).

Orel. Il cognome Orel, come la maggior parte dei cognomi, deriva da un nome proprio, e precisamente da Aurelio, che ha la radice latina di aurum e di aurora, e significa splendente come l'oro e come l'aurora. Nel Canton Ticino s'incontra il cognome Orelli; in Lombardia e in Piemonte si trovano i cognomi Oreglia e Origlia, da Aurelia. Nella Giulia per l'influenza tedesca che spostò gli accenti dei cognomi tronchi, facendo pronunciare Trèvisan, Vènezian, Fùrlan, e così via, anche il cognome Orèl fu pronunciato spesso con l'accento sulla prima anzichè sull'ultima sillaba. Esso non ha nulla a che fare con la voce slava che significa aquila, non riscontrandosi nell'onomastica popolare un cognome di tal genere. E' consigliabile la sua restituzione alla pura, magnifica forma originale, nel plurale: Aureli.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15: Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30: Venezia a. 12.55.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Sabato e domenica gita nelle Alpi Giulie con salita al Mangart e discesa ai laghi di Fusine per il Lavinale. Programma ed iscrizioni in sede. Mostra grafica aperta ogni sera fino alle 21.30.

«P. Lucchini». Domenica gita a Prevallo. Lire 8. Biglietti in sede a tutto il 29 corr. Questa sera, trattenimento danza. Domani lezione corale. Partecipanti giro Dolomiti che devono versare rimanenze quote pregati farlo entro il 1.o agosto. Iscrizioni chiuse.

«Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.30 seduta direzione. Ore 21 riunione comitato feste maschile e femminile.

XXX Ottobre. Domenica 1.o agosto gita col solito automezzo in Val Trenta con salite Tricorno, Razor e Avvoltoi. Quota lire 17 per persona. Partenza dalla sede alle 22.30 precise. Ritrovo partecipanti alle 22. Iscrizioni oltre che in sede, pure presso negozio Tommasini e Bar Rossetti. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio.

Chimici. Oggi dalle 20 in poi solito trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale. Domenica 1.o agosto gita bagno sul lago di Cavazzo, con escursione sul Monte San Simeone (m. 1506).

«Ras». Sabato e domenica escursione in Cadore, con salita al Monte Pelmo. Partenza alle 14 di sabato.

SEZIONE DEL C. A. I.

Sabato si chiudono le iscrizioni alla settimana alpinistica che si effettuerà nelle Alpi Giulie dall'8 al 15 agosto. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Sezione, via Milano 2, telefono 52-40.

Collocamento gente di mare

Situazione del 28 luglio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 8, 9, 11, 12, 14; giovani coperta I: 1, 2, 3,9,10; giovani coperta II: 4, —, —, —, —; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 5 bis, 10 bis, 11, 13, 21; fuochisti carbone: 1, 4, 5, 6, 7; carbonai: 8, 10, 11, 12, 13.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta I: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 1, 3, 4, 4 bis, 5; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 23, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 36, 37, 38, 39, 40; giovani coperta I: 17, 18, 19, 21, 23; giovani coperta II: 4, 5, 7, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 21, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 45, 47; mozzi coperta: 55, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.
Turno «Italia»: 3 marinai, 1 ingrassatore, 3 giovani macchina, 2 camerieri II classe.
Turno «Adriatica»: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.30 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.45 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.16 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

BORSA DI TRIESTE

luglio	26	27	luglio	26	27
R. 5%	91.95	92.10	Riun. A	2072½	2072½
R. 3½%	72.30	72.35	Riun. B	2022½	2022½
Redim.	69.90	69.975	Gerolim.	182.—	190.—
Obbl. V.	89.05	89.05	Istr.-Tr.	273.—	273.—
B.T. 1940	101.45	101.70	Lussino	331.—	340.—
B.T. 1941	101.62	101.75	Martin.	112.—	123.—
B.T. 1943	92.—	92.10	Merid.	891.—	894.—
B.T. 1944	97.75	97.75	Premud.	620.—	635.—
I. R. I.	462.—	462.—	P. Ferr.	98.—	93.—
El. F. S.	470.—	470.—	Tripcov.	371.—	390.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	315.—	315.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	205.—
già 5-6%	426.—	426.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	415.—	Istr. C.	115.—	125.—
T. 1899 c.	82.—	82.—	S. I. P.	69.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	90.—	90.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4536.—	4525.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2102½	2102½	Terni	291.—	292.—

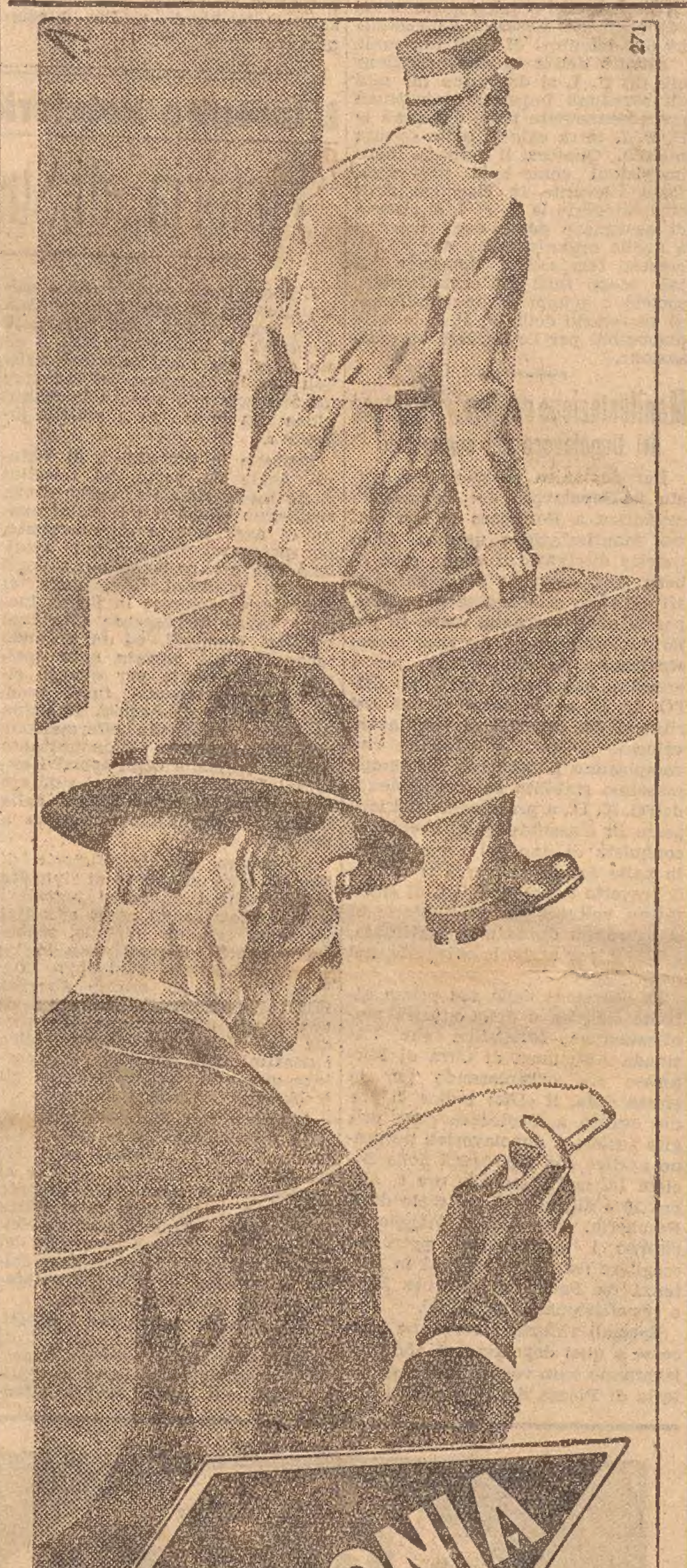
CAMBI: Londra 94.60; New York 19; Francia 71; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1049.25; Jugoslavia 43.70; Polonia 356; Germania 763.36.

Sempre sostenuti i titoli di Stato e ferme le navigazioni, tutte ricercate a corsi superiori; domandate pure le Istria Cementi; assicurativi circa invariati. Trattate pure Bernasconi, Cascami, Viscosa, Châtillon, Breda, Olcese, Edison, Vizzola, Sme e Fiat.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Innocente, Celso.

DECESSI (27 luglio 1937-XV): Cechet Iginio, a. 45; Ciacchi Giovanna, a. 73; Calz Luca, a. 80; Kosuta in Soave Anna, a. 51; Mesar Francesco, a. 71; Rossi Maddalena, a. 71; Stefanutti ved. Bertoli Emilia, a. 69; Struia ved. Bradich Maria, a. 65; Ferencich Natale, a. 40; Porcelluzzi Umberto, g. 1.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI tutto fare, con lunghi attestati, offresi tutto il giorno. Via Ireneo della Croce 3, carbonaio. 41001 A
PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Valdirivo 13, pianoterra. 73217 A
PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Piazza Venezia 7, portineria. 73218 A
RAGAZZA cerca posto presso persona sola. Via Artisti 6, presso Plazotta. 40990 A
RAGAZZA capace cucinare, tutto fare, lavori muliebri, offresi anche fuori. S. Francesco 9, portineria. 73228 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, domestiche, cameriere, governanti, prestaservizi. 73196 B
CUOCA lunghi attestati, massimo quarantenne, cercasi. Filzi 23, portinaio. 73188 B
DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Donadoni 2, Bucconi. 73175 B
DOMESTICA stabile capace lavori casa cercasi subito. Via Tedeschi 3. 73211 B
DOMESTICA tutto fare, brava, onesta, cercasi; presentarsi 16 alle 17. Tamaro, Ghirlandaio 297-V. 73215 B
DOMESTICA giovane, tutto fare, cercasi prontamente. Carducci 6. 22877 B
DOMESTICA robusta cercasi. Presentarsi nel pomeriggio. Via Artisti 1, trattoria. 22882 B
DOMESTICA capacissima tutti lavori, con attestati, cercasi. Carpenetti, Venezian 11. 22893 B
RAGAZZA brava per locale cercasi, federata. Orologio 6, portinaio. 6201 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE italiano, croato, tedesco, calligrafo, contabile, offresi. Scrivere: Cassetta 22791 C, Unione Pubblicità. 22791 C
MACCHINISTA navale 32-enne, diversi anni navigazione, offresi pure per posto a terra. Cassetta 22859 C, Unione Pubblicità. 22859 C
PARRUCCHIERE per signora Sambo, cerca occupazione. Rivolgersi via Madonnina 19, presso Salone Navarra. 22901 C
PENSIONATO offresi custode stabilimento, fabbrica, villa, per alloggio e piccolo mensile. Cassetta 22906 C, Unione Pubblicità. 22906 C
PENSIONATO Stato occuperebbesi come informatore, riscuotitore, simili, pretese miti. Cassetta 22907 C, Unione Pubblicità. 22907 C
RAGIONIERE, ufficiale congedo, reduce A. O. I., attivo, capace, corrispondente francese, inglese, stenodattilografo, presenza, cultura, abile trattazione affari, patente auto, occuperebbesi adeguatamente, anche viaggiatore. Cassetta 22796 C, Unione Pubblicità.
SIGNORA colta cerca lavoro corrispondenza concetto-copiatura eseguirsi proprio domicilio. Offerte: Cassetta 22852 C, Unione Pubblicità. 22852 C
SIGNORINA praticante ufficio occuperebbesi. Conoscenza dattilografia. Referenze. Cassetta 22873 C, Unione Pubblicità. 22873 C
SIGNORINA 19-enne, dattilografa, aiuto contabile, francese, offresi ufficio, negozio, bambini. Indirizzo Piccolo. 41003 C
TRIESTINO 30-enne offresi commesso ufficio, cursore, riscuotitore, altro (escluso piazzista), ottimi certificati, miti pretese. Cassetta 22864 C, Unione Pubblicità. 22864 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI complete 15, con garanzia. Barba capelli 3, capelli 2. Piazza Cavana 5. 6200 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
PERMANENTI perfettissime durata garantita prezzo lire 15. Salone Simoni, Largo Piave 1. 22351 CC
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 40999 CC
PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 73199 CC
SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45 22881 CC
VENTRIERE, cinture igieniche tutta gomma, cinti erniari, calze elastiche su misura, riparazioni, presso Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6199 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso o commesso pratico confezioni uomo cerca importante ditta. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 22875 D, Unione Pubblicità.
APPRENDISTA pasticcere 15-enne cercasi. Pleni, viale XX Settembre 15. 73194 D
CUOCO o cuoca cercansi prontamente. Informazioni Trattoria «Menarosti», via Bellinzona 12. 1123 D
FALEGNAME giovane cercasi. A. Canova 7. 73180 D
GARZONA per stireria cercasi. Indirizzo Piccolo. 73210 D
GARZONA stiratrice cerca prontamente Stireria Piccardi 15. 73174 D
LAVORANTE stiratrice cercasi. Ghega 2. 73214 D
MEZZA lavorante donna capace, finita, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73208 D
MEZZO lavorante macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 73220 D
PRINCIPIANTI sarte donna cercansi. Via Crispi 36-IV, porta 12. 22902 D
RAGAZZETTA per stireria cercasi. Presentarsi Paduina 2. 73212 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Pasquale Revoltella 556. 73191 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Santi Martiri 6, panetteria. 73203 D
SIGNORINA capace fare cassiera primario bar cercasi. Necessario cauzione oppure ottime referenze. Presentarsi F. Severo 10-I, ore 8-10. 73193 D
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio commerciale per provincia cercasi. Offerte: Cassetta 22870 D, Unione Pubblicità. 22870 D
SOTTOCUOCA capace cercasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 22909 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA elegante, eventualmente pensione, termo-bagno, ingresso libero, unico subinquilino, cerca distinto. Cassetta 22867 E, Uione Pubblicità.
STABILE cerca mobiliata centrale, ingresso scale, bagno, massima pulizia, eventualmente telefono e salotto-studio. Cassetta 22858 E, Unione Pubblicità.
STANZE mobiliate due, comodo cucina, centro, cerca per tutto agosto famiglia distinta. Offerte prezzo: Cassetta 22856 E, Unione Pubblicità.
STANZETTA mobiliata per signora cercasi presso famiglia israelita, paraggi Goldoni-S. Francesco. Cassetta 22898 E, Unione Pubblicità. 22898 E
STATALE 40-enne solo cerca stanza mobiliata presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 22857 E, Unione Pubblicità. 22857 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. CAMERA bellissima mobiliata, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 25, porta 5. 73201 F
A. CAMERETTA ingresso scale affittasi anche giorni. Mazzini 39-I. 22885 F
A. MOBILIATA, cura vestiario prontamente affittasi. Gallina 4-II, sinistra. 40992 F
ARIOSA indipendente, centralissima, tranquillità, bagno, affittasi. Paduina 9-II, sinistra. 22891 F
ARIOSA, mobili nuovi, bagno, ingresso scale, affittasi distinto. Via Cunicoli 13, porta 7, angolo Margherita. 73222 F
CAMERA mobiliata bella affittasi. Via del Bosco 14-V, destra. 73184 F
CAMERA o camerino vuoto, comodo cucina. Via Mirti 5, mezzanino. 73182 F
CAMERA elegantemente mobiliata, scrupolosa pulizia, bagno, riscaldamento, ascensore, vista via Carducci, affittasi. Via S. Lazzaro 23-II, sinistra. 22886 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via S. Maurizio 6-III, porta 12. 73178 F
CENTRALE bellissima affittasi prontamente distinto. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 22896 F
MATRIMONIALE soleggiata, volendo vitto, affittasi distintissimi. Manzoni 2, primo, sinistra. 40989 F
MATRIMONIALE, coniugi, amici; stanza un letto, affittansi. Rittmeyer 9, porta 10 73224 F
MOBILIATA, coniugi, comodo cucina, oppure amici, anche provvisorio, affittasi. Udine 20-III, porta 14. 73225 F
MOBILIATA affittasi una o due persone, presso coniugi soli. Solitario 4, porta 13. 73209 F
MOBILIATA prezzo mite affittasi, escluso uomini. XX Settembre 56-III, sinistra. 40987 F
MOBILIATA presso persona sola, tedesca, volendo vitto, affittasi, casa nuova. Canova 17. 73186 F
MOBILIATA affittasi una-due persone, comodo cucina. Alfieri 9-II, destra. 40982 F
MOBILIATA centralissima, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73205 F
MOBILIATA pulitissima presso persona sola affittasi. Udine 37, porta 8. 73177 F
MOBILIATA uso salotto, signorina impiego stabile. Cereria 12-II, sinistra. 13-15. 73207 F
MOBILIATA elegante affittasi prontamente anche breve soggiorno. Centro. Indirizzo Piccolo. 22894 F
MOBILIATA indipendente, pulitissima, acqua corrente, affittasi distinto. Via Orologio 6-II, sinistra. 40998 F
MOBILIATA presso persona sola affittasi. Galileo 15-A, terzo, destra. 40996 F
STANZA bellissima, soleggiata, ingresso libero, affittasi prontamente. Rossetti 26-II. 73219 F
STANZA pulita e ariosa, affittasi anche prontamente. Via Udine 37-II, sinistra. 40986 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Lezioni qualsiasi materia esami Stato. 22880 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione esami. Ginnastica 30-I. 41000 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G
ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Iscrizioni corsi regolari e abbreviati anno scolastico prossimo. Corso preparatorio prima media, elementari interne, preparazioni estive. 1044 G
PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G
STUDENTESSA dà ripetizioni latino, francese, tutte materie. S. Francesco 16-IV, sinistra. 73195 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, tutte materie, scuole medie, anche elementari. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73189 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PAPPAGALLO fuggito. Mancia riportandolo via del Sale 2. 6198 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
APPARTAMENTI due bellissimi, tutto sulla via Carducci, affittansi; III piano 4 stanze, stanzetta, accessori; I piano, una grande sala, 5 stanze anche uso studio, ambulatorio; con terrazze, termosifone, ascensore. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 73200 I
APPARTAMENTI 4 stanze accessori, rimessi a nuovo, affittansi, Crispi 11. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 73198 I
APPARTAMENTO soleggiato anticamera, 6 stanze, bagno, affittasi. San Lazzaro 8, angolo via Mazzini 38. 73179 I
APPARTAMENTO due stanze, cucina, rimesso nuovo, pronto. Felice Venezian 20. 73226 I
APPARTAMENTO villa 6 vani giardino, affittasi subito, 230 mensili. Porta 28, Zambon. 22910 I
APPARTAMENTO 4 stanze, rimesso nuovo, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi subito. Tor San Piero 2-II, dalle 16-18. 22844 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 22879 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, terrazza, giardino, tutto conforto, affittasi 190. Rivendita tabacchi fermata tram 5 Roiano. 73192 I
QUARTIERE cameretta cucina soffitta, lire 70; altro 3 camere camerino cucina, affittansi prontamente. Crispi 25-27. 40993 I
VILLA Scorcola 2-4 stanze, accessori, giardino, affittansi 110-210. Lazzaro 11, primo. 22903 I
VILLA colle San Vito affittasi. Telefonare 73-16. 72978 I
STANZE 4 camerino bagno cucina cantina dispensa poggiuolo, affittasi. Piazza Ospitale 4. 73176 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. A. APPARTAMENTO signorile possibilmente in villa, paraggi S. Andrea, composto di 9 camere più accessori, cercasi per 1.o ottobre. Indirizzare gentili offerte Amministrazione stabili Acquarone e Zaban, piazza Borsa 1, telefono 4493. 73190 L
CASETTA con terreno cercasi affitto linea ferroviaria Trieste-Monfalcone-Gorizia. Offerte: Cassetta 22853 L, Unione Pubblicità. 22853 L
QUARTIERE cerca pensionata, anche con distinta dola. Torrebianca 41, portiere. 22890 L
QUARTIERE 2 stanze, accessori, per 1.o settembre, cercano sposi. Paraggi Posta centrale. Offerte dettagliate fermo posta, patente auto 613. 73183 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, ringhiere, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 40398 M
BANCO m. 2.40 per cucina da trattoria vendesi. Indirizzo Piccolo. 73181 M
CARROZZINA 45, molleggiata 95, Phoenix pieghevole 140, Mignon lusso 130 poco usate, grande occasione. Tarabochia 6 22876 M
MACCHINA scrivere Underwood ufficio, perfetta, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 22878 M
MACCHINA cucire rientrante, perfetta, lussuosissima, vendesi vera occasione. Negozio S. Caterina 9. 22378 M
MACCHINA scrivere Royal vendesi, esclusi rivenditori. Via Testi 5, porta 6. 41034 M
MACCHINA caffè espresso in piena efficienza vendesi. Indirizzo Piccolo. 73185 M
MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 22899 M
MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, vendesi. Giuliani 14-I, sinistra. 22914 M
MACCHINA Singer rientrante seminuova vendesi, vera occasione. Canova 24, pianoterra. 22916 M
MACCHINA Singer perfettissima, lussuosa, altra lire 100, vendonsi. Bosco 12. 22915 M
MACCHINA Singer occasione vendesi. Piazza Caduti Fascisti 4, porta 16. 22912 M
MACCHINE cucire «Necchi», uniche di marca, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 22911 M
TENDA meccanica a slitte lunga 10 metri vendesi, Madonnina 31-II, Fulizio. 40988 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BRILLANTE grosso oppure smeraldo comperasi. Offerte Cassetta 22862 N, Unione Pubblicità. 22862 N
CARRO due ruote con cesto cercasi. Bracci, via Udine 23. 40997 N
CARROZZELLA sport, altra fonda, macchina cucire comperansi. Bosco 18, Bonucchi. 22915 N
CASSAFORTE buono stato uso ufficio comperasi. Offerte Cassetta 22860 N, Unione Pubblicità. 22860 N
FRIGIDAIRE per gelati quattro fori con accessori acquistansi contanti se ottimo stato. Offerte: Cassetta 22854 N Unione Pubblicità. 22854 N
GHIACCIAIA, piuttosto grande, ottimo stato, acquistasi subito. Skabar Giuseppe, Opicina 160. 73187 N
LEICA Contax acquistasi occasione. Offerte Cassetta 22865 N, Unione Pubblicità. 22865 N
MARMI usati per macelleria cercansi 20 metri quadrati. Cavana 8. 6202 N
TORNI due usati comperansi, in buono stato, uno con altezza del punto circa 200 mm., altro con cavatura da poter lavorare diametro 1000-1200 mm. Lunghezza fra i punti non oltre 1500 mm. Offerte: Cassetta 22868 N, Unione Pubblicità. 22868 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni. Madalosso. Via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 22913 NN
A. FABBRICA mobili Maranzana: matrimoniali, pranzo, massima garanzia, convenienza. XX Settembre 100. 22888 NN
ARMONIUM armadio sedie divano lavamano tavolo vendonsi. Esclusi rivenditori. Rismondo 11, portinaia. 73213 NN
CAMERA pranzo usata vendesi prezzo mitissimo. Timeus 4-II, destra. 73227 NN
CUCINA Novecento massiccia, vendesi occasione. Salita Gretta 6 (Roiano), latteria. 22897 NN
LETTI lettini modernissimi, sedie pieghevoli, suste metalliche. Fabbrica mobili ferro. Cavalli 7. 22905 NN
LETTI, chiffonniers, cucina di un'affittaletti vendonsi blocco. Carpison 12, Kerbes. 73216 NN
MATRIMONIALE bellissima, lavorazione solidissima, vendesi occasione. Viale XX Settembre 19. 9017 NN
MATRIMONIALE chiara moderna, camera una persona, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 22909 NN
SALOTTO stile Impero, arm[illegible] vendonsi occasione. XX Settem[illegible] 35, quinto. Mendes. 22887 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTANSI scambiansi brillanti, oro, orologi, argento, polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22895 O
AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis). «Simar», Washington 29, Milano. 5475 O
PARTITE vini bianchi, neri, finissimi, prezzi convenienti, vendonsi. Bar Pettino, Buie. Campioni richiesta telefonando 83-17. 22892 O
QUOTA in riserva ottima pernici lepri cercasi. Scrivere: Cassetta 11 P, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5474 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA cerca calzaturificio per smercio rateale. Cassetta 22908 P, Unione Pubblicità. 22908 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA 2.a serie ottime condizioni vende privato. Autorimessa Raci, via Manzoni 9. 40985 Q
AUTOCARRO Nesseldorf, motore Lancia nafta, portata 60 quintali, perfetta efficienza vendesi. Indirizzo Piccolo. 73197 Q
AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale, noleggia «Balilla» prezzi minimi. Telefono 67-67. 40983 Q
BICICLETTA ragazzo vendesi occasione. Via Ginnastica 34-II. 73221 Q
FORD Chevrolet berlina 4-8 cilindri acquistasi contanti. Scrivere: Cassetta 22855 Q, Unione Pubblicità. 22855 Q
GUZZI 500 ripassata vendesi occasione. Molino vapore 6, ore 16-18. 40984 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Ernesto Bachin

ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora od in altra varia guisa, vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale vada alla Soc. di Nav. Tripcovich e Co., al signor barone Goffredo de Banfield, al signor Comandante del piroscafo «Gladiator» ed all'equipaggio.

Famiglie: **BACHIN, BOSE', MICALI, GRAMATICOPULO e TERCONI**

GINO

Un anno dacchè a me d'intorno è assente il sorriso della vita e sotto l'oscuro velo delle tue pupille spente, l'unico mio pensiero è il silenzio dell'avello che ti circonda. Di conforto mi son soltanto le lacrime che irrorano le dolenti zolle che ti custodiscono e la fiamma che arde sul bianco marmo a perpetuare l'amore immenso della tua inconsolabile consorte

BRUNA ved. ORLANDO

La S. Messa a suffragio dell'amato Estinto sarà celebrata addì 29 luglio alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

BAR o cinematografo acquistasi. Offerte: Cassetta 22861 R, Unione Pubblicità. 22861 R
CAUSA vecchiaia cedo, vendo, avviatissimo albergo bene attrezzato, vicinanze Tarvisio: vani 50, parco, 350.000 compreso immobile. Rivolgersi mediatore Fontanini, Caffè Moro, Udine. 5474 R
FORMAGGERIA centrica piazza, avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 41002 R
NEGOZIO frutta erbaggi e vini vendesi. Rivolgersi via S. Giusto 8-II, Covi. 73223 R
OSTERIA bene avviata, piccole spese, vendesi causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 73204 R
VENDESI consegnasi causa partenza caffè-latteria-gelateria, minimo prezzo, cauzione. Sandro, Caffè Sanità. 22884 R
6000, restituzione mensile, garantite, eventualmente ipoteca, interessi. Cassetta 22904 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA nuova vendesi 270-000, mutuo incluso, 120.000 ammortamento, saldo 150 mila. Starè, Caffè Fabris. 40995 S
OPICINA, vendonsi quartieri bellissimi, spaziosi, tutto conforto, posizione incantevole, vasto parco. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, telefono 6227. 2493 S
STABILE moderno, costruzione anteguerra, pressi Stazione Centrale, rende 60.000, vendesi 10 percento saldo metà. Offerte Cassetta 22839 S, Unione Pubblicità. 22839 S
TERRENO 12.000 metri, con fabbricato, vendesi occasione, rimpetto mare. Magnino, Salvore. 22801 S
VILLA ogni conforto, pressi Trieste, 5 stanze, bagno, accessori, giardino recintato, vendesi permutasi casa. Maffei, Caffè San Marco 15-17. 73206 S
VILLA prospiciente mare, vendesi Grado. Informazioni: B. T., Villa Anna, Grado. 73202 S
VILLA pochi chilometri Trieste, otto stanze, eventualmente due quartieri, conforto, affittandola renderebbe 3600 nette, vendesi 40.000. Indirizzo Piccolo. 40991 S
VILLA presso Zagabria (Podsused), vendesi buon prezzo. Informazioni: Albergo Abbazia, Trieste. 40994 S
VILLA tre appartamenti, tre camere bagno accessori cantina giardino garage, esente imposte, vendesi 135.000. S. Giovanni. Offerte: Cassetta 22859 S, Unione Pubblicità. 22859 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ABBAZIA: Pensione Ristorante [illegible] bella, con terrazza. Ritrovo dei triestini e dei fiumani. Ottima cucina italiana, diretta da un ex cuoco del Lloyd. Prezzi modici. 73031 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SARTA bella presenza, conoscerebbe signore serio, 35-37-enne, scopo matrimonio, posizione sicura. Cassetta 22872 U, Unione Pubblicità. 22872 U
SIGNORINA 30-enne, amante casa, economa, relazionerebbe, scopo matrimonio, serio, posizione sicura. Cassetta 22874 U, Unione Pubblicità. 22874 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OCCASIONISSIMA: cappelli signora ultimissime novità, prezzi reale liquidazione, vendonsi presso Serosoppi, Corso 39. 22989 V

JOE T. BROWN
rompicollo, smemorato, innamorato, in
L'irresistibile
Un capolavoro di comicità
OGGI **OGGI**
in primissima visione al
Supercinema Principe

LA CENA DEGLI SPETTRI
30 — ALFREDO PITTA

— Se vuole... — E di nuovo Daimon rise — *Ora* non importa più. Ma si guardi da Matòs, glielo consiglio. Adesso venga, l'accompagnerò in una cabina dove potrà cambiarsi di vestito, ritornare Pirotti. Da questo momento, e sino a che io vorrò, è mio ospite. Si ricordi però la sua promessa, o non avrà il tempo di pentirsene.

— Una parola soltanto prima che terminiamo questo colloquio sul quale, credo, non ritorneremo tanto presto. — insistè Pirotti — Lei sa di Giovanna Poccani, che muore di un male misterioso dopo una crisi che si potrebbe credere di vera e propria pazzia? Sa, e può dirmi, che cosa sia accaduto di Gilda Martelli? Sa se [illegible] te la signorina Taint [illegible] veramen[illegible] può dirmi come acc[illegible] sia viva, e credessi sepolta [illegible] adde che la [illegible]

Daimon, che [illegible] ella creta? [illegible] avesse leggerm[illegible] parve a Pirotti l'udire di Gi[illegible] mente trasalito nelte un po' [illegible] ovanna Poccani, stet[illegible] ntamen[illegible] a riflettere; poi rispose, No[illegible] te, pensosamente:

[illegible] n sapevo di Giovanna... [illegible] ignora Martelli non mi so[illegible] interessato... Glory Taint è [illegible] redo. [illegible] ssinata!

— Perchè dice questo? — fece brusco Daimon — Che cosa sa, lei, per parlare di assassinio? E che cosa significa assassinio, del resto? Ma basta con le domande: io parlo soltanto quando voglio, e non mi piace di essere interrogato. Venga con me, e che per ora sia finita.

La nave impazzita

Capitan Rissetti, di solito [illegible] arcigno, era divenuto addirit[illegible]ura intrattabile. Ciò che avve[illegible]niva a bordo del «Luisina» sfug[illegible]giva alla sua comprensione; e, [illegible] per disciplinato che fosse, egli c[illegible]ominciava a risentirsi pel modo [illegible] in cui il signor Daimon tratt[illegible]ava un vecchio marinaio come [illegible]. Per tutti i diavoli, ma si poteva sapere che cosa aveva in testa, quell'uomo? Rotta in direzione di sud-sud-ovest, aveva detto: e benissimo. Poi, mentre stavano per avvistare Minorca, un improvviso contrordine: rotta sud-est. Meno male, si andava in Sardegna, aveva pensato Rissetti: e via, a sud-est. Ma sul più bello, ecco, nuovo contrordine: ovest, senz'altro. In Ispagna, dunque? Ma neppure per idea! Chè da quel momento ordini e contrordini si accavallarono l'uno sull'altro; e il «Luisina» girava come una trottola in quel triangolo del Mediterraneo che è chiuso fra la Sardegna, l'Algeria, la Spagna e la Provenza, senza una mèta, senza mai avvistar terra. Una nave impazzita, insomma. Possibile che lui, Rissetti, si prestasse a quel giuoco? E fu così che, dopo cinque giorni di navigazione, stanco di quelle incomprensibili manovre, egli osò domandare a Daimon dove precisamente si andasse.

— Dove? — ripetè lo strano uomo inarcando le sopracciglia — Non lo so neppure io. Viaggiamo, ecco.

— Ma... ma, signor Daimon... Un viaggio senza una mèta precisa è un po'... insolito, direi. Si è mai udita una cosa simile, scusi?

— No? Non si è mai udita? Tanto meglio, capitano: cominciamo noi. Mancano provvigioni da bocca, forse?

— No, perchè ne abbiamo per un mese, a dir poco; ma...

— Manca il combustibile?

— No, perchè ne abbiamo per una diecina di giorni almeno; ma...

— Vi sono ammalati a bordo?

— No, perchè quest'aria marina farebbe risuscitare i morti; ma...

— E questa è una nave da diporto, o una nave mercantile?

— Mercantile? No, perchè non vi entrerebbe neppure un sacco di noci; ma...

— E le navi da diporto son fatte per divertimento, direi. Dunque, il mio divertimento, il mio diporto, consistono nell'andare attorno pel Mediterraneo, ora come ora; e questo facciamo, mi sembra. Quando avrò cambiato idea glielo farò sapere. Arrivederci, capitano.

E Rissetti, bestemmiando fra sè e sè, aveva dovuto rassegnarsi. In fondo, il signor Daimon aveva ragione: «vado attorno, mi diverto». Lo vietava la legge, forse? No. Lo vietavano i regolamenti marittimi? No. E allora? Ma era una cosa irritante, ad ogni modo. E che fosse irritante pel capitano genovese se ne accorsero, quel giorno, i malcapitati marinai. Luisa lo udì tanto urlare, e imprecare, e minacciare, che ad un certo punto apparve sul ponte a domandare che cosa fosse accaduto. Oh, ecco finalmente una persona con la quale si sarebbe potuto ragionare! E Rissetti si sfogò con lei. Possibile che una nave... Eccetera, eccetera. Luisa stette ad ascoltarlo come trasognata; e quando il capitano ebbe finito, rimanendo, come un enorme punto interrogativo, in attesa di una confortevole risposta, — gli sarebbe bastato che ella gli avesse dato ragione — disse semplicemente:

— Scusi: diceva che andiamo attorno senza mèta, vero?

— Naturalmente! E comprenderà...

— E' questa la volontà del signor Daimon?

— Sì; ma veda...

— Ora, il signor Daimon sa quello che fa. Si calmi, capitano: andrà tutto benissimo.

E Luisa se n'era andata sorridendo del suo bel sorriso. Ma eran risposte da dare, quelle? Parola, che se non fosse stato per quel sorriso, e perchè, via, la signorina era una gran bella ragazza, lui, capitan Rissetti, avrebbe... Avrebbe fatto che cosa? Chissà! E pel momento egli aveva guadagnato questo: che non poteva più urlare nè imprecare, ora, per non infastidire la signorina. C'era da crepare dalla bile, proprio. Maledetto mestiere! Ma pazienza. Avanti, in giro pel Mediterraneo! Gran divertimento, davvero.

Franco Pirotti era assolutamente disorientato.

L'investigatore

A bordo del «Luisina» era trattato come un amico, come un gradito ospite e compagno in un viaggio di piacere. Daimon era quietamente cortese con lui e lo lasciava apparentemente liberissimo. A sera, tranne rare volte, pranzavano sempre insieme; — i due uomini e le due signore — ed in quelle occasioni l'investigatore non poteva non ammirare in cuor suo la signorile piacevolezza della conversazione di Daimon, il suo finissimo e sicuro gusto artistico, la incredibile eclettica sua cultura, della quale però egli non faceva mai sfoggio, poichè accennava soltanto casualmente a questo o a quello. Strano, stranissimo uomo, davvero! Fosse stato anche centenario, si sarebbe detto che non poteva avere avuto il tempo di studiare tanto e di viaggiare così a lungo. Che fosse violinista e scultore, lo aveva dimostrato; delle scoperte scientifiche, anche le più recenti e le meno note, pareva sapere perfettamente; aveva vaste cognizioni di medicina; parlava di filosofia con competenza magistrale, e pareva avere in quella materia idee originalissime, dalle quali si poteva dissentire, ma che non mancavano di profondità. Inoltre doveva aver conosciuto bene, oltre tutta l'Europa, l'India, il Tibet, l'Africa meridionale, l'Egitto, la Palestina, la Persia. E chissà, si domandava a volte Pirotti, sbalordito, se egli non avesse appreso in quelle regioni le misteriose ma innegabili cognizioni di quegli antichissimi popoli, servendosene poi dopo averle completate con le scoperte della scienza moderna, di quella scienza che forse trascura sprezzantemente la sua lontana e misteriosa sorella che fu chiamata occultismo? Chiunque fosse, Daimon, — e Pirotti insisteva sempre in cuor suo, e a malgrado della ragione, a domandarsi chi e «che cosa» egli fosse — era innegabilmente un essere dotato di insuperabili qualità, chè, se fossero state rivolte al bene o all'utilità comune, lo avrebbero fatto veramente grande. Però...

Però, a parte quella che poteva essere la sua misteriosa personalità, tanto più pericolosa in quanto egli era, esteriormente, «un uomo qualunque», molte, troppe cose c'erano a suo carico che imponevano, quasi, a chiunque fosse essenzialmente onesto, un senso di ripugnanza e di ribellione, facevano sentire ai più forti il dovere di combatterlo, ai più timidi la necessità di fuggirlo. Se almeno non avesse versato sangue! Se almeno non avesse fatto tanto piangere! Questo si diceva Pirotti, rammaricato, quasi senza volerlo riconoscere, di non poter essere sinceramente amico di un uomo simile — se uomo era.

Liberissimo in apparenza, dunque, di quella libertà l'investigatore si serviva per indagare negli animi e nelle cose. Daimon gli aveva chiesto solamente la promessa di nulla «fare», lasciandolo esplicitamente libero in tutto il resto, persino nel cercar di salvare, con le parole se non con gli atti, la signorina Luisa; ed a Luisa egli parlava ogni volta che ne aveva l'occasione: cosa non rara, questa, poichè Daimon passava lunghe ore nel suo studio. Pirotti sapeva, sentiva che ella soltanto poteva, sino a un certo punto, avere influenza sull'indomabile Daimon, e cercava nello stesso tempo non soltanto di salvar lei da un pericolo, ma di servirsi di quell'influenza per i suoi fini; ma si accorgeva anche, da mille lievi sfumature, da qualche involontario atteggiamento della ragazza, persino dalle inflessioni della sua voce in certi casi, che la partita era quasi perduta, e che, se mai, Luisa avrebbe potuto agire mossa da un principio morale, non da odio e da aborrimento per quell'uomo che le aveva così stranamente tolta la libertà. Daimon aveva voluto vincere in lei l'anima, aveva voluto di lei più che altro l'amore; e purtroppo pareva che anche in questo — come sempre — fosse riuscito. Strano anche come innamorato, tuttavia, egli non aveva più parlato di certe cose alla sua più o meno volontaria ospite: almeno così asseriva Luisa, la quale pareva confidarsi in Pirotti come in un amico sincero e provato.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata